# la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.



**Tavagnacco** p. 18
12 milioni per rinnovare la Tresemane

**Bertiolo** p. 23
Padre e figlia, pedalata solidale fino ad Atene



Mercoledì 31 luglio 2024 anno CI n. 31 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

## Il prezzo della guerra

di **Enzo Gabrieli**

Tanti ragazzi a Parigi stanno sognando di vincere l'oro o una medaglia delle Olimpiadi. Dodici ragazzi in Israele, invece, stavano giocando a calcio in un campetto, forse più povero, ma che li lasciava sognare in uno spazio di libertà assicurato dallo sport, mentre dalle colline piovevano missili.
I razzi di Hezbollah, ancora una volta, hanno colpito Israele, superando quel confine tenuto in piedi da una diplomazia in affanno. Aumenta la rabbia e si allarga l'orizzonte di una guerra che sembra non destinata più a finire.

CONTINUA A PAG. 14

Editoriale

## Friulani in Venezuela

di **Clara Benedetti**

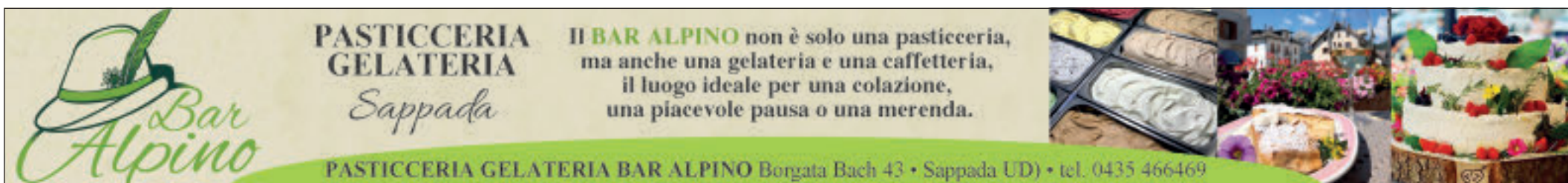
«Un'esperienza migratoria trascurata: i friulani in Venezuela» è il titolo illuminante e calzante di un saggio dei primi anni duemila dello storico Javier Grossutti. Nel secondo dopoguerra, con la ripresa dell'esodo di emigranti dal Friuli, il Venezuela fu infatti, insieme all'Australia, una meta inedita rispetto ad altre ben più ambite come Argentina, Stati Uniti e Canada. Eppure proprio lì prese vita una comunità friulana significativa, ne fece parte anche la mia numerosa famiglia.

CONTINUA A PAG. 14

### Così aumenta il benessere e calano i ricoveri del 50%

# Attività fisica e dieta per salvare la sanità

Nel 2050 gli over 65 saranno il 34,4% della popolazione, numeri insostenibili per l'attuale organizzazione della sanità. La soluzione è puntare su prevenzione e stili di vita sani. L'ha spiegato lo scienziato Luigi Fontana, ospite dell'Università di Udine e della Lilt

pagg. 4-5

**Tagliamento** pag. 3

### L'esperto dell'Università boccia il ponte-diga: «Troppo impattante»

**Lignano** pag. 6

### Vacanza per 20 orfani di guerra. Caritas sostiene un progetto in Ucraina

**L'intervista.**

*Infiamma la polemica. Ne abbiamo parlato con Marco Petti esperto dell'Università*

# Il ponte-diga di Dignano? «È troppo impattante»

È senza pace il Tagliamento. Non si placa infatti la polemica riguardante la sua messa in sicurezza. E si rincorrono le dichiarazioni di politici e amministratori attorno al progetto di traversa laminante che dovrebbe essere costruita accanto al ponte di Dignano. Sarà impattante? O sarà invece «un'opera giusta per amore del Friuli e della sua gente» come ha recentemente sostenuto l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro?

Di Tagliamento, traverse, ponti e dighe ne abbiamo parlato con un esperto, **Marco Petti** *(nel riquadro)*, professore ordinario di Ingegneria idraulica dell'Università di Udine, membro del «Laboratorio Tagliamento», (commissione che tra il 2010 e il 2012 si occupò dell'analisi delle diverse ipotesi in campo per la messa in sicurezza del fiume). «La mia – ha spiegato più volte Petti – è un'immagine complessiva del sistema Tagliamento, un fiume imponente maestoso e affascinante che, attraversando tutto il Friuli, di fatto dialoga con le popolazioni rivierasche, in un rapporto che io ritengo di perfetta simbiosi. Fascino e simbiosi hanno anche cambiato il modo in cui insegno a progettare le opere idrauliche. A me avevano insegnato che l'obiettivo di un progetto è la funzionalità dell'opera. Nel tempo mi sono convinto che parte integrante del progetto è l'impatto che può avere l'opera sulla simbiosi tra "gente e fiume". Ora dunque insegno a inserire anche la variabile percezione che la popolazione avrà dell'opera. Questo, nel caso del Tagliamento, non significa che l'opera non debba essere fatta, ma che se minimizziamo l'impatto distribuendo l'opera su tutta l'asta del fiume, allora il progetto diventa ottimale».

**Professor Petti. Il problema c'è, ma delle soluzioni si discute da tantissimo tempo.**

«Non c'è dubbio che dobbiamo laminare un certo volume d'acqua, una volta si parlava di 30 milioni di metri cubi, ora si parla di qualcosa in più. Però è assolutamente necessario perché Latisana è in forte sofferenza, come pure San Michele al Tagliamento, anche se raramente viene citata la sponda destra».

**Qual è l'ostacolo?**

«In passato si è sempre cercato di concentrare in un'unica posizione tutto il volume d'acqua che andava laminato. Così oggi. Ovunque lo si metta, che sia alla stretta di Pinzano o a Spilimbergo, a mio modo di vedere è sbagliato: è un volume troppo grande per essere localizzato in un'unica posizione».

**La proposta che oggi avanza la Regione è quella di un "ponte-diga" tra Spilimbergo e Dignano, le comunità si sono già mobilitate. Nelle proposte esaminate dal "Laboratorio Tagliamento" c'era già un'ipotesi di "ponte-diga"…**

Il Tagliamento visto dal ponte di Pinzano

«In realtà di un "ponte-diga" si parlò già nel "Laboratorio Tagliamento", ma riguardava appena un terzo del volume che oggi si vuole concentrare nel progetto di Spilimbergo, progetto che ancora si vuole chiamare "ponte-diga", ma che a mio modo di vedere è una diga vera e propria».

**Proviamo a spiegare perché è una diga vera e propria.**

«Il nuovo ponte avrebbe un fronte d'acqua di 15 metri, adesso ne ha 7. In più ci vuole un franco, quindi la struttura andrebbe ad essere alta 17 metri. Per questo chiamerei "ponte" quello che c'è attualmente, mentre chiamerei "diga" quella che si vuole costruire».

**E qui si concentrerebbe dunque tutta la laminazione?**

«Sì, circa 29 milioni di metri cubi. Un fatto questo che comporterebbe tutta una serie di problemi e questioni che a mio modo di vedere non sono stati esaminati».

**Quali?**

«Innanzitutto a Pinzano la "traversa" (non "diga"!) di cui si parlava avrebbe avuto delle spalle rocciose su cui appoggiarsi. A Spilimbergo, invece, l'alveo ha tre chilometri di larghezza per poi stringersi in un chilometro appena, non ci sono spalle rocciose su cui poggiare. Quesri implica che bisogna andare giù di fondazione perché più la struttura è alta e più devo andare in profondità per creare delle fondazioni. Questo può voler dire intercettare un flusso subacqueo. Ecco dunque il primo rischio: cosa succede alle falde?».

**Il secondo ha a che vedere con la velocità dell'acqua?**

«Sì, perché con un fronte così alto, se dovesse succedere un evento di piena e si aprissero le paratie di laminazione, ci troveremmo una velocità di 17 metri al secondo, cioè 60 chilometri orari. Attualmente la velocità normale che c'è in alveo potrà raggiungere in piena un metro o due metri al secondo. Parliamo dunque di una velocità che con la diga sarebbe di otto o nove volte quella normale».

**Il risultato?**

«È che dovranno cementare anche a valle e creare dei dissipatori. Anche in questo caso saranno tanto più larghi quanto più è alto il fronte che fermano. C'è poi un dettaglio non detto, la dissipazione nel rendering non è visibile, ma probabilmente richiederebbe un altro spazio di 30-40 metri, se bastano».

**Dunque una struttura alta 17 metri e a valle un sistema di dissipazione di quelle dimensioni, un'opera a dir poco impattante.**

«Decisamente!».

**Quali alternative?**

«La mia idea era ed è distribuire l'opera lungo l'alveo. Le persone dimenticano il passato, ma se si è creata questa criticità è perché sono stati fatti tanti micro interventi lungo l'asta. Alludo ad esempio a Osoppo dove è stata tolta una buona parte di golena che serviva per le laminazioni. Come Università abbiamo fatto una ricerca storica, a partire dal 1400 a oggi, rispetto a quale sia la correlazione tra la criticità attuale e gli interventi del passato. Emerge che gradualmente il problema è stato spostato a valle perché a monte hanno alzato gli argini, occupato aree golenali e così via. Insomma la colpa è un po' di tutti. Per assurdo quella che ne ha meno è proprio Latisana».

**Dunque anche il disagio, se così vogliamo chiamarlo, andrebbe distribuito a tutti con l'obiettivo di minimizzarne l'impatto?**

«Esatto. Secondo me la soluzione ottimale sarebbe stata la "traversa di Pinzano", uno sbarramento che fosse un ponte con delle chiuse (non una diga), poi qualcosa a valle, ad esempio a Madrisio laddove le aree golenali sono più ampie così che ogni territorio avrebbe trattenuto una parte di volume d'acqua».

**La soluzione della "traversa" a Pinzano è stata fortemente avversata…**

«Certo, perché appena si parla di "traversa" le persone pensano alla "diga" che si voleva fare a Pinzano nel 1982. Si stimò una portata esagerata perché calcolata su un tempo di ritorno di 500 anni (più aumenta il tempo di ritorno, più aumenta il volume da invasare). Un'ipotesi assurda perché con quel tempo di ritorno sarebbe andato sottacqua tutto il Friuli».

**Nell'immaginario delle persone e delle comunità è rimasto quel progetto?**

«Proprio così. Anche se si parla di una piccola traversa il pensiero della gente corre subito al vecchio progetto della diga e dunque si allarma. Qualcosa di simile succederà anche con il ponte tra Dignano e Spilimbergo, anche proponendo soluzioni meno impattanti come un ponticello di 6 metri, l'immagine nella testa delle persone sarà quella della diga alta 17 metri».

**Il danno è doppio!**

«Derivante da un iter avviato e fatto senza analizzare bene la questione».

**Lei spesso fa riferimento anche all'opportunità (sfatando un luogo comune) di mantenere in alcune zone, come a Casarsa, la vegetazione che avrebbe un effetto naturale di laminazione.**

«È vero. L'ho anche evidenziato quando c'è stata la disgrazia di Premariacco, con la piena del Natisone. Va sfatato il mito che più pulisco, più sono in sicurezza. Dipende. Laddove c'è spazio è controproducente pulire l'alveo, perché in quel modo l'acqua scorre velocemente. Molto meglio invece creare una resistenza grazie alla quale l'acqua rallenta e tende a invasarsi un po'. È chiaro che invece a Latisana serve pulizia per far scorrere velocemente l'acqua».

**È mancato uno sforzo di comunicazione e coinvolgimento delle comunità?**

«Indubbiamente. Confrontarsi, cercare di far capire alle comunità rivierasche l'origine del problema, il fatto che come dicevo la colpa è un po' di tutti, sarebbe stato faticoso, ma avrebbe portato a maggiori risultati».

**Anna Piuzzi**

*Entro il 2050 gli over 65 sono destinati a passare dall'attuale 24,1% della popolazione al 34,4%. Una prospettiva che appare insostenibile per il nostro sistema sanitario. La soluzione non è aumentare la spesa, ma puntare sulla prevenzione e gli stili di vita sani. Lo sostiene il professor Luigi Fontana, scienziato dell'Università di Sidney, uno dei massimi esperti internazionali in tema di longevità e invecchiamento dell'uomo. All'Università di Udine, sulla base di dati scientifici ha spiegato che un regime di restrizione calorica e una quotidiana attività fisica consentono di diminuire le malattie croniche e i ricoveri del 50%.*

# Attività fisica e dieta. 50% di ricoveri in meno

# Prevenzion

## Lo scienziato Fontana: «Malattie croniche in calo con la restrizione calorica»

Mangiando meno, così da mantenere la circonferenza di vita piatta, e facendo una quotidiana attività fisica è possibile rallentare l'invecchiamento, riducendo tumori e malattie cardiovascolari e facendo calare – addirittura del 50% – i ricoveri ospedalieri. Una ricetta, quindi, da applicare al più presto possibile, in primis per il benessere delle persone, ma anche per mettere in sicurezza il sistema sanitario italiano che, visto il continuo invecchiamento della popolazione e la diminuzione della natalità, da qui al 2050 con ogni probabilità non sarà più sostenibile.

A dirlo è stato **Luigi Fontana** – professore ordinario di Medicina e direttore della cattedra di Medicina metabolica traslazionale del Charles Perkins Centre Royal Prince Alfred Clinic dell'Università di Sidney – nella lezione magistrale tenuta mercoledì 24 luglio nell'aula convegni dell'Università di Udine, in pizzale Kolbe, e organizzata dalle Scuole di specializzazione del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano, in collaborazione con le sezioni di Udine e Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt).

Il prof. Fontana è uno dei massimi esperti internazionali in tema di longevità e invecchiamento dell'uomo. Le ricerche che conduce da 30 anni tra Europa, Usa e, da sei anni, Australia, e che gli sono valse prestigiosi riconoscimenti, vertono proprio sul ruolo essenziale di una sana alimentazione e dell'esercizio fisico nel rallentare i processi d'invecchiamento e nel prevenire molte delle più comuni patologie croniche.

«Se negli ultimi 150 anni siamo riusciti a raddoppiare l'aspettativa di vita delle persone – ha voluto precisare all'inizio della sua relazione il professore – è grazie a importanti scoperte, dall'insulina agli antibiotici, di cui dobbiamo essere fieri. Tuttavia – ha aggiunto – un effetto di ciò è che la popolazione sta invecchiando – in Italia nel 2022 gli over 65 erano il 24,1%, nel 2050 saranno il 34,4% – e sta invecchiando non molto bene: nel 2018 il 90% degli over 65 aveva una malattia cronica, il 65% addirittura due. Tante patologie – a partire dai tumori – si stanno allargando. E questo aumenta il carico di spesa sulla società, passato in Italia dai 68 miliardi del 2000 ai 131 del 2023, impegnando l'80% del budget delle Regioni. Numeri che peggioreranno».

Di qui l'importanza della prevenzione che può essere attuata tramite gli stili di vita. In particolare, ha spiegato Fontana, la «restrizione calorica, se effettuata con la giusta quantità di nutrienti, allunga la durata della vita e consente la riduzione del 50% di neoplasie e malattie cardiovascolari». «L'aumento della "circonferenza vita" – ci spiega lo scienziato – è dovuto a tessuto adiposo che viene immagazzinato perché consumiamo più calorie del necessario. Tale tessuto produce ormoni che bloccano l'azione dell'insulina periferica nei tessuti. Il pancreas cerca di compensare ciò producendo più insulina la quale, però, è un potente fattore di invecchiamento cellulare. Molte delle più comuni patologie croniche – malattie cardiovascolari, cancro, ictus, diabete, nefropatia diabetica, probabilmente anche l'Alzheimer – hanno un comune denominatore metabolico molecolare. E gli stili di vita – fumo, consumo d'alcol, dieta, qualità delle calorie ingerite, ma anche insonnia e stress mentale, sono tutti fattori che alimentano questa alterazione metabolica. Per questo agire sugli stili di vita consente di ridurre tutte le patologie a monte», facendo in modo che in ospedale arrivino solo le persone "sfortunate" che si ammalano comunque. Ovvero molte di meno. «La lunghezza della vita – ha precisato Fontana – dipende solo per il 25%, addirittura il 10% secondo alcuni studi, dalla genetica, il restante 75%, o 90%, è legato agli stili di vita».

Il professore ha citato uno studio del 2006, condotto su un campione di cinquantenni, dal quale risultava «che le persone con colesterolo inferiore a 180 mg/dl senza prendere farmaci, con pressione inferiore a 120 su 80 sempre senza prendere farmaci, senza diabete, con glicemia bassa, che non fumavano, normopeso, avevano un rischio di sviluppare l'infarto nella parte rimanente della loro vita del 50%. Chi aveva due o più di questi fattori anomali, aveva un rischio del 70% più alto».

Ma non basta. Il prof. Fontana ha da poco pubblicato sull'European Heart Journal, la più importante rivista cardiologica al mondo, uno studio realizzato con un medico di base che a Sidney ha creato tre cliniche con 2000 pazienti. «Ogni medico di base seguiva 800 pazienti, assieme ad un "heart coach" e un'infermiera, per portarli a valori di glicemia, colesterolo, pressione nella norma, stimolandoli a fare attività fisica, a mangiare meglio. Ebbene con questo modello dopo tre anni c'è stata una riduzione del 50% delle ospedalizzazioni. Significa un risparmio di miliardi». «Si tratta di un primo studio di questo tipo – ha proseguito Fontana – che andrebbe replicato. Tuttavia esso ci dice che non è vero, come dicono alcuni politici e amministratori, che la prevenzione richiede troppi anni per dare risultati. I dati dimostrano che ne bastano appena tre, quindi meno della durata della legislatura di un politico italiano. L'attuale sistema sanitario è insostenibile, inefficace, promuove malattie, spreco e sofferenza. Serve un nuovo modello di sanità capace di passare dal concetto di malattia cronica a quello di salute cronica. E gli esempi testati scientificamente, come questo citato, ci sono e danno risultati spaventosi. Un politico serio dovrebbe creare un centro regionale sulla salute e la longevità per elaborare sistemi di prevenzione. La quale va fatta nelle Case di comunità, ma anche a scuola, con un'ora a settimana obbligatoria, a partire dalla prima elementare, in cui insegnare il funzionamento dell'organismo e gli effetti dell'alimentazione».

**servizi di Stefano Damiani**

**Da sinistra: Arpino, Robiony, Scaggiante, Fontana, Dudine**

**Sechi: «Stili di vita sani per prevenire»**

«Affrontare il tema della salute come diritto e dovere dei cittadini in un percorso di formazione continua è necessario – sottolinea Leonardo Sechi, direttore del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano –. La scienza ci dice che molte malattie croniche e degenerative possono essere prevenute o limitate con stili di vita sani e medicina personalizzata».

**In Friuli-V.G. il 19,1% dei bambini è in sovrappeso, il 4,9% obeso**

Tra i problemi più gravi evidenziati dal prof. Fontana, c'è quella che lo scienziato ha definito «un'epidemia di obesità, non solo negli adulti, ma anche, e questa è la cosa più preoccupante, nei bambini. In Italia, nelle regioni del sud quasi il 50% dei bambini è obeso o in sovrappeso. Mentre le regioni del nord hanno dati molto più bassi. Questa situazione non dipende dalla genetica, ma dagli stili di vita. Purtroppo vediamo sempre più bambini di 9-10 anni con la pancia». In Friuli-V.G. i bambini in sovrappeso sono il 19,1%, gli obesi il 4,9%, i grandi obesi l'1.9%.



# ...ne salva sanità

Il prof. Luigi Fontana con la maglietta della Lilt

**MOVIMENTO**

## *«Sport, "farmaco" da usare ogni giorno. Anche quando si è in ufficio»*

Tra alimentazione ed esercizio fisico quale dei due è più importante per vivere a lungo e in salute? «Entrambi sono importanti – ha risposto il prof. Luigi Fontana, intervistato ai microfoni di Radio Spazio, a margine della lectio magistralis tenuta all'Università di Udine –. Se dovessimo immaginarci una scacchiera, direi che il re è l'alimentazione, la regina l'attività fisica. L'alfiere potrebbe essere il sonno (non dormire altera tutte le capacità del cervello), mentre la torre e il cavallo sono la salute psicologica, spirituale ed emozionale». Già, perché secondo il professore, «parte dei problemi di consumo eccessivo di cibi deriva proprio dalla necessità di compensare un profondo malessere emozionale delle persone».

Dunque, partiamo dallo sport. «È un vero e proprio farmaco – si è spinto ad affermare il prof. Fontana nella sua conferenza udinese – che da benefici metabolici importantissimi, tuttavia va preso quotidianamente, non solo una o due volte a settimana». A questo proposito ha citato uno studio realizzato nel 2006 su persone tra i 50 e i 60 anni alle quali è stato chiesto di aumentare del 20% la loro attività fisica senza modifiche nel mangiare. Ebbene in un anno hanno ridotto il peso dell'8%, «ma facevano attività fisica sei giorni alla settimana un'ora al giorno».

Il prof. Fontana – 55 anni, fisico asciutto e girovita piatto come egli stesso prescrive per gli altri, non prende farmaci, non ha malattia croniche, «e spero di continuare su questa traiettoria» – non si limita a dare consigli, ma lo sport lo fa personalmente: «Un giorno sì e uno no vado in bici per un'oretta, il giorno seguente faccio attività in palestra, anche solo 20 minuti. Nel fine settimana cammino, nuoto, ma mi piace anche giocare a calcio con gli amici, o a pallavolo. E poi cerco di essere attivo anche quando lavoro, evitando di stare troppo seduto sulla sedia. Diversi studi fanno vedere che passare 2-4 ore seduti immobili alla scrivania non fa bene. Per questo quando sono a Sidney se devo andare al bagno, non utilizzo quello che c'è al mio piano, ma faccio le scale. Se devo parlare con un collega, non lo chiamo al telefono, ma vado nel suo ufficio. Ci sono tante strategie per aumentare l'attività fisica».

**ALIMENTAZIONE**

## *Dieta mediterranea, la migliore*

Quando gli chiediamo che consigli seguire per una sana alimentazione, il prof. Fontana un po' sospira. «Cosa vuole che le dica, i consigli sono sempre gli stessi: mangiare legumi, cereali integrali, pesce, tante verdure di diverso tipo, frutta (le fibre vegetali inibiscono le infiammazioni), carne saltuariamente, olio extravergine. Insomma, la classica dieta mediterranea. Non è solo importante la quantità di calorie, ma anche una selezione di cibi per minimizzare le calorie vuote. Tuttavia ormai la gente queste cose le sa. Ora è tempo di creare delle infrastrutture nelle quali le persone, nel corso degli anni, possano imparare e sperimentare come cucinare in maniera sana, fare attività fisica, promuovere la salute sociale, emozionale e spirituale. Per fare questo non bastano sintetici consigli, serve uno studio serio, da farsi giorno per giorno, possibilmente partendo dalla prima elementare e proseguendo per tutta la vita».

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE BORDIN**

## *«Serve un cambiamento culturale in tema di prevenzione per ridurre la pressione sui sistemi sanitari pubblici e privati»*

«L'invecchiamento non dev'essere considerato un percorso di declino, ma una fase della vita. E promuovere un invecchiamento in salute serve a creare una comunità più forte e coesa». Ad affermarlo è stato il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**, nel videomessaggio invitato al convegno dell'Università di Udine e della Lilt con il prof. Luigi Fontana. «Gli anziani di domani – ha proseguito Bordin – dovranno mantenersi in buona salute, riducendo così anche la pressione sui sistemi sanitari pubblici e privati, permettendo al sistema sanitario di allocare meglio le risorse. Sul tema della prevenzione serve un cambiamento culturale. In questo senso – ha concluso – la sinergia con la Lilt, che ringrazio, è vincente. Il sistema pubblico ha bisogno del volontariato sociale».

L'incontro – che ha visto una folta presenza di studenti di Medicina, ma anche di tanti cittadini interessati al tema – è stato aperto dal prof. **Massimo Robiony**, direttore del master "Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale" dell'Università di Udine, secondo il quale «è necessario passare da una medicina organocentrica ad una medicina basata sulla persona e la presa in carico del paziente, per dare al sistema sanitario friulano e ai suoi cittadini la sanità d'eccellenza che meritano».

«La nostra "mission" – ha affermato **Bruna Scaggiante**, coordinatrice regionale della Lilt – è immaginare un futuro in cui la nostra associazione non servirà più, perché la prevenzione primaria e secondaria sarà stata fatta in modo corretto e non servirà più curare i tumori. Il prof. Fontana ci ha fatto capire l'importanza del cibo e della sua qualità. È necessario cambiare atteggiamento come persone e professionisti sanitari».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i presidenti della Lilt Trieste, **Sandra Dudine**, e Udine, **Giorgio Arpino**. Quest'ultimo, dopo aver ricordato che la Lega per la lotta ai tumori di Udine celebrerà nel 2025 i 100 anni di attività, ha ribadito che «la prevenzione è fondamentale e ha un costo bassissimo. Dipende solo dalla nostra volontà».

## Alle "Vele" di Lignano.

*Settimana di serenità per venti orfani di guerra. E in Ucraina la Caritas diocesana finanzierà un progetto per bimbi con disabilità*

# Un ponte solidale tra Friuli e Ucraina

È il 2014, siamo in Ucraina e la guerra è già cominciata. **Volodimir** è un diacono militare, presta servizio tra i soldati al fronte. **Oksana**, sua moglie, lo segue portando conforto ai civili. Un giorno, dall'alto di una collina, Volodimir assiste al bombardamento del villaggio in cui sua moglie sta aiutando nei compiti un gruppo di bambini. Vuole scendere e raggiungerla, ma i militari glielo impediscono, sarebbe un suicidio. Non può far altro che pregare. Intanto Oksana si trova sotto le bombe. Il villaggio viene raso al suolo, ma lei e i tre bambini che ha cercato di proteggere col suo corpo si salvano. «Da quel momento – racconta Volodimir – abbiamo avuto un unico obiettivo, dare riparo e un futuro ai bambini e alle bambine orfani di guerra». Fondano così – in Transcarpazia – una casa di accoglienza che chiamano «Arca della pace». Qui i bambini di allora sono oggi ragazzi e ragazze che a loro volta hanno il ruolo di educatori nei confronti degli orfani di questa nuova, ennesima guerra. Bambini e ragazzi che proprio in questi giorni stanno trascorrendo qualche giornata di vacanza a Lignano, grazie alla Parrocchia di Gonars che – mossa dallo straordinario attivismo del parroco, don **Michele Zanon** –, nel 2022, è stata tra le prime comunità a dare accoglienza ai profughi in arrivo dall'Ucraina. «Oltre all'accoglienza abbiamo fatto anche diverse raccolte di beni di prima necessità che abbiamo poi portato in Ucraina – spiega don Zanon –. È così che è nata tutta una serie di relazioni, con la realtà gestita da Volodimir e Oksana, ma anche con un'associazione slovacca con cui abbiamo collaborato sin da subito». La Transcarpazia è infatti una regione che confina con Polonia, Slovacchia, Ungheria e Romania. «Si tratta di un'area – continua il sacerdote – risparmiata dai combattimenti e che proprio per questo ha visto affluire un alto numero di persone sfollate, soprattutto anziani, donne e bambini».

Il gruppo della casa "Arca della Pace" e del "Progetto Crisalide" a Lignano

Don Michele Zanon insieme a due bambine ucraine

Il centro per bamini e bambine disabili a Rativtsi

La fisioterapista Zuzana Cascino nel centro di Rativtsi

### In Transcarpazia

A fine maggio una delegazione della Caritas diocesana di Udine, insieme a don Zanon, è stata proprio in questa regione di frontiera per verificare quali progetti e realtà poter sostenere con i fondi raccolti a favore della popolazione ucraina. Tra questi c'è il centro di fisioterapia per bambini orfani di Rativtsi. «Si tratta di una struttura molto avanzata che ospita una sessantina di bambini – racconta don Zanon –. Purtroppo però lo Stato, con la guerra in corso, non riesce a garantire l'attività fisioterapica, ma solo il necessario per la sussistenza. C'è però una fisioterapista, Zuzana Cascino, dell'associazione slovacca con cui collaboriamo, che sta garantendo questa attività. Non solo. Si reca al fronte per andare a prendere bambini che poi, con la loro mamma o un parente, vengono portati a Ratvisi per un ciclo di cure di quindici giorni». Incontriamo **Zuzana Cascino**, anche lei a Lignano. «È fondamentale – spiega – che i bambini che hanno una disabilità vengano seguiti e possano ricevere cure adeguate, basta che trascorra pochissimo tempo senza fisioterapia e la regressione è fortissima. Sono bambini che rischiano di non poter stare più nemmeno in piedi. Non parliamo di conseguenze circoscritte al tempo presente, ma di danni che possono compromettere il futuro di questi piccoli. Purtroppo non sappiamo quale sia l'esatto numero di minori che necessitano di queste cure, le famiglie fanno fatica a fidarsi, hanno paura che i bambini vengano portati via per sempre. C'è dunque un lavoro preventivo e faticosissimo di costruzione di relazioni di fiducia che è però indispensabile».

### Il sostegno di Caritas Udine

«Abbiamo deciso – spiegano **Stefano Comand**, segretario del Centro Missionario diocesano, e don **Luigi Gloazzo**, direttore della Caritas diocesana di Udine – di sostenere questa iniziativa per dare continuità a tali cure. Sosterremo anche la casa famiglia "Arca della pace". Nel nostro viaggio in Ucraina, abbiamo inoltre chiesto al vescovo di Mukacheve e alla locale Caritas di fare una lista di priorità di intervento. Tra le necessità più significative c'è l'accompagnamento psicologico degli sfollati, anche rispetto a questo interverremo». «I bambini – racconta don Michele – sono segnati nel profondo. Può sembrare banale, ma abbiamo dovuto provvedere, prima del loro arrivo, a tutta una serie di accorgimenti per limitare rumori improvvisi, perché tutto nella loro testa richiama la guerra. L'altro giorno è partito un allarme e la paura dei ragazzi è stata tangibile. Hanno storie incredibili e dolorose, una di loro mi ha raccontato che la mamma l'ha affidata alla casa famiglia perché, essendo infermiera, aveva sentito l'obbligo morale di prestare servizio al fronte: è morta proprio qualche giorno fa».

### Guardare al futuro

«Anche se si tratta di una sola settimana di vacanza – sottolinea Volodimir – è una pausa importantissima. Permette loro di ricaricarsi prima di cominciare un nuovo anno scolastico, possono vivere almeno qualche giornata in un clima sereno. In questo momento il nostro impegno maggiore nei loro confronti è quello che riguarda l'istruzione. La guerra prima o poi finirà e noi dobbiamo già oggi pensare al loro futuro». Ed è al futuro che guarda anche la Caritas internazionale. «Anche se domani tornasse la pace – spiega don Zanon – c'è un Paese da ricostruire. Tutto è distrutto, città, paesi e infrastrutture. È indispensabile guardare al lungo periodo, iniziando dal futuro di questi bambini».

### Una settimana solidale

A partecipare alla settimana di vacanza alle "Vele" del Villaggio Bella Italia, non sono solo i ragazzi ucraini, ma anche cinque giovani della Parrocchia di Gonars, sette adolescenti del progetto Crisalide e oltre sessanta persone con disabilità ospiti di «Dinsi une man». «È una settimana di condivisione e solidarietà – spiega don Zanon mentre sorride e due bambine ucraine gli salgono in braccio mentre a sorpresa iniziano a cantare una canzone in friulano –. Siamo chiamati a essere "Chiesa in uscita", superare confini e occuparci dei più fragili».

**Anna Piuzzi**

All'edizione XXXIII dei Giochi anche l'osovana Laura Di Toma ed Elisabetta Fratini da Spilimbergo

# A Parigi le "signore" del Judo friulano

Dal Friuli-Venezia Giulia, per quanto riguarda il Judo, non sono partite alla volta delle Olimpiadi di Parigi 2024 unicamente le atlete Asya Tavano (22enne di Sclaunicco sarà nella gara individuale della categoria +78 Kg venerdì 2 agosto, a partire dalle 10, e sabato 3 nella competizione a squadre), e Veronica Toniolo (classe 2003, triestina, purtroppo fuori al primo turno nella sua categoria, 57 Kg).
Non in gara, ma a bordo "tatami" (è l'area dove si svolgono le competizioni) in questi giorni nella capitale francese ci sono anche due "signore" della disciplina. Si tratta dell'osovana **Laura Di Toma**, 69 anni, un lungo passato da atleta – plurimedagliata agli europei, è stata pure vicecampionessa mondiale nel 1980 a New York, nella prima storica edizione femminile –, e della spilimberghese **Elisabetta Fratini**, classe 1965, ex judoka, cintura nera terzo dan, "nata" nel Judo Club Fenati Spilimbergo, sodalizio fondato dal padre, il compianto Elio, nel 1957.

Laura Di Toma è originaria di Osoppo

Elisabetta Fratini è cresciuta a Spilimbergo e ora vive in Francia

### Di Toma, tecnico della Nazionale

Di Toma è ai Giochi in qualità di tecnico della nazionale e, seppur non ami sbilanciarsi e azzardare pronostici, ammette «che all'appuntamento, l'Italia del Judo è giunta con animo speranzoso, dopo tre anni di grande impegno per tutti gli atleti che hanno centrato le qualificazioni, ovvero sette su sette nella gara femminile e sei su sette in quella maschile».
Direttamente da Parigi, ha raccontato a "la Vita Cattolica" «l'entusiasmante e coinvolgente clima di festa che si respira nella capitale francese e al villaggio olimpico dove alloggia il Team Italia», con gli occhi di chi, da tecnico, partecipa per la prima volta ai Giochi (a Tokyo era presente come team manager azzurro). Insomma, «una grande festa dello sport e una meravigliosa accoglienza per tutti, anche per quei Paesi che qui sono rappresentati da pochi atleti».
Insomma, un'emozione unica che Di Toma si augura di vivere anche all'Arena Champ de Mars che ospita il programma di Judo che in tutto assegnerà 15 titoli olimpici (compreso quello a squadre miste che chiude la kermesse parigina).

### Fratini, la "regista" delle gare

Per Fratini quello di Parigi (città dove vive con il compagno franco-vietnamita Huu Hanh, anche lui ex judoka), è il quarto appuntamento con le Olimpiadi. Un record per la spilimberghese che ha già rappresentato l'Italia a Londra 2012, Rio 2016 e Tokyo 2020 (appuntamento slittato al 2021, a causa della pandemia). Rappresentante della Federazione Nazionale di Judo (IJF), il suo ruolo è occuparsi di "Event Running", ovvero della gestione delle competizioni internazionali, Giochi olimpici compresi.
In particolare, Fratini sovrintende la squadra informatica che accompagna il circuito mondiale del Judo e supervisiona le competizioni (aggiornando siti, fornendo dati in tempo reale, …). Insomma, è la "regista" delle gare, impegnata anche a Parigi a garantire che ogni aspetto tecnico si svolga senza intoppi. Un compito, ci ha detto, iniziato ben prima della cerimonia di apertura dei Giochi.
Una lunga fase preparatoria – che coinvolge diversi aspetti – per avviare una macchina organizzativa enorme che consente poi, grazie ad un click (e all'impegno di un corposo gruppo di professionisti, programmatori compresi) di essere sempre aggiornati su quanto sta accadendo sul "tatami".
Insomma, grazie a Di Toma e Fratini, Parigi 2024 parla anche "friulano" in particolare in due ruoli di grande responsabilità.

**Servizi di Monika Pascolo**

**SPADA.** La squadra per metà friulana vola in finale

Mentre "la Vita Cattolica" va in stampa (martedì 30 luglio, in serata), occhi puntati alla pedana di Parigi dove le azzurre della spada si giocano la finale olimpica, rincorrendo l'oro contro la Francia, squadra padrona di casa. Il quartetto targato Italia "parla" per metà friulano – con l'inossidabile **Mara Navarria** (non ancora schierata nei match verso la finale) e l'inarrestabile **Giulia Rizzi** –, e per metà siciliano con Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo. «Non vogliamo accontentarci dell'argento – hanno affermato subito dopo l'impresa (hanno battuto l'Egitto 39 a 26 ai quarti e la Cina in semifinale per 45 a 24) –; sfideremo le francesi e se facciamo il nostro abbiamo tutto per fare bene. Il pubblico contro ci darà una carica speciale», hanno assicurato. La squadra della spada femminile è tornata dopo 28 anni nella finale olimpica.

**Mtb Cross Country.** Prova di livello compromessa da una foratura

# Luca Braidot a un passo dal podio

C'è chi l'ha definita persino "commovente". Il riferimento è alla rimonta – dopo una foratura – messa in atto dal friulano **Luca Braidot**, lunedì 29 luglio, nella prova di Mtb Cross Country alle Olimpiadi di Parigi 2024. Il 33enne azzurro di Mossa, protagonista di una gara di alto livello, fin dalle prime pedalate si è messo in evidenza, rimanendo davanti. Al secondo giro, però, l'allontanamento inevitabile dai primi a causa di una foratura. È stato a questo punto che Braidot – alla sua terza Olimpiade, dopo Rio 2016 e Tokyo 2021 – ha iniziato una rincorsa riagganciandosi al terzetto di testa. Nonostante ci abbia messo il cuore e ogni briciolo di energia, a Braidot non è riuscita l'impresa di salire sul podio, sfiorato per soli 20 secondi.
Il circuito di Elancourt ha, dunque, sorriso a Thomas Pidcock (Gran Bretagna), oro davanti a Victor Koretzky (Francia) a cui è andato l'argento, mentre il bronzo lo ha messo al collo Alan Hatherly (Sudafrica).
Grande la delusione, e non poteva essere altrimenti, per il portacolori del Fvg. «Sono consapevole – sono state le parole a caldo di Braidot – di aver fatto una prestazione fuori dall'ordinario e questo mi lascia ben sperare per il mondiale. Perché è giusto – ha aggiunto – guardare avanti».

Luca Braidot, classe 1991, di Mossa, ha chiuso la gara a pochi secondi dal podio

**CICLISMO** Cresce l'attesa

Cresce l'attesa per le gare di ciclismo. Tre i friulani che saranno impegnati nel programma olimpico di Parigi, al via lunedì 5 agosto con le gare di ciclismo su pista. Nell'inseguimento a squadre su pista l'oro di Tokyo, il bujese Jonathan Milan *(nella foto)*, tenterà il bis. Nel team azzurro parigino anche il pordenonese 22enne Manlio Moro, convocato come riserva. In quello femminile, per la gara su strada, c'è Elena Cecchini, 32enne di Mereto di Tomba.

**NUOTO.** Restivo in vasca nei 200 dorso

Mercoledì 31 luglio scenderà in vasca a Parigi anche l'udinese Matteo Restivo, con l'oro dei 100 dorso, il vicentino Thomas Ceccon, in cerca del bis nei 200.

**JUDO.** Asya Tavano sul tatami per dare il meglio

La 22enne Asya Tavano, atleta di Sclaunicco cresciuta nello Sport Team di Udine, debutta alle Olimpiadi venerdì 2 agosto nella gara individuale e sabato 3 in quella a squadre.

**ATLETICA.** Nei 1500 la grinta di "Sinta"

L'atleta di Bertiolo Sintayehu Vissa, per tutti "Sinta" – che studia da campionssa negli Stati Uniti – sarà in gara nei 1500 metri a partire dal 6 agosto.

### LE CIFRE. Una manovra record da 1,348 miliardi

L'assestamento di Bilancio, approvato dalla Regione venerdì 26 luglio, è una manovra da 1,348 miliardi di euro - mai, prima d'ora, di tale dimensione -, con delle scelte e degli indirizzi - di crescita - ben precisi, secondo la maggioranza. Testimonia – ha commentato l'assessore alle finanze **Barbara Zilli** – una gestione virtuosa e prudente delle risorse in Friuli-Venezia Giulia. Per le opposizioni si tratta, invece, di una manovra corposa, ma incapace di lasciare il segno in termini di sviluppo.

### CULTURA. 100 milioni di euro, il doppio

Oltre 100 milioni di euro per la cultura, che di fatto raddoppiano la dotazione iniziale. Il vicepresidente **Mario Anzil** ricorda in particolare i 700mila euro per restaurare affreschi che si affacciano alla pubblica via, i 3,9 milioni di euro per il recupero di beni e oltre un milione alle diocesi per il restauro di beni mobili ecclesiastici. Al mondo del teatro vengono assegnati 1,5 milioni per il miglioramento funzionale delle sale. Tutto il mondo dello spettacolo beneficia di incrementi di risorse.

### CARCERI. 100 mila euro per una situazione pesante

Nel dibattito sull'assestamento, non è mancata una riflessione sulla pesantissima situazione delle carceri, anche in Fvg. **Lucia Buna** (Lega) ha posto l'attenzione sul disagio che si respira nelle case circondariali, destinando 100mila euro alle associazioni che si occupano di risocializzazione dei detenuti. L'iniziativa è stata puntualmente condivisa da **Serena Pellegrino** (Avs), che aveva presentato un emendamento sulla condizione carceraria, e da molti altri esponenti delle opposizioni.

### SOCIALE. Aiuti per gli autistici

Tante le scelte "sociali". Questa, ad esempio: «Abbiamo destinato 1,8 milioni di euro agli enti del terzo settore che si occupano dell'assistenza a persone con autismo» fa presente il capogruppo Lega **Antonio Calligaris**. «Sono previsti contributi – prosegue Calligaris – per la realizzazione, la manutenzione straordinaria, il riammodernamento di immobili destinati al cohousing abitativo per persone con autismo e le rispettive famiglie».

### SANITÀ. Parrucche e borderline

Approvato all'unanimità l'emendamento M5S per 41mila euro con cui finanziare il contributo per l'acquisto di parrucche per i cittadini affetti da alopecia a seguito di terapia chemioterapica o radioterapia conseguente a patologia tumorale. Ma – fa sapere **Furio Honsell** di Open Sinistra – «purtroppo sono stati esclusi coloro che soffrono di disturbi della personalità borderline. Eppure all'unanimità era stata approvata una mozione che prevedeva la formazione di psicologi per tale disturbo».

# Famiglia. Saranno aiutati i pensionati più poveri

**Assestamento di Bilancio.** Numerose le misure, approvate dal Consiglio regonale, destinate alle aree più fragili della società. A partire dalle integrazioni alle pensioni minime. Risorse anche per gli affitti sociali

Serrato confronto in aula tra la Giunta regionale e i consiglieri di opposizione

La famiglia, intesa nel suo complesso, continua a essere considerata dalla Regione una priorità con particolare attenzione dedicata sia alla misura "Dote famiglia", sulla quale vengono stanziati oltre 7 milioni, sia ad una misura innovativa che, con 45 milioni, introduce un sostegno aggiuntivo per i pensionati con una soglia Isee di 15mila euro. Con un emendamento jolly, la norma legata all'assestamento di Bilancio della Regione – approvata dal Consiglio regionale all'alba di venerdì 26 luglio – introduce infatti una misura – che sarà attuata in collaborazione con l'Inps, per renderla più semplice e automatica possibile – a favore dei pensionati al minimo.
«Un sostegno aggiuntivo – ha spiegato l'assessore regionale **Alessia Rosolen** – versato ai pensionati residenti in Friuli-Venezia Giulia destinatari di un trattamento previdenziale o assistenziale pari al minimo e appartenenti a un nucleo famigliare che esprima un valore Isee non superiore a 15mila euro. Il contributo verrà definito con regolamento quando si avrà contezza della platea effettiva». «Questi contributi – è stato il commento del consigliere di opposizione, **Massimo Moretuzzo**, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg – si traducono in meno di 50 centesimi al giorno, mentre non si è voluta accogliere la richiesta di uno sgravio dell'Irpef perché, aveva spiegato il presidente Fedriga all'Aula, voleva dire ritornare 18 centesimi ai cittadini, cifra da lui definita offensiva».
Rispetto poi alla Dote Famiglia, Rosolen evidenzia che quest'anno sale a 560 euro l'importo riconosciuto e viene innalzato da 30mila a 35mila euro il limite Isee per poter presentare domanda. Per soddisfare le richieste della platea ampliata dei beneficiari vengono stanziati ulteriori 7,3 milioni. Dal 2025, inoltre, grazie a una norma inserita in legge di assestamento, i genitori in possesso di certificato di vedovanza potranno presentare domanda di Dote Famiglia in assenza di attestazione Isee.
Lo stesso varrà per la Dote Scuola, rispetto alle spese di ospitalità nelle strutture convittuali e per l'abbattimento dei costi di iscrizione alle scuole paritarie. Ulteriori risorse vengono stanziate per la riduzione delle rette degli asili nido: altri 1,5 milioni a favore degli enti gestori per fare fronte agli aumenti di costi di gestione dei nidi. Risorse per 450 mila euro, inoltre, sono previste per attività integrative extrascolastiche nei Comuni delle Aree interne della regione. Il finanziamento della carta acquisti per le famiglie in difficoltà economica (500mila euro) si aggiunge ai 2 milioni di euro già stanziati in precedenza per la lotta alla povertà. Nel capitolo "lavoro" vengono inoltre stanziati ulteriori 1,3 milioni per i contratti di solidarietà difensivi.
Ancora, in campo sociale, ricordiamo i 22,8 milioni destinati agli interventi relativi ad asili, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. E un pacchetto di 14 milioni va in direzione dei più fragili, con 8 milioni per il sostegno alle locazioni e 6 alle Ater.
Un sostanzioso emendamento di Giunta ha introdotto un fondo di 50 milioni per la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, ma anche una nuova linea contributiva da 2,2 milioni riservata agli enti religiosi per gli interventi di ristrutturazione.
Contributi sono stati previsti per i capoluoghi delle ex province affinché possano rigenerare i siti degradati. Non sono mancate le polemiche per il mancato riconoscimento a Udine degli aiuti richiesti per Borgo Stazione (22 mlioni di euro). In compenso il capoluogo friulano riceverà dalla Regione un finanziamento di 23 milioni (cui se ne aggiungeranno 28 de privat) per ristrutturare il Palasport Carnera.

# Retta in casa di riposo. Due euro in più

Il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, e l'assessore **Riccardo Riccardi** hanno evidenziato i 175 milioni assegnati alla sanità dall'assestamento di Bilancio, nelle cui pieghe troviamo maggiori contributi per abbattere le rette per le strutture per i non autosufficienti. Verrà infatti aumentato di due euro al giorno il contributo utile all'abbattimento rette per le strutture per non autosufficienti, portando a oltre 107 milioni di euro le risorse complessivamente a disposizione per le strutture residenziali. «È positivo questo ulteriore sforzo economico per abbattere i costi delle rette delle case di riposo, ma è necessario continuare su questa strada, con la consapevolezza che serviranno altri sforzi» commenta **Massimiliano Pozzo** del Pd. Aumenteranno anche i posti letto convenzionati, nella misura di 100 unità rispetto agli 8.001 attuali aggiungendo, rispetto al 2018, circa 1000 posti letto in più.
Raggiungerà invece i 5,5 milioni di euro la quota destinata all'erogazione di prestazioni di prevenzione anche extra Lea (i livelli essenziali di assistenza), tra le quali spiccano il milione e mezzo per l'effettuazione di campagne di screening neonatologici e i 3 milioni con cui la Regione intende favorire il contrasto di focolai di malattie animali. Sempre in tema di animali, un'altra posta di rilievo riguarda l'innalzamento da 300 a 1.000 euro del contributo per le spese veterinarie a carico di anziani e famiglie con redditi minimi (soglia Isee rispettivamente sotto i 25mila euro e sotto i 12mila euro). Notevole appoggio della Regione ai Comuni che, «in immobili di loro proprietà, attueranno lavori che consentiranno di creare spazi più adeguati al fine di concentrare sul territorio attività inerenti all'integrazione socio-sanitaria, alle cure primarie e altre attività ambulatoriali, oltre che servizi rivolti alle disabilità». Oltre 5,7 milioni di euro a sostegno di progettualità specifiche, di cui 2 milioni di euro per un'iniziativa di co-housing proposta dalla Fondazione Progetto Autismo di Tavagnacco.
Un'ulteriore posta da 1,2 milioni di euro sarà impiegata per lo scorrimento del bando Eisa dedicato a interventi di manutenzione degli edifici che ospitano strutture per anziani non autosufficienti. In particolare, sono interessate le strutture di San Giorgio di Nogaro, Palmanova e Tolmezzo. Inoltre, 1 milione e 800mila euro saranno destinati agli enti del terzo settore che hanno come finalità prevenzione, divulgazione e sostegno alle persone affette da endometriosi, per il sostegno alla loro attività: il limite è di 15mila euro per ciascuna associazione.

**Servizi di Francesco Dal Mas**

### PARROCCHIE. Contributi per ristrutturare

Nell'assestamento di Bilancio regionale, la Lega ha ottenuto una nuova linea contributiva di 2,2 milioni di euro destinata a parrocchie, enti ecclesiastici e istituti religiosi cattolici per coprire fino al 100 per cento della spesa di costruzione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione di edifici e relative pertinenze di proprietà. Su proposta di Fi sono stati stanziati 390mila euro per scorrere la graduatoria relativa alle manutenzioni delle sedi di Pro loco, parrocchie, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

### GRANDINE. 10 milioni per assicurarsi

Stanziati 10 milioni di euro per un incentivo nella misura massima del 50% della spesa sostenuta per assicurare le unità immobiliari a uso residenziale contro eventi calamitosi di vento, pioggia o grandine sulle coperture, sui cappotti, sugli infissi e sugli impianti fotovoltaici.

### ILIA. Detassata la prima "seconda casa"

Dopo aver abbattuto le aliquote (Ilia) per le attività economiche, il Friuli-Venezia Giulia diventerà l'unica regione italiana dove, per la prima "seconda casa", verrà applicata un'aliquota ridotta, a vantaggio di chi ha investito nel mattone i risparmi di una vita, di chi ha ereditato un immobile che magari è diventato un peso o di chi, da altre regioni, grazie a questo provvedimento, verrà a investire nel nostro territorio. I Comuni saranno ristorati per 33 milioni di euro per il minor gettito conseguente.

### COMUNI. In arrivo altri 60 milioni

Incremento di 60 milioni nel triennio per il Fondo unico comunale, con altri 27 milioni assegnati ai Comuni che da inizio 2024 non hanno più la possibilità di ottenere l'Addizionale comunale sui diritti di imbarco. Oltre 15 i milioni stanziati sul fronte della sicurezza e altri 4,2 milioni serviranno a integrare le risorse per la contrattazione collettiva del Comparto unico regionale.

**Lavoro.** Dalle 2 alle 3 settimane di meritate vacanze per i lavoratori. Ma come si ritornerà in fabbrica? In fibrillazione il mobile

# Ferie. Con qualche incertezza

Da venerdì 2 agosto, ferie per tutti. O quasi. Dalle due alle tre settimane per le fabbriche. Qualcuna ne farà anche quattro (nel settore del legno e dei mobili, in particolare). All'orizzonte si profila qualche elemento di incertezza. Anche se è da escludere un autunno caldo. Un segnale molto positivo, intanto, è stata la conclusione della vertenza Wartsila, che per due anni ha tenuto in fibrillazione il mondo del lavoro triestino, ma con ricadute anche su quello regionale.

## Wartsila, intesa modello

Lunedì pomeriggio è stato firmato al Ministero delle Imprese l'Accordo di programma che dà il via al trasferimento delle attività del sito di Bagnoli della Rosandra a Msc, società italo-svizzera leader nel settore della logistica e prima compagnia di trasporto marittimo al mondo. Con la firma del documento, Msc si impegna formalmente – tramite la neocostituita società Innoway Trieste, che vede come soci paritetici il gruppo Msc e Innofreight – alla riconversione dello stabilimento e alla attuazione del piano industriale nei prossimi mesi con un investimento da circa 100 milioni di euro nell'impianto. Il rilancio e la reindustrializzazione del sito prevedono l'avvio della produzione di vagoni ferroviari altamente tecnologici per il trasporto merci assorbendo tutti i 261 lavoratori in esubero da Wärtsilä. La multinazionale finlandese, dal canto suo, si impegnerà comunque a garantire i livelli occupazionali nelle sedi italiane in cui operano 700 lavoratori. L'operazione permetterà ulteriori ricadute positive sull'occupazione anche in riferimento alla situazione delle imprese dell'indotto. Dal punto di vista produttivo, l'obiettivo è quello di arrivare a realizzare 1000 vetture l'anno entro massimo 36 mesi e occupare oltre 300 persone. Ma perché quest'intesa è importante per tutto il Friuli-V.G.? La firma di questo accordo – ha osservato il presidente Massimiliano Fedriga – scongiura una delle peggiori crisi occupazionali che la Regione abbia mai dovuto affrontare. Con questa intesa – ha insistito dal canto suo il ministro Adolfo Urso – «si conclude nel migliore dei modi una vicenda che era iniziata male con la minaccia del licenziamento di tutti gli occupati e la chiusura di un sito industriale così importante a ridosso del porto di Trieste». "«È un effetti un caso di scuola – ha ammesso il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. Stiamo parlando di Wartsila, l'azienda per la quale tutta Trieste tremava da due anni, la Chiesa compresa.»

## Elementi di incertezza

Dicevamo che l'accordo Wartsila si contestualizza in un quadro d'incertezza. Nel primo trimestre del 2024, in base ai dati forniti dall'Inps, il numero di assunzioni in Friuli-V.G. nel settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli) è diminuito dello 0,1% rispetto all'anno scorso (appena 54 unità in meno). La flessione maggiore (-3,1%) si è registrata in provincia di Udine, dove, tra l'altro, le assunzioni a tempo indeterminato sono diminuite dell'8,4% e quelle in somministrazione addirittura del 23,9%. Le dimissioni dei lavoratori continuano a essere molto frequenti e costituiscono ancora la motivazione di gran lunga principale dell'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Nel periodo gennaio-maggio 2024 sono state autorizzate quasi 7,5 milioni di ore di cassa integrazione, 1,8 in più dell'anno precedente (+30,6%).

## Ferie prolungate

Dunque, si va in vacanza, ma ci sono aziende che si vedono costrette a prolungare il riposo: da 3 a 4 settimane. Quelle del mobile in particolare; soprattutto le ditte che esportano e sono colpite dall'attuale crisi geopolitica. Si pensi che la filiera legno-arredo ha chiuso il primo trimestre '24 con una flessione del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La contrazione è stata determinata sia dal mercato interno (-8,7%) che dall'export (-6,2%) che rappresenta il 43% del totale delle vendite. Ciononostante, le imprese indicano per il 2024 una crescita complessiva dell'1,5%, trainata dall'export (+4,3%) e da una sostanziale stabilità del mercato interno. Staremo a vedere. Intanto c'è da prendere atto, proprio alla vigilia delle vacanze, di una positiva performance.

## Icop in Borsa

La Icop ha debuttato su Euronext Growth Milan, il mercato dedicato alle medie e piccole imprese di Borsa Italiana. «È un fatto molto importante per la storia della nostra impresa e per tutta la squadra che ha lavorato e creduto in questo progetto. La quotazione contribuirà a migliorare i processi, accelerando il nostro vantaggio competitivo in termini di innovazione tecnologica, sostenibilità e creazione di valore per i nostri stakeholder» così Piero Petrucco, ha commentato la quotazione. «Comincia un nuovo corso di crescita con il mercato, in un dialogo aperto e trasparente, per accelerare i nostri piani di sviluppo» ha aggiunto Giacomo Petrucco, Investor Relator.

**F.D.M.**

# Welfare, rete negozi per sconti a titolari di Carta famiglia

Costituita una rete di esercizi commerciali convenzionati per gli sconti

«La costruzione in tutto il Friuli-Venezia Giulia di una rete di esercizi commerciali convenzionati per l'applicazione di sconti a favore dei possessori di Carta famiglia rappresenta un nuovo tassello di quel sistema di welfare territoriale che l'Amministrazione regionale da tempo sta mettendo in campo. Con questo intervento vogliamo combattere la perdita di potere d'acquisto dei cittadini e alimentare un ciclo virtuoso a favore della comunità con importanti ricadute per l'economia e il benessere sociale».
Lo ha affermato l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen nel corso della presentazione dell'iniziativa denominata "Convenzioni non onerose". «Si tratta – ha spiegato Rosolen – dell'applicazione di una scontistica non inferiore al 5% sui prezzi di vendita di generi alimentari e non alimentari a favore dei titolari e dei beneficiari di Carta famiglia. Per coinvolgere gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio l'Amministrazione regionale ha avviato una raccolta di adesioni attraverso un avviso pubblico che è già on-line sul sito della Regione».
Possono aderire alle convenzioni gli esercizi commerciali, aventi qualsiasi forma giuridica, con sede legale in Friuli-Venezia Giulia oppure che abbiano sul territorio regionale una sede operativa o un'unità di vendita di prodotti alimentari e bevande analcoliche.
L'adesione è consentita anche a quelle attività che trattano altre tipologie merceologiche: prodotti per la pulizia della casa, per l'igiene personale (esclusi quelli di bellezza), articoli di cartoleria e cancelleria, libri scolastici e non, altri sussidi didattici, medicinali da banco, prodotti farmaceutici e sanitari (sempre esclusi quelli di bellezza), strumenti e apparecchi sanitari, abbigliamento e calzature.
«Attualmente i titolari di Carta famiglia sono in tutto 41.144. Per ottenerla – ha precisato Rosolen – bisogna avere almeno un figlio a carico nel nucleo familiare, risiedere in Friuli Venezia Giulia in modo continuativo da almeno ventiquattro mesi e possedere un'attestazione dell'Isee pari o inferiore a 35mila euro in corso di validità».
«Da quest'anno – ha precisato l'assessore – la soglia Isee è stata aumentata a 35mila euro. Pertanto la platea potenziale delle famiglie che possono chiedere la Carta Famiglia si è ulteriormente ampliata del 6,3%».
Durante la presentazione è stato ricordato che il possesso dell'Isee non è richiesto alle madri con figli minori a carico inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato.
«Sulla mappa pubblicata sul sito della Regione, costantemente aggiornata, è possibile visionare le attività aderenti all'iniziativa. Al momento – ha aggiunto l'esponente della Giunta Fedriga – sono già presenti 87 negozi di una sola catena di distribuzione di generi alimentari, frutto di una precedente convenzione confluita in questa iniziativa».
Le attività aderenti che vorranno far conoscere questa scontistica ai propri clienti potranno utilizzare l'apposito materiale promozionale che riceveranno dall'Amministrazione regionale dopo la stipula della convenzione.
«Nelle prossime settimane presenteremo questa misura alle diverse associazioni di categoria. L'obiettivo – ha concluso Rosolen – è quello promuovere e incrementare le adesioni a questa iniziativa che vuole contribuire a costruire una società più solidale e maggiormente attenta alle fasce più bisognose della popolazione e a realizzare un network di welfare territoriale in grado di caratterizzare il Friuli Venezia Giulia».

L'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen

**VENERDÌ 2 AGOSTO** ORE 20.30
Comeglians – Sala l'Alpina

## Buffalo Bill Storia e leggenda

**Alessio Velliscig** chitarra e voce
**Giuliano Velliscig** cajon e voce
**Valerio** e **Michela Marchi** voci recitanti e narranti

**SABATO 3 AGOSTO 2024** ORE 17.00
Villa di Verzegnis – Prato d'Arte Marzona (Art Park)

## Dialoghi

**Marco Bianchi** chitarra elettrica e effetti
**U. T. Ghandi** batteria e pad elettronici
Improvvisazioni, brani originali e riadattamenti di melodie conosciute che si fondono per creare un'esperienza musicale unica

**DOMENICA 4 AGOSTO** ORE 11.00
Raveo – Santuario della Madonna del M.te Castellano
(in caso di maltempo: Chiesa di San Floriano)

## Duo Girardi Grandesso

**Massimiliano Girardi** sassofoni
**Marcello Grandesso** fisarmonica
Musiche di **J. S. Bach, E. Morricone, A. Piazzolla, R. Galliano, J. Girotto, L. Bacalov**

**LUNEDÌ 5 AGOSTO** ORE 20.30
Forni di Sotto – Sala Azzurra

## Darpin Quartet

**Mauro Darpin** sax tenore
**Gianpaolo Rinaldi** pianoforte
**Alessandro Turchet** contrabbasso
**Luca Colussi** batteria
Musiche di **M. DARPIN**

**MARTEDÌ 6 AGOSTO** ORE 20.30
Ravascletto – Chiesa di San Matteo

## Duo Scudeller Martínez

**Elisa Scudeller** violino
**Miquel Esquinas Martínez** pianoforte
Musiche di **W. A. MOZART, L. VAN BEETHOVEN, F. POULENC**

**MERCOLEDÌ 7 AGOSTO** ORE 20.30
Tolmezzo – Museo delle Arti Popolari Michele Gortani
(in caso di maltempo: Chiesa di Santa Caterina)

## Le Donne di Puccini

**Aurelio Pollice** e **Paolo Pollice** pianoforte a 4 mani
Musiche di **GIACOMO PUCCINI**
con arie tratte da ***Manon Lescaut, La bohème, Turandot, Madama Butterfly*** e ***Tosca***

## Il premio. Annalisa Zorzettig, titolare dell'omonima azienda di Spessa di Cividale, è tra le 100 donne di Forbes Italia

# «Tra le viti continuo la storia centenaria della mia famiglia»

Annalisa Zorzettig tra le vigne di proprietà; oltre che a Spessa di Cividale, si trovano a Ipplis, Premariacco e Prepotto e si estendono per circa 120 ettari

La prima cosa che fa al mattino, una volta alzata, è affacciarsi alla finestra. Un occhio al tempo e poi lo sguardo è rivolto all'orizzonte, a quella distesa di viti che, filare dopo filare, "raccontano" della sua vita. In quello scenario sono racchiuse anche le altre vigne di proprietà: quelle che si estendono tra le colline di Ipplis, Premariacco e Prepotto. «Ma l'ombelico del mondo per me resta Spessa. Qui ci sono le mie radici, qui ho sempre vissuto. Quando ero bambina c'era la scuola, la chiesa e l'azienda. C'erano i compiti dopo pranzato, un po' di tv e poi via in vigna, al pari dei genitori, a volte fino alle dieci di sera…». Un divertimento, assicura, condividere l'infanzia e la giovinezza tra otto cugini, sentendosi al tempo stesso utili, in un mondo di adulti. «I movimenti delle nostre piccole mani erano l'ideale per pulire le viti dai ramoscelli che crescevano alla base – ricorda –; poi c'era la gioia della vendemmia e pure quella dell'imbottigliamento… Per me, seppur bambina, era naturale essere parte integrante dell'azienda…».
Quella che da qualche anno porta avanti in prima persona e che, di recente, le è valsa l'inserimento da parte di Forbes Italia – il magazine più famoso al mondo dedicato all'economia, alle imprese e ai protagonisti del mondo del lavoro – tra le 100 donne che negli ultimi 12 mesi hanno contribuito alla crescita del Paese, dal punto di vista economico, ma anche socioculturale. Lei è **Annalisa Zorzettig**, classe 1968, titolare della storica azienda vitivinicola friulana, "premiata" per aver dato continuità e apportato innovazione alla visione del padre, elevando la "Zorzettig" a icona del territorio e sostenitrice della biodiversità.

### Il successo? «Merito del gruppo»

«Il merito non è mio – tiene a precisare –: siamo un gruppo che ama la natura allo stesso modo e se dall'azienda esce un prodotto di qualità, significa che abbiamo saputo "allevare" le vigne ereditate rispettando l'ambiente che ci circonda. Insomma, siamo partiti già da una buona "base", da cui poi, grazie alla cura e alla passione che ci mettiamo tutti assieme, cerchiamo di ottenere un buon vino».
Sono circa 800 mila le bottiglie che ogni anno escono dalla cantina di Spessa per essere vendute in tutto il mondo: Italia, Austria, Germania, Nord Europa, con crescente presenza pure nei mercati oltremare, dall'Asia agli Stati Uniti e fino in Australia. Annalisa ne va giustamente orgogliosa, anche perché oggi è lei che guida quel sogno che i suoi avi hanno iniziato a coltivare almeno 150 anni fa. «Siamo riusciti a risalire alla data consultando i primi documenti scritti, ma come accadeva al tempo, una famiglia non si sostentava unicamente con un'attività, ma diversificava, di certo anche con l'allevamento e altre coltivazioni».

La sede dell'azienda a Spessa

Dalla cantina Zorzettig ogni anno escono circa 800mila bottiglie di vino

### L'azienda è nata oltre 150 anni fa

Un impegno, dunque, portato avanti prima da nonni e genitori di papà Giuseppe (classe 1933, mancato nel 2020 a causa del Covid), che ha poi messo il "testimone" nelle mani della figlia. «Ha sempre creduto in me, anche se io per carattere avrei preferito lavorare dietro le quinte. Col tempo ho imparato "a buttarmi", a prendere decisioni e ideare nuovi percorsi per l'azienda. E in questo lo sento molto vicino, so che mi aiuta a portare avanti l'attività, cercando ogni giorno di dare il massimo, qualcosa che non faccio da sola, tengo a precisarlo sempre, e che non sarebbe possibile senza la dedizione che ci mettono tutti i collaboratori». Una quarantina: dal fratello Alessandro che si occupa della campagna, alla figlia Veronica in ufficio, dai collaboratori storici «e irrinunciabili» – gli agronomi Antonio Noacco e Massimo Passon, mentre a curare la cantina è Saverio Di Giacomo –, «fino alle persone che ogni giorno, con dedizione, lavorano in vigna prendendosi cura delle piante». Viti che da oltre un secolo e mezzo continuano a crescere rigogliose in mezzo ai boschi e tra gli alberi da frutto – «Per noi è importante mantenere vivo un ecosistema dove la natura sa già che strada percorrere, mentre il nostro ruolo è quello di esserle da supporto affinché possa dare il meglio, in termini di prodotto certo, ma anche di bellezza e di cultura di questi luoghi incantevoli» –, in quasi 120 ettari suddivisi tra «l'ombelico del mondo» e buona parte dei Colli Orientali del Friuli.

### Tra le viti, testimonianza di operosità

Lì in mezzo Annalisa scorge il passato di operosità di ciascun componente della sua famiglia – una "fotografia" che spesso l'accompagna e la sostiene nelle sue lunghe giornate in azienda, dove non manca il ricordo di nonna Eleonora (mamma di suo padre) ferma sull'uscio che, seppur in silenzio, «ha sempre fatto da mediatrice nelle questioni più calde dell'attività» –, e le nuove sfide per il futuro. Che significano sostenibilità nel continuare a offrire un prodotto – dai Bianchi ai Rossi, e poi Rosati, Passiti e alle edizioni speciali – piuttosto apprezzato dal mercato (circa il 50% è rappresentato dall'export) e più volte premiato. Con l'orgoglio di mostrare come nasce, passo dopo passo, «grazie a un lavoro corale alimentato dall'amore e dal rispetto per la natura».
Spesso la Zorzettig – dove si sta completando la nuova innovativa cantina che ospita, ben allineate, centinaia di botti – è meta di clienti che arrivano da ogni dove. Vengono accompagnati non solo nella degustazione dei vini, ma pure in vigna, a toccare con mano "la storia" dell'azienda ultra centenaria. Che la vignaiola – fresca di ennesimo riconoscimento – continua con grande emozione a scrivere, «convinta che sia la strada giusta da percorrere». E la riprova non è solo mamma Antonietta che, a 85 anni, è ancora presente alla Zorzettig – «sorrido a vederla andare avanti e indietro, mentre silenziosamente osserva che tutto proceda per il meglio…» –, ma anche la piccola Leonié.

### Uno dei vini è dedicato alla nipote

Alla nipote di 8 anni Annalisa ha voluto dedicare il vino bianco "I fiori di Leonié", che fa parte della linea "Myò, la più pregiata della cantina nata come celebrazione dei vitigni più identitari del Friuli e della loro biodiversità. «È stato mio padre che per primo le ha fatto conoscere la vigna, scorrazzando tra i filari a bordo di un fuoristrada. Oggi, una delle sue più grandi passioni è passeggiare in mezzo alle viti e fermarsi in quei luoghi incantati con la scusa di un picnic, mentre non smette di indicare la bellezza di quelli che chiama "i miei fiori"». Quegli occhi pieni di meraviglia – a riprova di un legame con le proprie radici che in casa Zorzettig si perpetua di generazione in generazione – la nonna li ha voluti "racchiudere" in un prodotto speciale. «Perché è questo che so fare e attraverso il vino cerco di esprimere pure i miei sentimenti…», dice sorridendo.
Ecco allora che il suo vino "parla" anche di solidarietà, quella che, per esempio, durante il Covid ha trasformato un carico pronto alla vendita, ma "bloccato" in cantina dal virus, in bottiglie che hanno preso una strada diversa – con tanto di etichetta "Andrà tutto bene" –, aiutando così ad acquistare caschi per l'ossigeno e attrezzature destinate al reparto di Terapia intensiva dell'Ospedale di Udine.

Annalisa e la figlia Veronica

E nella "narrazione" entrano pure progetti internazionali.

### In Libano per scambiare conoscenze

A breve la Zorzettig sarà in Libano per un'iniziativa di collaborazione e scambi di conoscenze coordinata dalla Regione. E poi ci sono i premi. L'ultimo in ordine di tempo giunto da Forbes Italia. «Essendo abituata a mettermi sempre in discussione, i riconoscimenti li vivo con un po' di imbarazzo, perché mi sembra che quello che facciamo sia in fondo la normalità…». Che inizia al mattino, quando il suo sguardo si apre al cielo e alle viti. Scorgendo in quelle piante gli insegnamenti ricevuti da chi nella vigna c'è stato prima di lei, e pure l'eco delle risate e dell'entusiasmo di Leonié. Due buone fondamenta per continuare a perseguire quel "meglio" che da oltre un secolo e mezzo pare scritto nel Dna della famiglia Zorzettig.

**Monika Pascolo**

**SALUTE.** Il virus dilaga in Sud America e nel Sud-est asiatico. Monitorati i contagi. In regione finora solo casi "importati" dall'estero. C'è il nuovo vaccino

# Febbre Dengue, si alza il livello di allerta

Provoca disturbi che assomigliano a quelli di una normale influenza e per questo è difficile da diagnosticare, ma talvolta può manifestarsi in forma grave o potenzialmente letale. La Dengue è una delle malattie infettive che più mettono in allerta nei giorni in cui si fanno più frequenti le vacanze all'estero. Parola di **Massimo Crapis,** direttore del reparto Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

### L'epidemia di Dengue

«Stiamo monitorando in particolare la Dengue – prosegue Crapis – perché in questo momento c'è un'epidemia mondiale in atto, localizzata soprattutto nel sud America. È iniziata in Brasile, ma si è estesa a tutto il Sud America e anche al Sud Est asiatico».

### I casi in regione

11 i casi di infezione registrati in regione dall'inizio dell'anno, tutti di persone rientrate da viaggi all'estero. Quando vennero individuati due casi a Trieste, lo scorso maggio, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, rassicurò sul fatto che il decorso della malattia non presentava particolari elementi di preoccupazione e che erano state messe in atto le operazioni di disinfestazione localizzate per scongiurare l'eventuale diffondersi del virus.

### Il contagio

Il virus della Dengue merita attenzione perché potrebbe essere trasmesso anche alle zanzare locali, determinando la comparsa di focolai epidemici pure alle nostre latitudini. «La Dengue viene diffusa dalla zanzara "tigre" – precisa Crapis (genere Ades Albopictus) – differentemente dalla febbre West Nile che viene invece diffusa dalle zanzare comuni (genere Culex). Una differenza importante tra West Nile e Dengue è che il virus di quest'ultima compie il suo ciclo vitale completo all'interno dell'essere umano. Questo significa che se una zanzara tigre punge una persona affetta da Dengue ha la possibilità di infettarsi e quindi a sua volta di infettare altre persone (cosa che non avviene per la West Nile)». Ecco perché, continua l'infettivologo, «oggi è importante monitorare questa situazione, dal momento che l'Italia non è sede endemica di Dengue e finora tutti i casi che ci sono stati sono stati casi di "importazione" cioè di persone che hanno fatto dei viaggi e sono tornate con febbre e dolori muscolari».

Il virus della Dengue viene diffuso dalla zanzara tigre

### Vaccinazione e mascherine

È importante diagnosticare questi casi per procedere con un'adeguata disinfestazione, prosegue Crapis, e anche per un altro motivo: «Da quest'anno abbiamo la possibilità di vaccinarci nei confronti della Dengue e la vaccinazione è efficace soprattutto per le reinfezioni. La Dengue, infatti, è una patologia che come prima infezione non è particolarmente grave, mentre in caso di reinfezione il rischio è di arrivare ad una febbre emorragica che può anche portare– nel 5% dei casi – alla morte». Ecco perché «la vaccinazione è un fattore protettivo importante. La pandemia – aggiunge l'infettivologo – avrebbe dovuto farci rendere conto che ciascuno di noi ha un continuo scambio di microrganismi con gli altri esseri umani e con tutti gli altri esseri viventi e che questo scambio continuo è maggiorato dal fatto che oggi viaggiamo tanto. Questo rende ragione del fatto che è lecito pensare che ogni 10/15 anni al massimo possa verificarsi una nuova pandemia. Naturalmente non è sempre detto che si verifichi con un virus o batterio letale, quindi a volte potremmo anche non rendercene conto o non avere grandi conseguenze, tuttavia questa consapevolezza – osserva Crapis – dovrebbe renderci quantomeno attenti a cercare di limitare il fatto di essere noi a diffondere il virus. Bastano semplici gesti come quello di indossare la mascherina nel momento in cui abbiamo dei sintomi respiratori,ma purtroppo vedo al riguardo ancora poca sensibilità, perfino in ambiente sanitario. Avrei sperato che la pandemia ci avesse insegnato qualcosa di più al riguardo».

**Valentina Zanella**

## Il nuovo vaccino

La vaccinazione contro la Dengue può essere richiesta ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie della Regione, e rappresenta uno strumento di prevenzione della malattia per i viaggiatori internazionali o per chi rientra da Paesi endemici se ha contratto l'infezione dopo valutazione del Dipartimento Prevenzione. Sono sufficienti 2 dosi – a distanza di tre mesi l'una dall'altra – per raggiungere l'immunizzazione. Chi intende recarsi in Paesi nei quali la malattia si presenta più frequentemente può chiedere di vaccinarsi negli ambulatori dedicati dei Dipartimenti di Prevenzione.

## FRIULI PROTOSTORICO. Candidatura Unesco

Il Friuli protostorico verso il riconoscimento Unesco. È questo il fine perseguito dall'emendamento che il capogruppo del Patto per l'Autonomia – Civica FVG Moretuzzo ha introdotto nella legge di assestamento e che l'Aula ha accolto. Con le risorse stanziate si punta a sostenere l'avvio del percorso della rete dei Comuni friulani che ospitano siti protostorici legati alla civiltà dei tumuli e dei castellieri e di proporre una candidatura delle aree a patrimonio Unesco.

## BANDA ULTRALARGA. In tutte le aree bianche

«Da molti anni il Friuli Venezia Giulia ha scommesso sulla digitalizzazione e opera per implementare la banda ultralarga. In autunno, primi in Italia, completeremo il collegamento delle cosiddette aree bianche, tutte quelle zone in cui nessun operatore privato ha deciso di investire in connettività». Lo ha annunciato a Trieste l'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari intervenendo all'iniziativa "Facciamo semplice l'Italia - Parola ai territori".

## SANITÀ. Liste d'attesa oltre i tempi previsti

Sulla base della recente indagine di Cittadinanzattiva sulle liste d'attesa in sanità, «in Friuli-V.G., quasi tutte le prestazioni indagate, a maggio, sono state erogate ben oltre i giorni previsti». Lo afferma la consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg). I casi limite: «Nell'AsuFc, 498 giorni per un'ecografia all'addome programmabile e 394 giorni per una visita ginecologica, sempre con priorità P (120 giorni), il triplo di quanto previsto dalla legge regionale».

## UDINE. Donna ferita dall'ex, lo denuncia

La Polizia di Stato di Udine, nella notte di domenica 28 luglio ha arrestato un cittadino marocchino di anni 49, gravemente indiziato di aver cagionato plurime lesioni con arma da taglio alla sua ex compagna. Gli agenti sono intervenuti in via Modica a Udine dopo la richiesta d'aiuto effettuata al Nue dalla stessa donna vitima della violenza. Solo l'opera di persuasione compiuta dal personale specializzato della locale Squadra Mobile ha convinto la donna a superare la paura e la vergogna per quanto subito e a denunciare.

## A4. Terza corsia non impatta sul traffico

I lavori per la terza corsia in A4 continuano senza impattare sul traffico dell'esodo. Lo sottolinea in una nota Autostrade Alto Adriatico, precisando che "nell'ultimo tratto poco prima di Portogruaro si viaggia a due corsie, senza strozzature, e la stesa dell'asfalto drenante, intervento che richiede chiusure e scambi di carreggiata, verrà effettuato a settembre quando il traffico tornerà a calare". Le ultime attività verranno eseguite nella notte tra mercoledì 30 luglio e giovedì 1 agosto

# Trasporti

# Treni più veloci e Terza Corsia

### Novità per la linea ferroviaria tra Venezia e Trieste e l'autostrada A4

Positive novità per la ferrovia Venezia Trieste, attraverso la Bassa Friulana, e il proseguimento della terza corsia dell'A4.

### Treni Venezia-Trieste

Voto unanime della Camera che impegna il Governo sulla velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste. Anche se l'on. Debora Serracchiani auspica un passo in più, con la messa a disposizione delle risorse e i lavori necessari. La cifra è pari a circa 1,7 miliardi, destinati alla copertura finanziaria necessaria per proseguire e completare gli interventi per potenziare e velocizzare la linea tra Venezia e Trieste, sviluppare i progetti definitivi laddove mancanti, analizzare le alternative per valutare se e come superare i pareri negativi VIA su precedente tracciato.
Il potenziamento della Venezia Trieste è uno degli interventi principali dei corridoi Mediterraneo e Baltico Adriatico, essendo una linea comune ad entrambi. Il suo potenziamento è prioritario nell'ottica di garantire sia la continuità del Corridoio Mediterraneo tra Est ed Ovest sia di mantenere un adeguato livello di prestazione su tutto il Corridoio Baltico – Adriatico nella tratta finale in Italia.
Il progetto di potenziamento della Linea Mestre - Trieste si configura quale project review del progetto originario AV /AC Venezia - Trieste e si pone l'obiettivo di conseguire, per fasi e con un costo di gran lunga inferiore (1,8 mld rispetto ai 7 mld), dei benefici graduali e costanti per l'utenza pendolare e turistica (diminuzione dei tempi di percorrenza, incremento di capacità e regolarità di esercizio), consentendo di migliorare le prestazioni della linea per il traffico lunga percorrenza e conseguire l'adeguamento della stessa agli standard europei dei corridoi merci. È costituito da un pacchetto di interventi che includono il potenziamento tecnologico della tratta Mestre-Ronchi Sud, la soppressione di 11 PL, interventi alle opere d'arte di linea, 2 nuovi Posti di Movimento, Varianti di tracciato a Portogruaro, Latisana, sul Fiume Isonzo e tra Ronchi dei Legionari e Aurisina

### Nuovo casello a San Stino

Passi avanti, intanto, verso la costruzione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Con decreto del Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, compreso nell'ampliamento della A4 con la realizzazione della terza corsia nel tratto del terzo sub lotto del secondo lotto (Alvisopoli – San Donà di Piave). La procedura di impatto ambientale al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si è, infatti, conclusa positivamente con alcune prescrizioni tra cui il completamento della Tangenziale "G.Pancino" e la costruzione di una rotatoria tra la Sp 60 e via Fosson in Comune di Annone Veneto. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo svincolo lungo l'autostrada circa 1,9 km più a est dell'attuale (a cavallo tra i comuni di San Stino di Livenza e Annone Veneto) e del casello potenziato con 3 porte di ingresso e 5 di uscita per una larghezza complessiva di circa 70 metri della linea di esazione.

## Lago di Cavazzo come una pozza fangosa?

«Se errare è umano ma perseverare è diabolico, da oggi è evidente che l'assessore alla Difesa dell'ambiente della Regione Friuli-Venezia Giulia non intende raddrizzare le storture nella gestione delle problematiche della sopravvivenza del lago di Cavazzo e cercare una soluzione in cui il perdente non sia sempre l'ambiente», dichiara la consigliera regionale Serena Pellegrino, di Alleanza Verdi e Sinistra, che recentemente aveva concordato con l'assessore Fabio Scoccimarro e la Maggioranza consiliare di riaprire la discussione sul by pass, nelle tre ipotesi delineate dagli studi svolti dal Laboratorio del Lago, e portare le risultanze in Consiglio a novembre prossimo. La Maggioranza «ha deciso – ha proseguito Pellegrino – che il lago di Cavazzo deve ridursi ad una pozza fangosa e senza vita, che non solo non esiste un diritto della popolazione sul bene condiviso dai tre Comuni carnici rivieraschi, ma nemmeno esiste alcuna intenzione di perseguire l'interesse collettivo alla prudente e sostenibile interferenza delle attività umane con l'ambiente e alla tutela delle risorse naturali».

# Mittelfest, «su Cappello lo spettacolo più apprezzato»

### Il bilancio di Mattiussi e Pedini. Nel 2025 il tema sarà "Tabù"

Seguirà il filo rosso del tema "Tabù" l'edizione 2025 di Mittefest. Ad annunciarlo sono stati la presidente **Cristina Mattiussi** e il direttore artistico **Giacomo Pedini**, nella conferenza stampa di bilancio dell'edizione 2024, tanutasi nel Museo archeologico di Cividale lunedì 29 luglio, dedicata ai "Disordini" e conclusasi domenica 28 luglio.
«La conclusione di Mittelfest Disordini non riguarda solo l'edizione 2024 – sottolinea Pedini - ma è il termine di un lavoro di squadra lungo tre anni, dedicato alla "sinfonia del caos". La riflessione per il "bilancio" parte quindi da più indietro, dal 2022: sono stati tre anni intensi, in cui si è costruito il festival principale e si è anche consolidato Mittelyoung che, per questa edizione, ha aperto eccezionalmente il Mittelfest a luglio. Abbiamo raccontato questo territorio di confine, vario e plurilingue, componendo il festival a misura di Cividale e, allo stesso tempo, legandolo a Mittelland, per far incontrare luoghi e persone». «Si aprirà un nuovo racconto con la prossima edizione – ha concluso Pedini – tenendo saldi gli elementi portanti che in questo triennio hanno definito la cifra stilistica del festival, come gli spettacoli itineranti che rafforzano il legame tra Mittelfest e la sua geografia»

Pedini e Mattiussi

### Gli spettacoli più amati

Lo spettacolo "Le tue parole", omaggio a Pierluigi Cappello con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, è stato quello più applaudito da un pubblico partecipe e commosso dalle parole del poeta friulano che hanno riempito le due repliche nella Chiesa di San Francesco.
Il pubblico di Cividale ha poi letteralmente abbracciato con grande affetto il ritorno di Moni Ovadia a Mittelfest che ha portato in Piazza Duomo "Senza Confini. Ebrei e zingari", il suo celebre lavoro in una nuova vibrante musicalità e con il suo stile inconfondibile.
Sold-out i tre spettacoli itineranti per un totale di 12 repliche – Cosmorama, La Tana e Zlotogrod - che si confermano cifra stilistica del festival e appuntamento sempre atteso e partecipato dal pubblico.
Sold-out anche "Full Moon" di Joseph Nadj, nome di riferimento della coreografia internazionale, che ha infiammato il Teatro Ristori con una danza potente e dal fascino ancestrale.
Grande soddisfazione per il terzo anno di Progetto Famiglia che ha portato a teatro genitori e bambini ad un prezzo speciale e ha visto, nei cinque spettacoli coinvolti e nei laboratori, presenze in rafforzamento.

A Moggio Udinese la professione temporanea della trentaseienne suor Maria Benedetta. Una scelta impegnativa e controcorrente

# *Oltre la grata eppure così vicine*

*Domenica 14 luglio nell'Abbazia di Moggio Udinese l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba ha presieduto una Santa Messa in cui una giovane novizia, suor Maria Benedetta, ha emesso la professione temporanea nel locale monastero di clausura "Santa Maria degli Angeli". Friulana di Castions di Zoppola, suor Maria Benedetta ha 36 anni e ha professato i voti temporanei dopo circa quattro anni e mezzo di cammino: uno di aspirandato, uno di postulandato e due e mezzo di noviziato. L'attendono cinque anni di ulteriore percorso prima della professione perpetua. Nel monastero di Moggio attualmente vive una comunità di 9 monache clarisse: la più anziana ha 97 anni, mentre la più giovane è proprio suor Maria Benedetta. Il parroco di Moggio Udinese, mons. Lorenzo Caucig, ha affidato al bollettino locale "L'Alba" la riflessione che segue. Ringraziamo mons. Caucig per la disponibilità alla pubblicazione anche su "La Vita Cattolica".*

Chi ha potuto partecipare, domenica 14 luglio scorso, alla celebrazione svoltasi nel primo pomeriggio in abbazia a Moggio Udinese, certamente è rimasto affascinato dalla sequenza ordinata e dal significato dei vari momenti della liturgia presieduta dal nuovo arcivescovo Riccardo Lamba, in occasione della professione temporanea da parte di una novizia del monastero di Moggio. Accolti negli ampi spazi della chiesa abbaziale, gremita per la presenza di numerosi fedeli giunti da diverse parrocchie, l'attenzione di tutti era rivolta alla comunità delle sorelle Clarisse raccolte oltre la grata. In particolare alla novizia Sr. Maria Benedetta, visibile da tutti nella sua postazione davanti all'altare. Le note dell'organo e il canto della corale della parrocchia di Fiume Veneto hanno contribuito a creare un clima di intensa partecipazione, suscitando forti emozioni e qualche interrogativo mano a mano procedeva lo svolgimento del rito.

A distanza di quindici anni, finalmente abbiamo potuto condividere uno dei momenti più significativi della vita di una religiosa. Al termine del tempo di prova denominato "noviziato", sr. Maria Benedetta con le sue mani nelle mani della badessa suor Maria ha promesso e fatto voto a Dio Onnipotente di vivere in castità, senza nulla di proprio, in obbedienza e in clausura per un periodo di

tre anni (che divengono cinque con le nuove norme del Dicastero per la vita consacrata), al termine del quale la conferma dei voti diviene "per sempre". Il senso della consacrazione a servizio di Dio e della Chiesa è stato espresso attraverso tre segni: il velo che esprime l'appartenenza a Cristo; la Regola di Santa Chiara (segno per le sorelle che nei secoli confermano la fedeltà ed il carisma ricevuto dal Signore, attraverso la guida e l'esempio di San Francesco); il crocifisso che Santa Chiara definiva "specchio di se stessi". Il rito si è concluso con un abbraccio alle sorelle della comunità, segno di nuova accoglienza nella famiglia.

Cerco di immaginare la risposta che sr. Maria Benedetta potrebbe dare alla domanda: perché la clausura oggi? Certo, è difficile comprendere una scelta così impegnativa, semplicemente perché è controcorrente. È una vocazione nella vocazione, un rapporto speciale con Dio; un Dio che si scopre e si fa trovare nel silenzio, nello stupore. Oggi non c'è silenzio, c'è chiasso. Ecco perché non si comprende come un giovane o una ragazza possano trovare vita dietro la grata". Il 22 luglio 2016 Papa Francesco con la costituzione apostolica "Vultum Dei quaerere" sulla vita contemplativa femminile ha voluto accendere i riflettori sull'importanza di questa scelta totale alla vita consacrata. Le parole del Santo Padre sono parole esplicative: «Il mondo e la Chiesa hanno bisogno di voi, come "fari" che illuminano il cammino degli uomini e delle donne del nostro tempo».

Le nostre clarisse, normalmente, le vediamo oltre le grate che delimitano una parte del presbiterio in abbazia, eppure da lì sono partecipi con preghiere e canti alle celebrazioni comunitarie della parrocchia.

Le vediamo dietro le grate, eppure le sentiamo vicine a noi, inserite a pieno titolo nell'assemblea che si ritrova regolarmente ogni settimana. Le sentiamo partecipi alla nostra fatica di essere Chiesa secondo il progetto del Signore Gesù, le sentiamo vicine con la loro preghiera nelle situazioni di sofferenza nelle singole famiglie, pronte ad accogliere i fanciulli ed i ragazzi desiderosi di ascoltare la loro parola. E allora, grazie per questa presenza. Grazie a sr. Maria Benedetta per il dono di condividere con noi la sua bella vocazione. Con gioia partecipiamo alla sua felicità e a quella dei suoi genitori. Il Signore la accompagni nel suo cammino.

**Mons. Lorenzo Caucig**
Parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Moggio Udinese

*la* **Vita Cattolica**
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

**Direzione | Redazione | Amministrazione**
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

**Editrice**
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

**Stampa**
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

**Abbonamenti**
**Cpp n. 262337** intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

**Pubblicità**
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).



**Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948**



## EDITORIALE/1.

Non avevano nessuna colpa quegli undici ragazzi e sicuramente avevano tanto desiderio di sognare come i loro coetanei, mentre gli adulti non giocano più, o forse, irresponsabilmente giocano alla guerra nella quale a farne le spese sono sempre i piccoli e i poveri.

Il tavolo da gioco che usano i presunti grandi della Terra non è lo stesso dei campetti in terra battuta che tante volte si trovano sulle terre di confine, dove povertà e paura vengono sconfitte da alcune ore di sogni sportivi.

Ora un altro confine è stato superato, giustificando l'errore per la presenza di una vicina base militare, da questo errore si aprirà sicuramente un altro fronte nel conflitto inarrestabile.

Quando alla sera si doveva rientrare a casa i genitori o gli educatori toglievano il pallone ai ragazzi.

È giunto il momento, ed è urgente, di togliere il giocattolo della guerra e le armi in mano a uomini che non riescono a controllare le regole di un gioco che si fa sempre più pericoloso per tutta l'umanità.

La guerra è una pazzia ed un'avventura senza ritorno.

Bisogna gridarlo a tutti ed indicarlo come un gioco non convenzionale e che va tolto dai tavoli dei potenti e dalla portata di un'umanità che, decadendo, non sa più controllarsi.

**Enzo Gabrieli**

## EDITORIALE/2.

*Segue dalla prima*

Una vicenda, la nostra, comune a quella di molti altri: emigrò per primo il più vecchio dei miei fratelli, poco più che ventenne. Trovato un impiego abbastanza stabile, un paio di anni dopo ci sollecitò a raggiungerlo. La decisione non fu difficile da prendere, amavamo la terra dove eravamo nati, ma sognavamo di costruire una vita in cui la miseria potesse essere un ricordo lontano. Certo, non fu una passeggiata, lavorammo sodo, facendo sacrifici e tanta fatica, ma il mio ricordo del Venezuela è di anni felici. Io – come del resto i miei fratelli – mi sposai. Un po' alla volta mio marito e io riuscimmo perfino a mettere su una piccola azienda agricola che speravamo di poter lasciare un giorno in gestione ai nostri figli.

Per il nostro futuro, abbiamo sempre sognato di tornare in Friuli e trascorrere qui la nostra vecchiaia, lui – spagnolo – si era infatti innamorato di questo lembo di terra in cui si parlava una lingua che gli suonava tanto familiare. E in Friuli siamo rientrati, ma improvvisamente, fuggendo da una violenza inaudita e dopo aver perso gran parte di quanto avevamo costruito. È stato un dolore grande che si è riacceso a ogni nuova crisi. Nel 2017, ad esempio, anno in cui furono in tanti tra i quindicimila friulani ancora preseti nel Paese a rientrare anche grazie all'aiuto della Regione. Allora l'Ente Friuli nel mondo aiutò, con l'invio di beni di prima necessità, anche chi era rimasto in Venezuela. Un'impresa complicata dal momento che i Fogolârs erano stati sciolti dal Governo e la rete di rapporti si era sfilacciata di pari passo con la violenza e la crisi.

Oggi quel dramma si rinnova con la contestata rielezione del presidente Nicolás Maduro, erede di Hugo Chàvez: l'ombra dei brogli sta portando in queste ore nelle strade e nelle piazze scontri e un conflitto che rischia di sfociare in una guerra civile. Uno dei miei fratelli è ancora in Venezuela con la sua famiglia. È – come me – ormai anziano e ha deciso di non lasciare il Paese in cui aveva scelto di vivere. Sono in pena per lui e per le mie nipoti, ma lo sono anche per i Venezuelani, un popolo che ha dovuto patire tantissimo, che mi è stato fratello e che conta addirittura sette milioni di rifugiati fuori dal Paese. Con grande coraggio anche i Vescovi del Venezuela hanno chiesto un processo di verifica dei verbali di scrutinio delle elezioni.

Sono tante in questo momento le crisi e le guerre che infiammano il mondo, teniamo però alta l'attenzione anche su quello che sta succedendo a Caracas. Servirà anche a noi, per la nostra Europa, come monito. Hugo Chàvez, infatti, nel 1998, imbonì tanti venezuelani impoveriti dalla crisi economica e stanchi dei partiti tradizionali, promettendo di rigenerare la democrazia. Fu un abbaglio, Chàvez seppe essere solo il primo grande populista carismatico del nostro tempo.

**Clara Benedetti**

**LUTTO.** Il missionario friulano si è spento a 72 anni. In Burundi ha creato il centro Kemenge

# Padre Marano, costruttore di pace

Ha portato un pezzo di cielo sulla Terra, spendendo la vita per la pace. E ora ha chiuso gli occhi quaggiù per riaprirli proprio in cielo. Padre Claudio Marano, missionario saveriano originario di Melarolo, in comune di Trivignano Udinese, ha chiuso i suoi occhi sabato 27 luglio al centro oncologico "Pascale" di Napoli, dove si trovava ricoverato da alcuni giorni. Padre Marano avrebbe compiuto 73 anni il prossimo 7 settembre.

### In Burundi per la pace

Nato nel 1951 a Melarolo, intraprese il percorso missionario con i padri saveriani, nella cui congregazione emise la professione perpetua il 4 dicembre 1978. Fu ordinato presbitero il 23 settembre 1979. Dopo un anno in Francia, nel 1980 fu inviato in missione in Burundi, paese dell'Africa centro-orientale da cui venne espulso nel luglio 1984, insieme ad altri confratelli. Nel 1990 tornò in Burundi, dove rimase per un quarto di secolo fino al 2015. Nella capitale Bujumbura padre Marano fondò con gli altri missionari Victor Ghirardi e Marino Bettinsoli il celebre Centro Giovanile "Kamenge", un luogo di incontro e convivenza pacifica per giovani, ragazzi e ragazze tra i sedici e i trent'anni. «Padre Claudio era innamorato del centro Kamenge, che è stata la sua creatura» ha affermato **Stefano Comand**, segretario del Centro missionario diocesano di Udine, ricordando il compianto missionario a Radio Spazio. «Padre Marano ha sempre cercato di sostenere il Centro Kamenge e ha sempre proposto numerosi progetti anche quando l'opera è passata alla locale Diocesi». Padre Marano fondò il Centro in un periodo di gravissimi conflitti tra le due principali etnie del paese, gli hutu e i tutsi, culminati con il terribile genocidio del vicino Ruanda nel 1994. Quasi tutti i giovani del "Kamenge" provenivano da questi due gruppi etnici; non mancavano, tuttavia, giovani provenienti da paesi vicini, spesso in guerra: Congo, Tanzania, lo stesso Ruanda. «Al Centro Kamenge sono passati quasi 50 mila giovani», ha ricordato Comand. Grazie al missionario friulano, questi giovani hanno deciso di incontrarsi, di dialogare, di parlarsi. Giocare, festeggiare, imparare un mestiere, vedere un film, studiare. E di fare tutto questo insieme, costruendo la pace. «A Bujumbura padre Marano era sempre attivo, non si dava pause» ricorda ancora Stefano Comand. «Una volta siamo andati a trovarlo: al mattino già faceva il giro tra le molteplici attività del Centro, assicurandosi che tutto funzionasse. Abbiamo organizzato anche un anno di volontariato sociale al Centro Kamenge per diversi giovani friulani. Lui li accolse a braccia aperte, fu un'esperienza molto positiva per loro.»

### Il rientro in Italia

Nel 2015 padre Marano fu richiamato in Italia, dove iniziò un ministero di animazione missionaria: a San Pietro in Vincoli (Roma) nel 2016, a Parma e nella comunità saveriana di Salerno dal 2017. «Anche quando è rientrato in Italia – ha raccontato Comand –, padre Claudio si è sempre tenuto in contatto con i sacerdoti diocesani che hanno rilevato il Centro Kamenge. Con il Centro missionario di Udine avevamo contatti epistolari via e-mail, in cui ci chiedeva sostegno per alcuni progetti. Ci siamo incontrati diverse volte, anche se non in modo assiduo: quando è rientrato in Italia, infatti, non ha mai fatto servizio vicino al Friuli». Nell'ultima e-mail, a Pasqua, lo stesso padre Marano rilevava che «Il Centro avanza con tanto coraggio. Ricorderete che è stato fatto il pozzo per fornire l'acqua e ora si sono dati ai pannelli solari, perché la luce elettrica è poca, non è costante ed è urgente, bisogna comprare il carburante che costa sempre di più. Ma bisogna cercare i fondi.» Prima di lasciarsi a un'ultima speranza di rientro a Bujumbura: «Avevano invitato anche me, 2-3 mesi estivi, ma mi hanno trovato un tumore al fegato e ora vedremo il seguito.» Quel seguito è ora in cielo.

### L'abbraccio di Trivignano

Mercoledì 31 luglio alle 19 nella "sua" Pieve di Trivignano sarà pregato un Santo Rosario in suffragio di padre Claudio Marano. Giovedì 1° agosto, alle 17 sempre a Trivignano, sarà celebrato il funerale del compianto missionario; la celebrazione sarà presieduta dal Padre provinciale dei missionari Saveriani. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Merlana-Melarolo.

**Giovanni Lesa e Valentina Pagani**

## Comunicazioni

**DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

**1-10 agosto:** assente per esercizi spirituali.
**Domenica 11 agosto:** S. Messa alle 9, nell'Abbazia di Moggio Udinese; alle 12 nel Santuario del Lussari.
**Lunedì 12 agosto:** alle 9 a Zugliano, S. Messa.
**Mercoledì 14 agosto:** alle 20.30 a Manzano, S. Messa e processione in onore della Beata Vergine Assunta.
**Giovedì 15:** alle 9.45, a Udine, S. Messa in carcere; alle 11 nel santuario di Madonna Missionaria a Tricesimo.

**DIARIO DEL VICARIO GENERALE**

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

### Unitalsi. 310 pellegrini da Udine, Gorizia e Trieste a Lourdes

Si chiude mercoledì 31 luglio il pellegrinaggio interdiocesano che l'Unitalsi ha proposto a Lourdes. Nel santuario dei Pirenei francesi 310 pellegrini friulani e giuliani – provenienti cioè dalle Diocesi di Udine, Gorizia e Trieste – hanno vissuto una settimana di pellegrinaggio a cui ha preso parte anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Un ulteriore pellegrinaggio a Lourdes è previsto dal 24 al 28 settembre e sarà organizzato a livello nazionale con partenza dall'aeroporto di Verona. L'UNITALSI di Udine, insieme alla sezione del Nord-est, propone il pellegrinaggio a Fatima dall'11 al 15 ottobre 2024.

## PAROLA DI DIO

# «Io sono il pane della vita»

**4 agosto**
*XVIII domenica del Tempo Ordinario (Anno B)*

*La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Es 16, 2-4. 12-15; Sal.77; Ef 4, 17. 20-24; Gv 6, 24-35.*

Il capitolo sei del Vangelo di Giovanni contiene un discorso di Gesù chiamato "discorso sul pane". Egli ha appena compiuto il segno al quale tiene di più, il pane condiviso. È il segno che anche negli altri Vangeli viene riportato, pur in contesti e con dettagli narrativi diversi. Una cosa però emerge: l'evento prodigioso è quello che è più fonte di entusiasmo per la folla, ma anche quello più frainteso e il meno capito. La gente infatti cerca Gesù, lo raggiunge e vorrebbe "accaparrarselo" come garanzia contro ogni fame futura. Ma proprio qua sta l'equivoco di fondo: la Parola di Gesù non fornisce pane materiale, bensì lievito per la vita, sguardo profondo sulla realtà, direzione nuova e incorruttibile di vita eterna.
Davanti alla folla Gesù annuncia qualcosa di incredibile: come ha saziato per un giorno la fame biologica, così può colmare le profondità della vita e il senso profondo dell'esistenza. Eppure, le persone non riescono a cogliere questo messaggio, non riescono a seguirlo e vedono solo l'apparenza.
In fondo siamo tutti nella medesima situazione: come creature ancorate per bene alla terra, preferiamo il pane che riempie il corpo, che fa vivere, che si sente in bocca e che è concreto: Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E spesso la vita è vissuta in questa prospettiva, dando per vero e buono solo ciò che vedo, tocco e che mi sazia. Forse questa è la condizione di tutti noi. Ma la domanda importante è un'altra: qual è l'opera di Dio? Gesù risponde presentando a tutti il volto paterno del Padre: come un tempo ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà.
Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto.
Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: egli dona la sua stessa vita! Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei volti più belli del Signore: egli è nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona.
In questa domenica contempliamo uno dei nomi più belli di Gesù: «Io sono il pane della vita». Dalla sua persona arriva un nutrimento unico e irripetibile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna». Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato.
Al cuore della fede sta la tenace fiducia che l'opera di Dio sia Gesù: volto alto e luminoso per tutti gli uomini e donne, guaritore delle ferite più profonde dell'esistenza, luce nel buio in cui a volte ci troviamo, amore fedele anche nella solitudine, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due braccia aperte di un Padre che protegge e custodisce i suoi figli e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita. Questa è l'autentica speranza. Qui ritroviamo la salvezza, sentire il cuore colmo del suo nutrimento.

**don Marcin Gazzetta**

## Sappada e Forni Avoltri. In estate Messe moltiplicate e iniziative che uniscono cultura e spiritualità per i tanti turisti e il rientro degli emigrati. Don Molinaro: quassù c'è spazio per l'incontro con l'"Altro"

# Montagna, ossigeno per lo spirito

Il campanile della chiesa di Santa Margherita a Sappada

Pensateci bene: perché in montagna quando ci si incontra ci si saluta sempre, mentre in città questo non avviene talvolta nemmeno tra vicini di casa? Perché nelle salite lungo i sentieri si condivide quello che si ha nello zaino senza difficoltà e dopo la fatica, in cima, nei rifugi, ci si racconta – «E tu da dove vieni?» – e si fa amicizia così facilmente? **Don Gianluca Molinaro** non ha dubbi: «La montagna è per eccellenza il luogo in cui si incontra Dio – per tutte le meraviglie del creato che contempliamo e che elevano il nostro sguardo –, ma è anche un luogo privilegiato per l'incontro con l'altro che il Signore mette sulla nostra strada. La montagna è luogo in cui trovare ossigeno per lo spirito e in cui approfittare, magari con tempi più distesi, di entrare più in profondità in noi stessi e, perché no, di stringere nuove amicizie».

### Sappada e Forni Avoltri

Don Gianluca Molinaro è parroco di Sappada e Forni Avoltri, due comunità abbastanza diverse tra loro, in particolare in estate. La prima nella stagione calda si popola di turisti – più che altro famiglie – decuplicando i suoi "numeri" fino a raggiungere, attorno a ferragosto, le ventimila presenze (partendo da circa 1.500 residenti). La seconda proprio in estate vede il rientro di tanti emigranti. Inoltre, il fatto che sul suo territorio ci siano diverse case per ferie parrocchiali – oltre alla grande struttura di accoglienza di Piani di Luzza – fa sì che il via vai di giovani sia continuo. Ai gruppi dei campi estivi viene data la possibilità di usare le chiese del territorio e naturalmente di partecipare alle liturgie, talvolta animando le celebrazioni insieme ai parrocchiani. «Inoltre, c'è sempre chi ha bisogno dell'aiuto di qualcuno per aprire una chiesa o per aggiustare qualcosa nelle case, chi chiede qualche informazione… – commenta il parroco –. Anche questa diventa un'occasione di incontro e talvolta chi soggiorna sul territorio intreccia amicizie che durano nel tempo».

### Messa al mattino per gli operatori, alla sera per i turisti

«In estate a Sappada la popolazione si moltiplica – racconta ancora don Molinaro – e, in un luogo dove quasi tutti vivono di turismo, la vita intera della comunità modifica i suoi ritmi».
Per garantire delle Messe anche agli operatori che in questi mesi sono particolarmente impegnati con il lavoro – chi con negozi, chi con ristoranti o altre attività… –, le porte della chiesa vengono aperte fin dal mattino presto. «La Messa più frequentata dagli abitanti di Sappada è quella della domenica alle 8», spiega don Molinaro.
Per riuscire ad offrire un numero maggiore di celebrazioni, così da rispondere alle esigenze dei turisti, in estate (ma anche a Pasqua e Natale) il parroco si preoccupa di far arrivare a Sappada delle persone che possono dare una mano nelle celebrazioni, sacerdoti amici o che vengono ospitati per le vacanze offrono così supporto per le liturgie (tra questi anche due sacerdoti dall'Ucraina). In questo modo, per tutta l'estate viene ripristinata anche la Messa domenicale delle 10 e, se la presenza di preti lo consente, vengono moltiplicate le celebrazioni della sera, «particolarmente partecipate dai turisti».

### Concerti e incontri, cultura e spiritualità

Non mancano, a Sappada, le occasioni per unire cultura e spiritualità con momenti di bellezza e insieme riflessione. Ogni estate la Parrocchia organizza alcuni concerti di musica classica arricchiti da riflessione o commenti alla Bibbia: tra questi, domenica 18 agosto il concerto per l'Assunta con gli Archi del Friuli e del Veneto (ore 20.45, nella chiesa di Santa Margherita) e, sempre in agosto, il concerto di un trio organo-violino-violoncello (data da definirsi) e del Coro di Forni Avoltri, oltre agli appuntamenti musicali organizzati dal Coro degli alpini.
Il 22 agosto, invece, nella sala parrocchiale della canonica verrà proposta una serata dedicata alle meridiane, con ospite il massimo esperto di questo tema in Friuli, Aurelio Pantanali, da Ajello, paese delle meridiane. «Sarà un'occasione per parlare dell'uso di questi orologi solari soprattutto nelle chiese, dove in passato venivano realizzati a servizio dei sacrestani, per aiutarli a mantenere l'orario nel suono delle campane», amticipa il parroco.

### Tempi dilatati, favorevoli alla meditazione

La montagna in tempo di vacanza è un luogo privilegiato per «lasciarsi guidare dalla curiosità di scoprire cose nuove, la bellezza del creato certo, ma anche persone e realtà diverse dalla nostra - conclude don Molinaro -, e magari i valori che si nascondono in esse. Questo diventa un tempo in cui lasciarsi illuminare dalla Parola, dall'Eucaristia, dalla meditazione. Il Signore parla alla nostra vita, la illumina, dà senso, dà bellezza, dà prospettiva di futuro, toglie dalla disperazione e apre alla speranza. La villeggiatura qui può diventare un momento di ossigeno per lo spirito.
Ci sono al contrario tante vacanze in cui ci tuffiamo per "consumare" e fare mille cose, ma dalle quali non ricaviamo molto. La montagna ci offre un'occasione grande: tempi più sereni e rilassati, la contemplazione della meraviglia del creato, una dimensione ideale per porci delle domande sulla nostra vita, per chiederci come mai corriamo come matti dalla mattina alla sera… E per lasciare spazio all'incontro: con l'Altro e con l'altro che il Signore mette sulla nostra strada. Solo così torneremo a casa dalle nostre vacanze con l'energia giusta per ripartire con entusiasmo».

**Valentina Zanella**

## IL TEOLOGO RISPONDE

# Il Dio di Giobbe

a cura di
**mons. Marino Qualizza**
*m.qualizza@libero.it*

**Gentile mons. Qualizza, sto rileggendo il libro di Giobbe, che mi affascina per la sua carica di passione, ma da sempre non mi convince quanto leggo all'inizio. Dopo tutte le disgrazie che gli sono capitate egli afferma: "Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare il male?" (2,10). Ecco il punto: proprio questo non mi convince, attribuire a Dio le cose buone e cattive, come se tutte provenissero da lui. Non è questo il Dio che ho conosciuto e di cui mi hanno parlato già da bambino. Ho l'impressione che questo sia fatalismo, tipico delle religioni che considerano tutto determinato da un fato, da qualcosa che è stato detto senza che noi ne facessimo parte. Ma la cosa che mi disturba di più è il fatto che questa espressione sia adoperata anche nella preghiera liturgica, come mi ha spiegato il mio parroco a cui ho espresso le mie perplessità. Allora siamo rimasti all'Antico Testamento e al suo fatalismo?**

**Tommaso Albertella**

A dire il vero, rimango perplesso anch'io da questa citazione di Giobbe inserita nella Liturgia delle Ore. Vuol dire che non siamo entrati totalmente nella rivelazione di Dio, come i vangeli ci testimoniano. Abbiamo da poco terminato nella messa la lettura del lungo discorso della Montagna, secondo il vangelo di Matteo (5-7) e lì, fra l'altro, abbiamo appreso che Dio fa piovere sui buoni e sui cattivi, come pure fa sorgere il sole sui giusti e gli ingiusti. Come dire che Dio è grande nella sua bontà e aiuta tutti. Così pure ci è detto di non moltiplicare le preghiere, perché Dio sa di che cosa abbiamo bisogno, prima che glielo chiediamo. A noi spetta cercare il Regno di Dio e la sua giustizia e il resto ci verrà dato in aggiunta.
Risulta chiaro allora che il Dio di Gesù Cristo è molto diverso da quello di Giobbe e che questi segna il difficile e faticoso percorso dell'umanità verso una conoscenza più appropriata di Dio. Del resto, in tutto l'Antico Testamento abbiamo espressioni simili a quelle di Giobbe, ma vediamo anche che più ci si avvicina a Cristo più si chiarifica la nozione di Dio. Già nella seconda parte di Isaia (cc. 40-55) ci avviciniamo ad una conoscenza di Dio vicina a noi.
Ma il vertice, nell'Antico Testamento, lo troviamo nel libro della Sapienza, scritto pochi decenni prima di Cristo, dove, soprattutto nei primi capitoli si parla di Dio, amante della vita, che non vuole la morte e che ama tutte le cose create, mentre la morte è venuta nel mondo per invidia del diavolo. Dunque a Dio, giustamente, si attribuiscono solo le cose buone; quelle cattive hanno un'altra origine misteriosa e tenebrosa.
E per concludere, abbiamo lo splendido capitolo 8 della lettera ai Romani, un inno all'amore di Dio, donato a noi in Cristo e che riguarda tutta la creazione, che attende la definitiva liberazione dai mali che la opprimono, aiutata in ciò dallo Spirito Santo che intercede per noi in modo ineffabile.

# Parrocchia che vai, grest che trovi

## Con Vita Cattolica e Radio Spazio alla scoperta delle esperienze più belle raccontate dai giovani protagonisti

Continua il viaggio di Vita Cattolica tra grest e campi estivi della diocesi. In questa pagina che di settimana in settimana suscita crescenti adesioni, raccogliamo le foto e i ricordi più significativi dell'estate dei giovani e ragazzi delle nostre parrocchie. Dai monti al mare, è un pullulare di proposte, attività, esperienze, testimonianze significative. L'emittente diocesana Radio Spazio sta raccogliendo alcune voci dei protagonisti di questa avventura nella trasmissione "Parrocchia che vai, grest che trovi". Giovedì 1 agosto sarà la volta dei ragazzi dell'oratorio estivo di Tavagnacco, che proprio durante il grest hanno registrato una trasmissione negli studi di Radio Spazio, visitato la redazione della Vita Cattolica e il Museo diocesano. La trasmissione andrà in onda alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. Podcast sul sito www.radiospazio.it

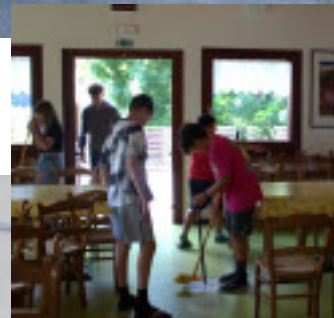
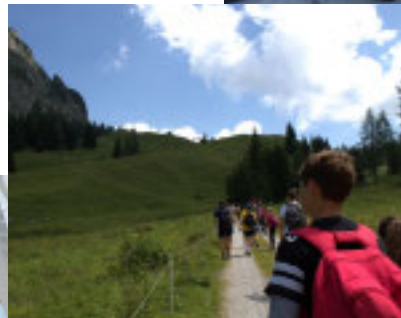
Sopra, il Grest della Collaborazione pastorale di Martignacco

**INVIATECI LE VOSTRE FOTO**
DI GREST e CAMPI ESTIVI
le pubblicheremo sulla VITA CATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

A sinistra, il Grest di Basiliano, con ragazzi di sette Parrocchie; a destra in gita a Pian dei Ciclamini

Sopra i ragazzi del grest di Tavagnacco con l'Arcivescovo Riccardo in visita al Museo diocesano

Campo estivo della parrocchia di Basaldella a Ludaria (Casadorno)

A destra il Campo estivo della Collaborazione di Palazzolo dello Stella a Forni Avoltri

Sotto, i ragazzi di Feletto in gita al Minumundus e a destra con l'Arcivescovo

# Dodici milioni per “urbanizzare” la Tresemane

*Dalle ciclabili ai parcheggi scambiatori*

La città cambia e, di conseguenza, cambiano anche quelle che un tempo si chiamavano periferie e che ora sono diventate hinterland, cioè elementi urbani a tutti gli effetti. Un esempio che abbiamo sotto gli occhi è il tratto di Strada Statale 13 che da Udine arriva a Tricesimo. Da asse di scorrimento veloce, la Tresemane è diventata un’arteria urbana che collega verso Nord il centro ai paesi limitrofi, dando accesso alle singole realtà commerciali che vi si affacciano.
Attraversato dalla Tresemane e Comune più prossimo a Udine, Tavagnacco è al centro dei progetti di ammodernamento e riqualificazione dell’area.
«Abbiamo due differenti direzioni in cui intervenire – spiega **Giovanni Cucci**, il sindaco –. È stata appena conclusa una serie di confronti e incontri con la Regione Fvg, che appunto porterà a riqualificare interamente la strada, compresa tutta una serie di infrastrutture, come le fognature e l’illuminazione. L’obiettivo è trasformare questa arteria in una vera e propria strada con caratteristiche urbane. Oggi è ancora attraversata dal traffico pesante: questo e altri elementi vanno modificati perché diventi la prima via di accesso urbano che porta a Udine. Andrà ripensato il trasporto pubblico, per i collegamenti con il centro di Udine, sfruttando anche le potenzialità della mobilità sostenibile, sviluppando la rete delle piste ciclabili e utilizzando mezzi “ecologici”. E pensiamo anche al sistema dei parcheggi che possono diventare, grazie all’intermodalità, park scambiatori».
Questi progetti sono ancora in una fase iniziale, ma le prospettive di realizzazione sono più che concrete, se è vero che la Regione ha assicurato il suo impegno finanziario.
«Nell’ultimo assestamento di bilancio, da poco approvato in Consiglio regionale, sono stati stanziati 10 milioni per effettuare questi interventi di riqualificazione infrastrutturale della Tresemane sulla base di un progetto di massima e di uno studio di fattibilità – prosegue il primo cittadino di Tavagnacco –. Quindi il prossimo passo è sviluppare i progetti esecutivi, probabilmente passando attraverso una conferenza di servizi che coinvolga tutti gli altri soggetti che potranno essere coinvolti. Ad esempio, per le fognature la collaborazione sarà con Cafc, mentre per la gestione della strada si dialogherà con l’Edr, l’Ente di decentramento regionale».
Sulla Tresemane, però, si pensa di investire rinnovando anche la sua storica vocazione commerciale, come spiega ancora il sindaco Cucci: «Stiamo portando avanti un progetto assieme al Distretto del Commercio per valorizzare il tessuto imprenditoriale lungo l’asse da Udine a Tricesimo, passando per Tavagnacco e Reana, non dimenticando anche le attività presenti nei vari territori. Cominceremo analizzando la situazione attuale, ma identificando i possibili canali di evoluzione, quindi cercando di capire quali siano i servizi che saranno richiesti dai consumatori di domani e quale sia il modo migliore di erogarli. Questo progetto nasce in applicazione di una legge regionale che vuole incrementare l’interazione tra partner pubblici, associazioni e soggetti privati. Per queste azioni di promozione e di marketing territoriale, i Comuni coinvolti mettono a disposizione circa un milione di euro, mentre la Regione interverrà con mezzo milione».

**Valentina Viviani**

**Il sindaco Cucci**

**La Tresemane in Comune di Tavagnacco**

## Udine. 250 mila euro per il commercio

Approvato dalla Giunta comunale di Udine il primo bando del Distretto del Commercio di Udine. Si tratta di un avviso pubblico che mette a disposizione ben 250 mila euro a sostegno della competitività e dell’innovazione digitale delle imprese sul territorio udinese. Ad ogni impresa che vedrà la propria domanda accettata – il bando sarà aperto fino al prossimo 30 settembre – il contributo da parte del Comune di Udine potrà raggiungere un valore fino a 20 mila euro a fondo perduto, a copertura del 75% dell’investimento. L’obiettivo è dare «nuova linfa a un settore in difficoltà», ha affermato il vicesindaco Venanzi.

## 22 mila ai concerti in Castello. C’è La Sad

È positivo il bilancio della prima parte di Udinestate, il cartellone di spettacoli organizzato dal Comune e che il 3 agosto, in Castello, vedrà il concerto de La Sad. Proprio il calendario dei concerti in Castello è stato molto apprezzato, con la presenza finora di più di 22 mila presenze. Più di 7.500 sono stati gli spettatori di Terminal, il festival circense di Circo all’inCirca al Parco Moretti, mentre i film proposti del Cec al Visionario e ai Giardini Fortuna sono stati visti da quasi 6 mila persone. 2000 gli spettatori di Safest, il festival internazionale dell’Accademia d’arte drammatica Nico Pepe.

## Notizie flash

### SAN PIO X/CRISTO. Celebrazioni alternate

Da lunedì 29 luglio e fino a venerdì 30 agosto, gli orari delle celebrazioni delle Sante Messe feriali (da lunedì a venerdì) delle parrocchie di San Pio X e del Cristo, a Udine, subiranno dei cambiamenti: vi sarà una sola celebrazione in maniera alternata tra le due parrocchie e l’orario sarà per tutti alle 18.30. Questo il calendario: lunedì Cristo; martedì San Pio X; mercoledì Cristo; giovedì San Pio X, venerdì Cristo.

### UDINE. Porfido in via Battisti dopo Friuli Doc

L’assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol ha incontrato, assieme ai funzionari comunali del Servizio Viabilità, i commercianti e i titolari degli esercizi pubblici della zona a ridosso di Piazza XX Settembre. Al centro dell’incontro una ulteriore condivisione sui tempi del cantiere che riguarda l’area del centro storico, da tempo interessata dai lavori del Cafc, sia per quel che riguarda la parte idrica che quella delle fognature. Dopo la riapertura provvisoria di via Battisti è stato deciso di chiudere il lavoro con la posa del porfido al termine di Friuli Doc, quindi presumibilmente ad ottobre, per poter utilizzare la strada nuova e finita durante le vacanze natalizie. Sempre grazie all’interlocuzione con i negozianti è stato poi deciso di effettuare i lavori definitivi in via Canciani e via Poscolle Alta a partire da fine gennaio 2025.

### UDINE. Successo del basket in piazza

Si è concluso lo scorso venerdì 26 luglio l’evento “Vivila!”, che dal 5 luglio ha animato piazza XX Settembre a Udine con sport e musica. L’evento, promosso da Idea srl in collaborazione con Apu Old Wild West e il contributo del Comune di Udine e di Mega Intersport, ha attirato più di 6000 persone in 16 giorni di manifestazioni.

**Udine.** In piazza Duomo l’1 agosto

# Zanzara tour day

Farà tappa anche a Udine il “Zanzara tour day 2024”. Il progetto, organizzato dalla Regione FVG insieme ai Comuni aderenti, prevede una giornata informativa rivolta a tutti i cittadini che, giovedì primo agosto dalle ore 8 alle ore 15, potranno recarsi allo stand predisposto dall’impresa “Servizi innovativi” in piazza Duomo, per ritirare i blister gratuiti e richiedere informazioni relative alla prevenzione.
«Oltre alla disinfestazione delle aree verdi, dei cimiteri e delle 20.000 caditoie cittadine con pastiglie biodegradabili – ha affermato l’assessora all’Ambiente, Eleonora Meloni – si aggiungono le tappe del tour in collaborazione con la Regione che prevede la distribuzione dei blister anti zanzara per i cittadini. Oltre alla fornitura dei kit il personale sarà a disposizione per dare tutte le informazioni necessarie per difendersi dalle zanzare nei propri giardini».
Presso lo stand verranno distribuiti gratuitamente quindi: blister ecologici per uso domestico; coupon informativi; un quadernino gioco “Zanzara ti do la caccia” da colorare e disegnare per bambini con gadget.
L’azione svolta dal Comune sulle aree pubbliche, per essere pienamente efficace, necessita dell’apporto collaborativo di tutti i cittadini.
I blister gratuiti sono utili per ampliare gli interventi di disinfestazione anche nelle aree private, mentre il materiale informativo illustra i comportamenti responsabili più efficaci nel contenimento della diffusione della zanzara tigre.

**Enza Barazza.** *È mancata il 21 luglio*

# Colonna del Cif

Domenica 21 luglio è venuta a mancare l’amica del Centro italiano femminile Maria Enza Sammartano Barazza, ex presidente della sezione provinciale di Udine e del Consiglio nazionale, nonché colonna portante di Villa Serena, la casa vacanze di Lignano Sabbiadoro. Barazza nasce a Mazara del Vallo nel 1933 ed inizialmente è soltanto simpatizzante del Cif udinese; poi viene contattata dalla presidente Maria Feruglio quale insegnante fuori ruolo nei doposcuola organizzati dall’associazione e successivamente lavora a Villa Serena, come direttrice dal 1972 al 1995, per coordinare l’ospitalità estiva che il Cif offre alle giovani utenti della struttura (quasi tutte adolescenti). Enza mette il cuore in questo delicato incarico. Durante il suo mandato di presidente provinciale (2000-2006) inizia la ricerca storica d’archivio durata quattro anni e sfociata nella pubblicazione “Donne friulane in cammino verso il domani”, sul prezioso contributo assistenziale e socio-culturale delle donne del Cif nel territorio della Provincia di Udine, dal dopoguerra ai primi anni 2000.
«Enza era da tempo malata e lontana dall’attività dell’associazione – si legge in una nota del Cif – ma rimane in tutte noi, che la abbiamo conosciuta e frequentata, il ricordo vivo di una donna sensibile, appassionata e lungimirante, una persona concreta, aperta e disponibile, che dell’associazione è stata tra le più care e preziose collaboratrici».

# Dagli alberghi a 4 stelle al recupero delle ex latterie

Tutto ciò che prevede l'assestamento di Bilancio della Regione per le terre più alte. Anche ristori, seppur insufficienti, per chi è stato danneggiato dalla chiusura del Passo Monte Croce Carnico

Il lago di Cavazzo. Per la sua rinaturalizzazione è stato stanziato 1 milione in più

Alberghi da 4 e più stelle, recupero di vecchie latterie, ristori per chi ha patito la chiusura del Passo Monte Croce Carnico, contributi per i negozi di vicinato. Ecco tutte le novità per la montagna dall'assestamento di Bilancio approvato la scorsa settimana dalla Regione.
L'assessore **Sergio Emidio Bini** ha annunciato un canale contributivo per l'attrazione di investimenti volti alla realizzazione di alberghi di 4 o più stelle in area montana; 16 milioni di euro che interessano i Comuni di Tarvisio, Chiusaforte, Sappada e Aviano, nella località di Piancavallo.
Prosegue il sostegno al settore della viabilità forestale, con complessivi quasi 4 milioni. «Il fine – ha rimarcato l'assessore **Stefano Zannier** – è migliorare l'efficienza dell'utilizzazione boschiva e la gestione dei terreni pascolivi e garantire il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso e di spegnimento in caso di incendi boschivi». Sul fronte dello sviluppo montano viene destinata la cifra di un milione. «La dotazione – ha sottolineato l'assessore – comprende, in particolare, gli incentivi per finanziare i progetti dei Comuni con cui si riqualificano i terreni montani adeguandoli all'attività della viticoltura e della frutticoltura».
Stanziato mezzo milione per alcune attività danneggiate dalla chiusura della strada statale 52 bis a causa della frana di passo Monte Croce Carnico: imprese alberghiere, attività di somministrazione e vendita al dettaglio di alimenti e bevande. «Manca quindi una garanzia, messa nero su bianco – protesta il consigliere regionale Massimo Mentil – per includere tutte le altre attività».
Al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (Cosilt) vengono assegnati 500mila euro che serviranno all'urbanizzazione delle zone industriali nei comuni di Amaro e Villa Santina, e alle attività di produzione cinematografica per la valorizzazione del territorio (con 58mila euro destinati a Film Commission).
L'assestamento di Bilancio mette in conto anche un milione per gli esercizi commerciali di prossimità e 500mila per lo sviluppo dei distretti del commercio; 16 milioni di euro per i Comuni ubicati in comprensori sciistici per insediare strutture ricettive e riconvertire gli immobili da destinare a questo scopo; un milione al Consorzio Boschi carnici per la viabilità forestale; 1,1 milioni per opere di asfaltature e ristrutturazione di immobili da parte dei Comuni montani, 406 mila euro per finanziamento di ex latterie per tramandare l'antica tradizione casearia, oltre a 300 mila euro per recupero immobili di ex latterie sul territorio regionale; 850mila euro per la messa in sicurezza dei fabbricati e del sistema di pompaggio dell'ex miniera di Raibl, a Cave del Predil di Tarvisio; anche 40 mila euro al Comune di Resia per esigenze connesse al funzionamento dell'ente e 80 mila al Comune di Forni di Sopra.
A proposito di grandi derivazioni idroelettriche, la Giunta ha deciso di destinare una parte delle somme incassate ai Comuni, per un totale di 15 milioni: 6,3 alla Carnia, 5,1 alla Valcellina e 3,4 alla Val Meduna. Con gli emendamenti sono arrivati 1 milione di euro in più per il ripristino della naturalità del lago di Cavazzo,
Il consigliere di Lega Fvg, Manuele Ferrari, comunica che sono stati destinati 25 mila euro di contributi per dare una mano ai costi di gestione della cooperativa sociale Davide di Tolmezzo.
Il gruppo Forza Italia, invece, evidenzia i 35 mila euro a sostegno di interventi in favore del Resiano e delle varianti linguistiche della Valli del Natisone e della Val Canale.
Quasi 200 mila euro sono destinati alle attività culturali che si terranno in territorio montano.

# Zuglio, il premio "Baston di San Pieri"

Il premio "Baston di San Pieri di Cjargne", a cadenza biennale, ha un valore morale e di testimonianza cristiana; l'iniziativa è stata promossa con l'intento di dare un pubblico riconoscimento a singole persone o gruppi distintisi per il loro impegno spirituale, culturale e artistico, sociale e umanitario, ispirato ai valori cristiani, al servizio della società umana e della comunità carnica in particolare.
L'albo dei premiati annota nella 1ª edizione mons. Tito Solari, Giovanni Canciani e Marta Francescatto, nella 2ª suor Maria Luisa Candotti, Marco Marra e Paolo Agostinis, nella 3ª don Davide Larice, Novella Del Fabbro e Antonio Simonetti, nella 4ª don Pierluigi Di Piazza, Gilberto Ganzer e Nives Baldacconi: tutti personaggi che hanno profuso energie e prestigio per la Carnia.
La scelta dei premiandi è frutto del lavoro di una giuria che di volta in volta vaglia le candidature che possono essere presentate alla Confraternita "Pieres vives", che ha sede presso la Polse di Cougnes in comune di Zuglio, da chiunque: persone, enti o associazioni. Corredate da idonea biografia del candidato, vengono prese in considerazione le proposte pervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'edizione e rimangono oggetto di attenzione per tre anni.
In questa 5ª edizione la rosa dei premiandi è formata, per i rispettivi impegni, nel campo spirituale da padre Carlo Di Sopra (originario di Stalis di Rigolato), nel campo culturale da Michele Moro (originario di Sutrio) e nel campo sociale/umanitario dalle Figlie del SS. Sacramento di Villa Santina; una scelta estemporanea, quasi un "unicum", è la novità di questa edizione che vede, tra i premiandi, anche don Primo Degano, parroco di Maiaso, per un impegno che abbraccia i tre campi (spirituale, culturale e sociale/umanitario).

La cerimonia di consegna del premio avrà luogo il 3 agosto, alle 17 nell'antica Pieve di San Pietro di Zuglio, con l'accompagnamento dei canti dell'Associazione culturale musicale "Villachorus" di Villa Santina diretta da Johnny Dario ed alla presenza della giuria, delle autorità e di tutti coloro che onoreranno i premiati con la loro partecipazione. Il "Baston di San Piêri" nel suo apice riporta la figura intagliata del Santo *(nella foto)*: è un artistico manufatto ligneo con la parte inferiore di diverso colore: giallo per l'impegno spirituale, blu per quello culturale e rosso per il sociale/umanitario.
L'Arciconfraternita dello Spirito Santo "Pieres vives" di San Pietro in Carnia è nata non solo per promuovere una coscienza di carità spirituale, culturale e sociale per il popolo di Dio e per tutta la comunità, ma anche per conservare e valorizzare la Pieve Madre di San Pietro di Zuglio. Il Bastone di San Pietro, nelle intenzioni, vuole essere proprio il simbolo di un cammino nel segno del Vangelo e del progresso spirituale e civile dell'umanità.

**Giacomo Bonanni**

## Notizie flash

### TAL-SIOT. Allarme inquinamento

Uno studio epidemiologico su base volontaria per verificare gli impatti da inquinamento in prossimità degli insediamenti della Tal-Siot e da Pfas su tutto il territorio regionale. Questi gli impegni chiesti alla Giunta regionale dai consiglieri del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. «Raccogliamo la grande preoccupazione delle e dei residenti per gli impatti sulla salute delle emissioni atmosferiche nelle aree limitrofe agli stabilimenti Tal-Siot, aumentate a seguito dell'annuncio della volontà di costruire gli impianti di cogenerazione presso quattro stazioni di pompaggio (Comuni di Dolina, Reana del Rojale, Cavazzo Carnico e Paluzza) – viene dichiarato –. Con i nuovi impianti di cogenerazione verranno immesse in atmosfera ogni anno circa 28 mila tonnellate di anidride carbonica, 79 tonnellate di monossido di carbonio e 30 tonnellate di ossidi di zolfo, e queste ulteriori emissioni aggravano i rischi per la salute di chi vive in prossimità. In attesa dell'espressione della sentenza Tar in merito al ricorso delle associazioni ambientaliste, impegnare la Regione a procedere con lo studio è per noi fondamentale».

### APLIS DI OVARO. Sala "Giulio Magrini"

"A Giulio Magrini, uomo animato da autentica passione civile e politica, di vasta cultura ed interessi poliedrici, amministratore attento e capace, dalla visione glocale e proiettata al futuro, con riconoscenza e stima. Le Comunità di Ovaro e della Val Pesarina". È quanto si legge nella targa dedicata a Giulio Magrini apposta nella sala convegni del Museo della Segheria Veneziana in località Aplis di Ovaro, intitolata lo scorso sabato 27 luglio al politico carnico a quattro anni dalla scomparsa. Nell'occasione si è tenuto un convegno con la partecipazione del giornalista Gianpaolo Carbonetto, di Giobatta Carulli (Università di Udine) e del senatore Diego Carpenedo. Erano presenti la sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, e il consigliere regionale Massimo Mentil che ha portato un saluto.

### TARVISIO. Monumento ai Finanzieri

Lunedì 29 luglio, nella sede della Compagnia della Guardia di Finanza di Tarvisio, è stato inaugurato il monumento in memoria dei finanzieri Lorenzo Paroni e Giulio Alberto Pacchione, deceduti in servizio il 16 agosto 2023, mentre erano impegnati in una attività addestrativa sulla parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza. L'evento si è tenuto alla presenza di numerose autorità, tra cui il comandante Interregionale dell'Italia Nord Orientale, generale Carmine Lopez, e il comandante regionale, gen. Giovanni Avitabile.

### GNOTS A MUEÇ. Arriva a Borgo Linussio

La Pro Loco di Moggio ha aperto i festeggiamenti con "Borgo Linussio in Festa" il 27 e 28 luglio. Sul posto è stato confezionato un mega frico di patate e i famosissimi Cjarçons della tradizione moggese. Il 1° agosto appuntamento dedicato ai giovani con AperiMueç con Lomyx e Rsn, il 3 agosto in Abbazia "Quattro passi nella storia con Angelo Floramo". Il 2 agosto avrà luogo la vernice della mostra "Humana Condicio" dedicata al pittore Lin Delija e ai reduci di Cefalonia e poi teatro, proiezioni e i concerti di Carniarmonie.

### SAURIS. I 500 anni dell'altare

Ricorrono, a Sauris di Sotto, i 500 anni dell'altare ligneo del santuario di S. Osvaldo, realizzato da Michael Parth. La comunità lo festeggia in modo solenne. Il 4 agosto la festa patronale, preceduta sabato 3 dalle confessioni. La messa solenne alle 10.30 sarà accompagnata dal coro Zahre, diretto da Mario De Colle, fisarmonica di Andrea Nassivera. Seguirà il pranzo comunitario. Lunedì 5, alle 20.30, il concerto degli ottoni della Bassa friulana, direttore Mauro Vidoni.

### TOLMEZZO. Don Giuseppe Brollo, il cappellano degli emigranti friulani, sacerdote da 60 anni

Sessant'anni fa, il 28 giugno 1964, veniva ordinato sacerdote un giovane di Tolmezzo, don Giuseppe Brollo. Domenica 28 luglio, il duomo del capoluogo carnico ha accolto quel giovane di allora – oggi 88enne – per la solenne celebrazione in cui il sacerdote e la comunità hanno ringraziato il Signore per questi 6 suoi decenni di sacerdozio. Nato a Tolmezzo nel 1936, attualmente vive nella Fraternità sacerdotale di Udine. È stato vicario parrocchiale a Socchieve e Comeglians, poi, per molto tempo, cappellano degli emigrati friulani.

**GEMONA.** Sono i primi del corso magistrale avviato nell'anno accademico 2022/23

# Attività motorie preventive: 15 laureati

Per Gemona è un traguardo importante quello che è stato tagliato da quindi giovani martedì 23 luglio. Si tratta infatti dei primi 15 laureati del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività motorie preventive e adattate attivato dal Dipartimento di Medicina dell'università di Udine dall'anno accademico 2022-2023. A discutere con successo la propria tesi nel polo universitario della cittadina pedemontana sono stati Alessandro Braida, Jacopo Bertozzi, Gabriele Brugnola, Martina Buosi, Alex Cester, Nicola Comelli, Giovanni Crea, Emma Della Ricca, Eleonora Feltrin, Salvatore Latino, Letizia Mattaloni, Annalisa Peressoni, Valentina Tuan, Larissa Valente e Daniele Vidoni.
Gli argomenti affrontati nelle tesi di laurea vanno dall'attività sportiva come possibilità di sviluppo della resilienza all'educazione motoria nelle scuole per sviluppare la promozione della salute, dall'attività fisica adattata nelle persone che hanno subito un trapianto di fegato alla prevenzione dell'obesità infantile tramite l'attività fisica, fino all'importanza dell'attività fisica nell'anziano con l'analisi dei dati del progetto regionale Fvg in movimento "10mila passi di salute".
«Congratulazioni ai neodottori, che hanno affrontato temi di grande attualità – ha sottolienato il rettore **Roberto Pinton** – e che ora possono essere figure di riferimento in questo settore per il mercato del lavoro. La laurea magistrale attivata due anni fa offre infatti una preparazione avanzata per formare il chinesiologo delle attività motorie preventive adattate attraverso lo sviluppo di conoscenze in ambito fisiologico e fisiopatologico, biologico, sugli strumenti e sulle metodologie utilizzabili per la valutazione funzionale, con contenuti di biomeccanica e sistemi di analisi ed elaborazione delle informazioni».
«Siamo molto soddisfatti dei nostri primi laureati e del percorso formativo attivato – ha poi evidenziato **Stefano Lazzer**, coordinatore del corso di laurea –. In particolare, i laureati saranno capaci di progettare e condurre in autonomia le attività motorie a fini educativi, ricreativi, di prevenzione, mantenimento e recupero funzionale della migliore efficienza fisica, nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita, oltre a progettare e condurre attività motorie e sportive per atleti con disabilità fisica, sensoriale o intellettiva».
Questi laureati potranno trovare sbocchi occupazionali in società sportive, nel settore non profit, in enti pubblici e privati che si occupino di servizi alla persona per lo sviluppo, mantenimento e recupero del benessere psico-fisico attraverso stili di vita attivi. Il corso prepara anche alla professione di ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche, insegnanti nella formazione professionale, istruttori di discipline sportive non agonistiche, organizzatori di eventi e di strutture sportive, allenatori e tecnici sportivi.

**Anna Piuzzi**

I primi quindici laureati del corso in Scienze delle Attività motorie preventive e adattate

## LAGO TRE COMUNI
### Mondiali di parapendio

Sulle sponde del Lago dei Tre Comuni, dal 9 al 15 agosto, si terrà AcroMAX, la tappa mondiale di parapendio acrobatico, evento parte del circuito Aerobatic World Tour che rappresenta la massima espressione di tale disciplina. Nella splendida cornice del lago, dal decollo del Monte San Simeone a 1200 metri, prenderanno vita indimenticabili duelli aerei a colpi di manovre mozzafiato, fino all'atterraggio in zattera galleggiante sulla superficie del lago. Il programma completo su vololiberofriuli.it

## Notizie flash

### ARTEGNA. Spettacolo di improvvisazione comica

«The loser» è lo spettacolo di improvvisazione comica che si terrà giovedì 1° agosto alle 21 in piazza Marnico, ad Artegna (in caso di maltempo al Teatro Lavaroni). In scena clownerie contemporanea di e con Matteo Galbusera: un solitario impiegato delle poste passa le sue domeniche a pescare. Ogni volta, mentre pesca sul fiume, riscopre se stesso e, ascoltando la radio, si immedesima prima in un tennista di successo e poi in molti altri personaggi nonsense. Ingresso libero. Iniziativa organizzata dal Comune di Artegna, «Amici del Teatro» e associazione culturale «Felici ma Furlans».

### MONTENARS. Il duo «TTT» al roccolo di Spisso

Domenica 4 alle 17 il duo «TTT», formato dall'etnomusicologo Renato Morelli alla fisarmonica e da Bice Morelli al violino, suonerà al Roccolo di Spisso a Montenars. Verrà proposto un percorso nella musica popolare trentina attraverso le sue relazioni con il contesto alpino e più in generale est-europeo: una musica "senza confini", aperta e curiosa. Per maggiori informazioni 338/718 7227. L'evento è realizzato dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e dal Comune di Montenars.

**Martignacco.** A nuovo l'area verde accanto alle scuole

# Parco giochi inclusivo

A Martignacco c'è un nuovo parco giochi realizzato nel segno dell'inclusività. A volerlo è stata l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Delendi con l'obiettivo di favorire la massima integrazione possibile fra i giovanissimi, offrendo a tutti e tutte la possibilità di godere delle strutture ludiche. Il nuovo spazio si trova nell'area verde tra il complesso scolastico di via Udine e il Tennis club/Polisportivo comunale, già attrezzata – fin dagli anni Ottanta – come luogo di svago ma ora, appunto, rimessa a nuovo e sensibilmente potenziata. L'accesso è da via Udine, utilizzando la strada che conduce al Tennis club; il sito è dotato di un ampio parcheggio ed è vicino alla scuola e agli impianti sportivi, che comprendono pure una pista di pratica di ciclismo. Sono stati proprio questi elementi ad aver indotto l'amministrazione a scegliere questa collocazione per l'installazione di attrezzature inclusive ha evidenziato il primo cittadino, questo per consentirne la fruizione anche da parte di bambini e ragazzi con problemi motori, ma anche allo scopo di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni all'integrazione. «All'altalena a bilancia, alla trave di equilibrio e alle panchine preesistenti si è affiancata, grazie ai lavori appena ultimati, un'area di circa 120 metri quadrati con pavimentazione anti-trauma in gomma colata, sulla quale sono stati collocati un gioco multifunzione con scivoli e passerelle, un'altalena a cestone, una giostrina e una casetta». Tutte le attrezzature installate risultano appunto facilmente accessibili anche per i giovanissimi con problemi di deambulazione, difficoltà sensoriali e cognitive. Non solo. È stato creato pure un camminamento in calcestruzzo che collega l'area giochi al parcheggio, per facilitare il passaggio delle carrozzine. Per realizzare questo parco giochi sono stati investiti 62 mila euro, di cui 22 mila finanziati con fondi propri dell'ente locale, i restanti coperti da finanziamento regionale.

Giochi inclusivi accessibili anche a chi ha una disabilità

**Anna Piuzzi**

### SAN DANIELE
Cinema all'aperto al Campo base

Al via, al Campo base di San Daniele, «Summer nights»: il cinema all'aperto. Si inizia mercoledì 31 luglio con «Il gatto con gli stivali», il 7 agosto sarà la volta di «Top Gun – Maverick», l'ultima proiezione sarà «Sonic 2» il 21 agosto. Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21. L'ingresso è libero.

***San Daniele***

# Percorsi pedonali: verso una maggiore valorizzazione

È stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di San Daniele, la mozione presentata dai Gruppi consiliari di Opposizione – «San Daniele Bene Comune» e «Siamo San Daniele» – che ora impegna l'Amministrazione ad attivarsi per la valorizzazione di alcuni sentieri e percorsi pedonali che possano rappresentare una valida alternativa alle strade per raggiungere in sicurezza negozi, uffici e scuole. Percorsi che – come ha sottolineato la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni – «se adeguatamente curati potrebbero essere anche una risorsa a fini turistici». Alcuni dei tracciati oggetto della mozione sono non accessibili, altri, invece, in cattivo stato di manutenzione, si tratta dei percorsi che collegano via Di Fant a via Piave, nei pressi della scuola, via Damiano Chiesa a via Valeriana, via Generale Cadorna a via Patriarca e, infine, via Sottoriva a via Majano. La mozione prevede la verifica, caso per caso, se gli itinerari ricadono – o meno – su proprietà comunale e che, qualora insistessero su terreni privati, si avviino le procedure per l'acquisizione degli specifici lotti, coinvolgendo anche i comitati di borgo, i volontari e le associazioni locali per la loro sistemazione. C'è poi anche un'altra mozione presentata dall'opposizione e recepita dal consiglio riguardante il totem cimiteriale: grazie all'importante lavoro volontario di un concittadino, Bruno Contardo, negli anni scorsi era stata infatti realizzata una precisa mappa del cimitero San Luca, costruendo una piattaforma che consentiva a qualsiasi fruitore del sito di individuare agevolmente il luogo in cui si trovasse la sepoltura cui si intendesse far visita. Il servizio era stato apprezzato ed era molto sfruttato: nel tempo, però, si sono presentate problematiche di funzionamento.

**A.P.**

## Notizie flash

### FORGARIA. Comunità in festa per i suoi volontari

«Volontari: eroi senza mantello» è l'eloquente titolo dell'iniziativa in programma per sabato 3 agosto a Forgaria nel Friuli, in piazza Tre Martiri: «Una festa per dire grazie alle associazioni e ai volontari che si adoperano per rendere più bello e più vivo il nostro territorio» si legge nel volantino che promuove l'evento. L'avvio è previsto alle 18 con l'apertura dei chioschi con specialità a cura delle attività commerciali, i tornei a squadre e la consegna degli attestati di merito. Alle 21 andrà invece in scena la musica dal vivo con gli «Hoop», cover band dei Pooh.

### COLLOREDO. Tango ed emigrazione friulana

«Tango, l'emigrazione italiana, Friuli, Udine e Josè Bragato, l'illustre emigrato friulano» è l'appuntamento inserito nell'ambito della rassegna «Tango da pensare» in programma sabato 3 agosto alle 21 al castello di Colloredo di Monte Albano. Saranno eseguite musiche di Bragato, Ros e Piazzolla. Si esibiranno Pepito Ros al saxofono e Leonardo Sapere al violoncello che curerà anche l'introduzione storica. Programma completo su puntomusicale.org.

**SAVOGNA.** Dopo i lavori di straordinaria manutenzione realizzati dalla Comunità del Torre e Natisone, ecco il finanziamento della Regione

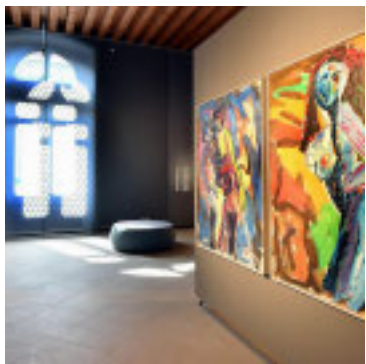
# L'osservatorio astronomico sul Matajur può ora rinascere

Inaugurato nel 2013 – a fronte di una spesa di 300 mila euro – l'osservatorio astronomico di Savogna, realizzato nell'ex cabina dello skilift, sul monte Matajur, era stato dichiarato inagibile dopo pochissimo tempo. Un'infelice vicenda che allora fece molto discutere e che ora, dopo dieci anni, sembra finalmente giungere a una conclusione positiva.
Le opere di straordinaria manutenzione – resesi necessarie perché l'abbandono dell'edificio aveva determinato un suo progressivo deterioramento – sono infatti terminate. Ad annunciarlo nelle scorse settimane il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, nonché sindaco di San Leonardo, **Antonio Comugnaro**. È stata infatti proprio la Comunità a mettere a disposizione i 50 mila euro necessari per questo primo intervento per il recupero del bene. Si è provveduto ad adeguare l'impiantistica e si è posta soluzione ai problemi di infiltrazioni (la cupola apribile non era a tenuta stagna) e di muffe. Le porte interne si erano poi progressivamente deformate, per effetto dell'umidità, gli intonaci dei muri si presentavano scrostati per la medesima ragione.
Comugnaro ha poi dato notizia del fatto che la Comunità di montagna, proprietaria dell'osservatorio, mira a sottoscrivere una convenzione con il Comune di Savogna ai fini dell'assegnazione in gestione della struttura a una realtà che operi proprio nel campo dell'astronomia e che possa mantenere, in una certa misura, la destinazione originaria. L'operazione verrà vagliata dal direttivo e dall'assemblea.
Soddisfatta delle novità la sindaca di Savogna, **Tatiana Bragalini**, che avrebbe già in mente di coinvolgere un gruppo di astrofili amatori che opera da tempo e con successo sul territorio. L'obiettivo sarebbe dunque quello di impiegare l'osservatorio per attività di vario genere, divulgative e scientifiche, legate alla disciplina dell'astronomia.
E le buone notizie arrivano anche dalla manovra di assestamento della Regione nell'ambito della quale – grazie ad un emendamento presentato dal consigliere di Forza Italia **Roberto Novelli** – sono stati destinati 300mila euro per il recupero e la messa in funzione dell'osservatorio.
«Grazie ai fondi messi a disposizione – ha osservato Novelli – si cancella una pagina triste per il nostro territorio, scritta da chi aveva avuto la capacità di scegliere una sede ideale per la realizzazione dell'osservatorio astronomico, ma aveva commesso sbagli non banali nell'esecuzione delle opere. I 300 mila euro, che rendono giustizia a un'attrazione delle Valli, consentiranno di rendere finalmente operativo e adeguato ai tempi l'osservatorio, che diventerà un punto di riferimento per astrofili, studenti e appassionati, in un contesto naturalistico stupendo, meta di tantissimi amanti della montagna».

**Anna Piuzzi**

L'osservatorio astronomico sul monte Matajur

**S. GIOVANNI AL N.** Il princip feliç con Talliente

Giovedì 1° agosto, alle 20.45 a Villa de Brandis, a San Giovanni al Natisone, si terrà la presentazione della traduzione de «Il princip feliç» di Oscar Wilde, con lettura dal vivo dell'attrice Aida Talliente.

## Cividale, visite guidate alla scoperta della Collezione della Galleria De Martiis

Ogni venerdì per tutto il mese di agosto, a Cividale, Palazzo de Nordis accoglierà il pubblico alla scoperta della prestigiosa Collezione della Galleria De Martiis con un ciclo di interessanti visite guidate. Le opere esposte percorrono il Novecento attraverso gli stili sia astratto che figurativo, con qualche piccola, ma significativa, testimonianza impressionista. Spiccano due bei pastelli di Henri de Toulouse - Lautrec ed Edouard Pignon, esponente di spicco de La Nouvelle École de Paris.
Un altro bel nucleo della Collezione è legato al linguaggio dell'Informale con alcuni nomi significativi quali: Karel Appel, Victor Vasarely, Sebastian Matta. Importante anche la presenza degli artisti italiani, a cominciare da due dipinti straordinari del friulano Afro Basaldella, per continuare con Virgilio Guidi, Mario Sironi, Emilio Vedova. Lo sguardo attento del collezionista si allarga poi verso la figura di Pravoslav Kotik, un artista della Repubblica Ceca fortemente rappresentativo. Infine, la più recente passione del collezionista verso alcuni quadri delle avanguardie dei Paesi dell'Est del primo Novecento con autori quali Vasily Ermilov, Aleksej Georgievi  Jawlensky, Ljubov' Sergeyevna Popova, e molti altri.
Le visite guidate sono comprese nel biglietto d'ingresso alla Galleria ed è gradita la prenotazione chiamando lo 0432/710357 o scrivendo a palazzodenordis@cividale.net.

**MOIMACCO.** Nel vivo l'ampio progetto di riqualificazione grazie a 2 milioni del Pnrr

# A Villa De Claricini un arboreto didattico

Sono entrati nel vivo i lavori di riqualificazione del parco secolare e del giardino storico di Villa de Claricini Dornpacher, dimora seicentesca a Bottenicco di Moimacco. Gli interventi rientrano nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e contano su un contributo di due milioni di euro. Molteplici gli elementi di innovazione del progetto: fra questi il ripristino della vegetazione attraverso un piano di gestione delle problematiche fitopatologiche e meccaniche di tutte le componenti verdi; gli interventi di recupero, cura e restauro botanico utilizzando il "tree climbing" (l'arrampicata sugli alberi, ndr); la rigenerazione del disegno originale dei giardini Corte d'Onore e all'italiana. Sarà inoltre creato un arboreto didattico scientifico attraverso operazioni di integrazione di nuove specie vegetali, da mettere a disposizione della comunità, delle scuole e università, dei ricercatori e studiosi.
I lavori di riqualificazione, condotti sotto la supervisione del progettista architetto Paolo Battigello, prevedono la realizzazione di parcheggi interni e di camminamenti, dedicati anche alle persone con disabilità o con difficoltà di deambulazione e la valorizzazione delle bellezze naturali del sito, sia per la spettacolarità delle fioriture che per le varietà botaniche che si andranno a realizzare.
Sono inoltre in programma interventi di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione su alcune componenti architettoniche, quali la Conserva Agrumi e due fabbricati minori del complesso monumentale per l'accoglienza dei visitatori. In ultimo il restauro conservativo di alcuni elementi scultorei decorativi nel Giardino all'Italiana e del portale a ovest, che diverrà il nuovo ingresso dei visitatori della Villa.
«I lavori attualmente in corso hanno l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della struttura nell'ottica di un turismo lento, sostenibile e accessibile, che rimane il nostro obiettivo principale – sottolinea Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher –. Ci troviamo infatti al centro di un territorio ricchissimo da punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico che, grazie anche all'approssimarsi di Go!2025 potrà intercettare importanti flussi turistici provenienti pure dall'estero. Molti dei progetti culturali proposti dalla nostra Fondazione sono del resto già nati seguendo le linee tematiche di questo importante appuntamento».

Il giardino all'italiana di Villa De Claricini

## Notizie flash

**CLASTRA.** Presentazione di «Sassi ribelli» di Luca Zaro

Venerdì 2 agosto alle 19 all'agriturismo «Il melo innamorato» a Clastra di San Leonardo, si terrà la presentazione del libro «Sassi Ribelli». L'autore Luca Zaro dialogherà con Luisa Manganaro.

**DRENCHIA.** In scena il «Koncert Ramonike»

Venerdì 2 Agosto alle 18, a Clabuzzaro, frazione di Drenchia, è in programma il «Koncert Ramonike». Si esibiranno Zorana Lupinc e Glasbena Matica di San Pietro al Natisone. L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune di Drenchia.

**SAN PIETRO.** Cinema all'aperto in canonica

Martedì 6 agosto nel giardino della canonica di San Pietro al Natisone è in programma l'appuntamento con il cinema alll'aperto. Dalle 20 sarà operativo un fornito chiosco di panini. L'inizio della proiezione è previsto alle 21.

**BERTIOLO.** Nuova impresa di Roberto e Sofia Moro. 1800 km in bici per il progetto "Lucyland"

# Padre e figlia, pedalata solidale fino ad Atene

Ormai non si fermano più. E le loro imprese sono diventate una consuetudine piuttosto attesa dalla comunità bertiolese. E non solo. Sabato 27 luglio, proprio nel centro di Bertiolo, c'erano molti loro sostenitori, con in prima fila anche la sindaca Eleonora Viscardis, ad applaudirli e incoraggiarli alla partenza. Loro, **Sofia Moro** – 27enne con in tasca una laurea in psicologia e un impiego come educatrice alla struttura educativa "Casa dell'Immacolata" di Udine –, e il padre **Roberto** – 63enne tecnico informatico –, appassionati ciclisti, stanno dirigendosi ad Atene. Dopo aver pedalato per circa 1800 chilometri, tra 18 giorni faranno il loro ingresso nella capitale greca grazie al progetto che hanno voluto chiamare "pedalAtene".

Un'ennesima iniziativa per la coppia dei pedali – negli anni passati hanno raggiunto, sempre sulla due ruote, Parigi (2023), Istanbul (2022), Auschwitz (2021), Roma (nel 2020 il "pellegrinaggio" fino in piazza San Pietro, dopo 700 chilometri) e prima ancora molte altre mete. Macinando chilometri su chilometri, sempre con un obiettivo preciso. Mettersi alla prova e raggiungere in bici mete che sono i luoghi "del cuore" della famiglia. In Turchia, per esempio, sono andati anche a visitare la Basilica di Santa Sofia, dove mamma e papà, in un viaggio di tanti anni prima, avevano "immaginato" la figlia poi chiamata come la Santa. In Svizzera (raggiunta prima di far tappa nella capitale francese), invece, Roberto ha vissuto il suo ritorno alle origini, essendo nato a Olten, cittadina a metà strada tra Zurigo, Basilea e Berna.

Sempre, dunque, una sfida personale («Ci piace vedere ogni volta di cosa siamo capaci, cercando di superare i nostri limiti fisici e pure mentali») e una motivazione "altra" alla radice delle migliaia di chilometri pedalati. Questa volta – il piano nei suoi dettagli era nato già all'indomani del rientro da Parigi – l'itinerario sulla due ruote sarà dedicato alla solidarietà. In particolare al progetto di Lucyland, il parco giochi inclusivo intitolato alla memoria di Lucia Valvason, 38enne mancata un anno fa, a causa di un tumore. Quello che era un suo personale sogno – donare alla comunità del paese d'origine, e in particolare a tutti i bambini, un'area giochi inclusiva – che il marito Gianmarco Toneatto e la famiglia di Lucia vogliono realizzare a Bertiolo. «Pedaleremo con Lucia nel cuore, una compaesana e per me anche una collega – racconta Roberto –; in ogni luogo in cui ci fermeremo faremo conoscere il progetto, grazie ad un opuscolo che abbiamo fatto stampare in tutte le lingue dei Paesi che attraverseremo, e pure grazie alle bici su cui abbiamo affisso il logo che individua l'iniziativa».

Sofia e Roberto alla partenza dell'impresa da Bertiolo

In più, chi vorrà sostenere questo sogno solidale, potrà acquistare la t-shirt realizzata appositamente per "pedalAtene" sia al momento del rientro dei due ciclisti a Bertiolo, previsto sabato 17 agosto, in piazza Plebiscito (tra le 11 e le 12), sia in questi giorni in paese, al negozio Edisi di Annalisa Bravin e al bar Caffè Commercio.

Nel frattempo, per seguire, tappa dopo tappa, il viaggio in bicicletta (che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Bertiolo) dei due ciclisti a cui lo spirito di avventura di certo non manca – hanno intenzione di pedalare in media 100 chilometri al giorno –, ci si può collegare al sito www.bikeglobetrotter.it dove si potrà leggere il diario dell'avventura praticamente in tempo reale. E magari anche carpire qualche anticipazione sulla meta dell'estate 2025.

Padre e figlia al confine con la Slovenia

**Monika Pascolo**

## SAN MARTINO

### Al Museo una giornata all'insegna del gioco

Una giornata di giochi per tutti: l'appuntamento è domenica 4 agosto, dalle 10 fino a sera al Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo. Tra le tante proposte, alle 10.30, al Giardino d'inverno l'inaugurazione della mostra "Carte da gioco in Fvg", alle 11, in Sala 2, momento dedicato all'avvicinamento al gioco della Dama, mentre alle 11.30, in Sala 1, ci si potrà divertire con l'antico gioco di carte dei Trionfetti. Le proposte del pomeriggio, dopo il pic-nic ludico, spaziano dagli scacchi (alle 15, in Sala 2), all'enigmistica e ai giochi per la mente (alle 16, in Sala 1). Tanti anche i giochi da tavolo (dalle 16.30 al Giardino d'inverno), e pure quelli di ruolo (dalle 18.30 in sala 2). Nel frattempo, alle 17.30, in Sala 1, ci sarà la presentazione del libro "L'alfabeto dei giochi popolari, con l'autore Diego Lavaroni e Paolo Munini (il volume è edito dal Comune di Udine). Durante la manifestazione – promossa dal Comune di Codroipo e dal Museo delle Carrozze – sarà possibile visitare le esposizioni del giocattolo e delle carrozze, dedicarsi al gioco libero oppure seguire laboratori a cura degli animatori di "Ragazzi si cresce".

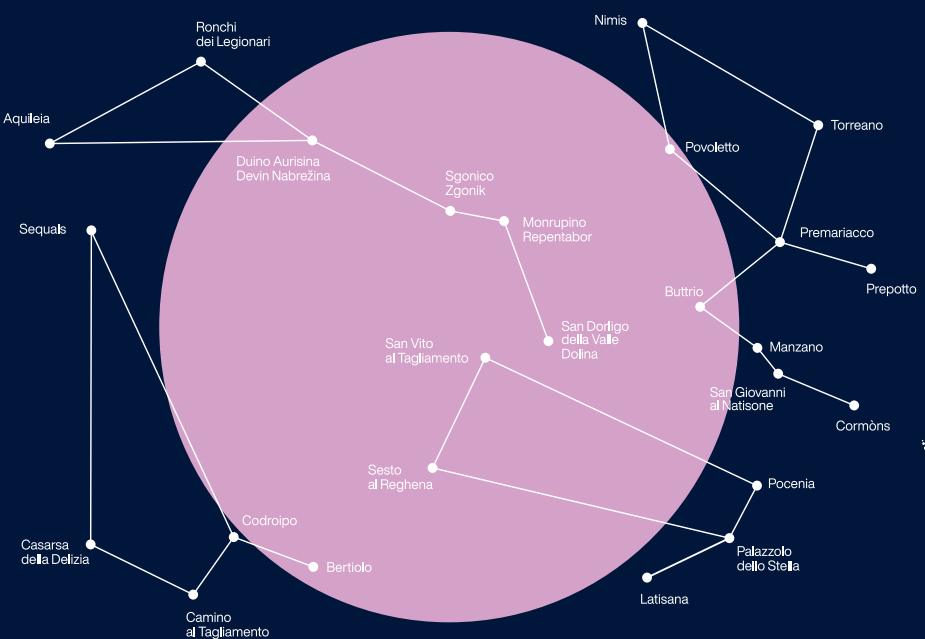
**M.P.**

# Sedegliano. L'ex fortino passa dallo Stato al Comune

La sindaca Debora Donati ha firmato il trasferimento: inizia un nuovo capitolo per il sito storico

Nuovo capitolo per il sito storico dell'ex forte di Sedegliano. Con una cerimonia che si è svolta il 23 luglio a Trieste, la proprietà della fortificazione è stata trasferita dallo Stato al Comune del centro friulano: la sindaca **Debora Donati** ha sottoscritto il verbale che ufficializza il passaggio, alla presenza dell'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, e dei rappresentanti dell'Agenzia del demanio.

Si apre, dunque, una nuova fase per il sito posizionato tra il capoluogo e San Lorenzo che, fino a circa 27 anni fa, era curato dall'Esercito (lì era presente una batteria di quattro cannoni, scudati e rivolti verso il confine austriaco). «Questo luogo – ha anticipato Donati, esprimendo soddisfazione per il risultato – diventerà un centro vitale per le attività culturali, educative, sportive e sociali, arricchendo la vita della nostra comunità».

La prima cittadina ha anche colto l'occasione per rivolgere «un ringraziamento speciale ai numerosi volontari e alle associazioni sportive e non, che, nel tempo, hanno dedicato tempo e risorse alla manutenzione del sito, preservandone l'integrità e la bellezza. La loro passione e dedizione sono l'esempio lampante di come il volontariato possa fare la differenza nel conservare e valorizzare i nostri beni comuni».

L'ex fortino di Sedegliano

**M.P.**

## Varmo. Si chiude la "Rassegna teatrale"

Ultimo spettacolo nel cartellone della 26ª edizione della "Rassegna teatrale varmese" estiva, promossa dalla Compagnia "Sot la Nape". Giovedì 8 agosto, con inizio alle 20.45, all'area festeggiamenti di Villa Giacomini a Varmo è proposto lo spettacolo dal titolo "Provaci ancora Todero... ovvero, brontoloni se nasse!" a cura della Compagnia "Arc di San Marc". L'ingresso è a offerta libera. In caso di maltempo la rappresentazione si svolgerà al Teatro comunale di Camino al Tagliamento. Per informazioni: 333 3331026.

**MORTEGLIANO.** Sarà dismesso l'impianto semaforico sulla Sr 353. Investimento da 2 milioni di euro

# Nuova rotatoria, entro l'estate la gara d'appalto

Un'opera attesa e considerata fondamentale per migliorare la viabilità e la sicurezza sulla Strada regionale 353 in comune di Mortegliano. Un incrocio regolato da un impianto semaforico – che attualmente presenta sette intersezioni – sarà presto dismesso per lasciare il posto a una rotatoria. Ammonta a quasi due milioni di euro l'importo complessivo del quadro economico del progetto che, ha annunciato il sindaco della cittadina, **Roberto Zuliani**, sul suo profilo Facebook, entro la fine dell'estate potrà essere oggetto di appalto.
Dopo aver ottenuto il finanziamento dalla Regione (un milione 700 mila euro a cui si aggiungono fondi del bilancio comunale), infatti, l'Amministrazione di Mortegliano ha curato la progettazione (quella esecutiva è stata approvata il 14 marzo), a firma degli ingegneri Marco Cojiutti e Andrea Cricetta della Serin Srl, ora passata al vaglio di Friuli-Venezia Giulia Strade. Spetterà all'ente regionale poi indire la gara per individuare la ditta esecutrice dei lavori.
Troverà così risoluzione un annoso problema rappresentato da un'arteria cardine di collegamento con la Bassa Friulana – utilizzata anche dai turisti in direzione delle località balneari – , laddove la strada regionale interseca la Strada provinciale 78.
Risale al luglio 2022 la convenzione sottoscritta dall'Amministrazione comunale con Fvg Strade, al fine di rendere le procedure relative alla realizzazione più veloci. Al tempo allo stesso tavolo si erano seduti il sindaco Zuliani, il presidente di Fvg Strade, Raffaele Fantelli, alla presenza degli assessori comunali ai Lavori ed edilizia pubblica, Sandro Gori, e alle Attività produttive, Marco Uanetto.
Per gestire al meglio la sicurezza si è optato, dunque, per la realizzazione di una rotatoria, considerata fondamentale anche per la viabilità del territorio. Secondo le previsioni, una volta avviato il cantiere, i lavori dovrebbero proseguire per circa un anno.

**Monika Pascolo**

**Il progetto della rotatoria**

## Flumignano. Festeggiata Santa Maria Maddalena

Lunedì 22 luglio, a Flumignano, è stata celebrata una Messa in onore di Maria Maddalena, nella chiesetta campestre intitolata alla Santa. Il momento di preghiera è stato presieduto da mons. Giudo Genero, amministratore della Parrocchia, dal vicario parrocchiale don Ugonna Silas Mbonu e da don Guerrino Marta che, per tanti anni, ha svolto il servizio liturgico a Flumignano, Flambro e S. Andrat del Cormor. Nell'omelia mons. Genero ha sottolineato l'importanza di questa festa che richiama al cuore della celebrazione pasquale, cioè la risurrezione di Gesù. E partendo dal Vangelo di Giovanni ha delineato la figura di Maria Maddalena che da peccatrice è diventa fedele seguace di Gesù. «La sua memoria rappresenti per noi un impegno a diventare testimoni del Risorto», sono state le parole di incoraggiamento di mons. Genero. La chiesetta campestre intitolata a Maria Maddalena ha, per tutti i flumignanesi, un grande valore sia religioso sia storico. È il luogo sacro dove la comunità recita il Rosario nei mesi mariani di maggio e ottobre, celebra la Messa infrasettimanale nella "bella stagione" e la festa dell'Assunta, ed è inoltre meta del pellegrinaggio (breve) dei ragazzi all'inizio dell'anno catechistico.

## Notizie flash

### FAUGLIS. "Ti racconto la mia musica"

Venerdì 2 agosto, alle ore 21, al Parco di Villa Adelaide a Fauglis di Gonars è proposto il secondo appuntamento con la rassegna "Ti racconto la mia musica 2024" intitolato "Perché Puccini?", con protagonista l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani. L'ingresso è libero e grazie alla collaborazione della Parrocchia di Gonars in caso di maltempo l'evento sarà spostato nella chiesa di San Giorgio Martire a Fauglis.

### PRIVANO. Spettacolo teatrale per bimbi

Al Lascito Paola Dal Dan di Privano, in comune di Bagnaria Arsa, giovedì 1 agosto, alle ore 21, va in scena lo spettacolo tearale "Alice nel paese delle meraviglie" dedicato a bambini e famiglie. Promuove l'Amministrazione comunale.

### BAGNARIA ARSA. In scena "Lis anforis"

Sabato 3 agosto, alle ore 21, nell'area ricreativa di Bagnaria Arsa, è in programma "Cocis e melôns te so stagjons" a cura della locale compagnia teatrale "Lis Anforis".

**IL PROGETTO.** L'idea di Samuele Milost e dei suoi compagni di classe del Malignani di Cervignano è avviare un'impresa per commercializzare l'innovativo prodotto

# La sfera "controlla acqua" andrà in produzione

L'idea è partita osservando un gioco dell'infanzia (si chiama "bakungan", ovvero una sfera che aprendosi si trasforma in mostro). Poi, piano piano si è delineata nei particolari. Grazie a un progetto "corale" il cui spunto iniziale è partito da **Samuele Milost**, 18enne di San Giorgio di Nogaro, "inventore per passione", come ama definirsi, studente del Malignani di Cervignano, indirizzo "Chimica e materiali". Corale perché l'iniziativa ha preso forma concreta in classe – a cui poi Samuele assieme all'amico **Robert Ghiorghiu** ha lavorato per mesi –, sostenuta da subito dalla docente **Paola Zanon**. Così è nato il prototipo di un innovativo dispositivo "fluttuante" di forma sferica. Una sorta di "palla" – si chiama "Mpb" – che immersa in una piscina (fino ai grandi specchi d'acqua) è in grado di misurare in tempo reale irraggiamento solare, qualità e temperatura dell'acqua.

«Nel tempo libero faccio l'assistente bagnino – racconta Samuele –, cosa che mi ha ispirato per il progetto». L'idea si è poi via via concretizzata e grazie al prodotto realizzato – messo a punto coinvolgendo anche studenti di altri indirizzi dell'Istituto cervignanese e anche con l'appoggio dell'insegnante **Nicoletta Melnic** – la classe ha potuto prendere parte a una competizione. Anzi a una doppia "gara". Non prima però di aver immaginato anche una mini-impresa – chiamata Wair – per il lancio dello strumento. Così il prototipo – «Che ogni venti secondi analizza l'acqua e invia i dati tramite wi-fi», illustra Samuele che è anche amministratore delegato dell'azienda – ha vinto la gara "Impresa in azione", indetta in Fvg dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine. Poi è stato selezionato tra i 10 progetti finalisti nella competizione nazionale, occasione per presentare la sfera anche fuori dai confini regionali, in particolare a Parma, dove Samuele, portavoce di Wair, si è aggiudicato pure il "Junior Ceo Award" di Ceo for life – premia il talento di amministratore di mini impese – e un secondo riconoscimento, l'Alumni Leadership Award, per essersi anche in questo caso distinto nelle varie fasi della messa a punto dello strumento.

Insomma, una grande soddisfazione per l'intera classe, per i docenti e pure per **Simone Baldin** dell'azienda Taghleef Industries di San Giorgio di Nogaro, che ha dato una mano preziosa con consigli e indicazioni per la messa a punto dell'idea dell'impresa, al fine di ideare un'attività che possa sostenersi anche nella realtà.

Al momento Samuele non ha intenzione di fermarsi "agli applausi", seppur orgoglioso del lavoro portato avanti con i compagni di studi. «Nei miei piani c'è l'avvio concreto di una start-up già a partire dal prossimo anno – anticipa –; ho espresso l'idea ad alcuni studenti per vedere se riusciamo a creare un gruppo che poi possa dar vita concreta alla produzione e commercializzazione della sfera». Uno degli ostacoli più complicati è riuscire a finanziare il progetto. Ma a quanto pare a Samuele la determinazione non manca e già a gennaio 2025, stando alle sue previsioni, l'idea potrebbe trovare concretezza.

«La possibilità di controllare acqua e aria in maniera simultanea è una novità assoluta del settore», evidenzia. E chissà che non sia la spinta verso un mercato di successo.

**Monika Pascolo**

La sfera che misura la qualità dell'acqua

Samuele Milost

La classe del Malignani di Cervignano che si è aggiudicata il Premio "Impresa in azione"

## Lions club Lignano. Solidarietà per aiutare Sogit e famiglie bisognose

Giunta alla 37ª edizione, anche quest'anno grande successo a Lignano per la "Serata di solidarietà" promossa dal locale Lions Club. Nella cornice dell'Arena Alpe Adria, giovedì 25 luglio, il tradizionale appuntamento dell'estate lignanese si è riproposto con la consueta formula. Sul palco numerosi ospiti che, presentati dallo speaker Gilbert Zorat, si sono esibiti senza richiedere alcun compenso: dalla Band Ptm-Premiata trattoria Melilli a Sergio Galantini, da Gianni Sax a Rocco Fodale, applauditissimi dal pubblico che ha contribuito, assieme a molti sponsor, alla raccolta fondi – vero obiettivo dell'evento – che, come ha evidenziato il presidente del Lions Club, Flavio Caramia, andrà in favore delle famiglie in difficoltà economica (in collaborazione con i Servizi sociali e la Caritas). E non solo. Parte del ricavato sarà devoluto alla Sogit di Lignano per l'acquisto di una nuova ambulanza.

**RIVAROTTA.** Padre Maggi "racconta" il Myanmar

Appuntamento al Centro pastorale di Rivarotta (in comune di Rivignano Teor), domenica 4 agosto, alle 20.40, per una serata di testimonianza sulla difficile situazione che si sta vivendo in Myanmar, con padre Livio Maggi *(nella foto)*. Il religioso, originario di Rivarotta, da 10 anni è missionario nel Paese devastato da un conflitto sanguinoso. Risale a tre anni fa un golpe che, secondo le Nazioni Unite, ha causato oltre a numerosi morti anche lo sfollamento di più di 2,6 milioni di persone. L'incontro è aperto alla partecipazione di tutti.

**PALAZZOLO**

### Arriva "Musica in Villa"

La rassegna "Musica in Villa" arriva a Palazzolo dello Stella, all'Area del porticciolo. Sabato 3 agosto, alle 20.45, sarà proposto il concerto "Le cinque acque" dell'Orchestra d'Archi Blanc e Stefano Montello (voce recitante), con Riccardo Pes al violoncello e alla direzione. L'evento è promosso dal progetto integrato cultura (Pic) del Medio Friuli che, fino al 31 agosto, propone concerti in ville, parchi, dimore storiche e chiesette dell'area del Medio Friuli e della Bassa Friulana, in questa edizione (la 24ª) legando la musica al tema degli alberi e alla tutela del territorio. L'ingresso a tutti gli eventi è libero.

**VISCO**

### "Il tuo confine è il mio"

Tappa italiana a Visco del progetto "Moja meja je tvoja meja/Il tuo confine è il mio confine" che fa parte del programma ufficiale di "GO!2025". Incentrata sulla necessità di promuovere la costruzione di un'Europa più unita, l'iniziativa coordinata dall'associazione culturale vicino/lontano, prevede mercoledì 31 luglio, alle 20.30, l'esplorazione del paese con visita all'ex caserma e campo di prigionia della seconda guerra mondiale a cura di Ferruccio Tassin; alle 21.30 lo spettacolo "Sui trois pe Europe" nel cortile dietro l'ex dogana austroungarica, mentre alle 23 ci sarà un momento conviviale per tutti.

**LIGNANO**

### Passerella a nuovo

Due milioni e mezzo di euro per rendere la passerella del Faro Rosso *(nella foto)* nuovamente fruibile e soprattutto "resistente" alle mareggiate. Il finanziamento, frutto dell'assestamento di bilancio, arriva a Lignano dalla Regione. Nel ringraziare la Giunta Fedriga e, in particolare, l'assessore regionale Sergio Bini, la sindaca della cittadina Laura Giorgi spiega che «entro ottobre presenteremo all'Amministrazione regionale una relazione sull'intervento da attuare, unitamente a un quadro economico e a un cronoprogramma delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori. L'obiettivo è, infatti, avviare «un intervento che permetta al manufatto di sopportare la violenza delle mareggiate invernali e non subire i pesanti danni che patisce l'attuale passeggiata in legno e che ha comportato in passato interventi di ripristino a poca distanza l'uno dall'altro».

## A Titiano la festa della Madonna della neve

A Titiano e Precenicco, lunedì 5 agosto, si rinnova l'appuntamento con la tradizionale "Festa della Madonna della neve" con vari momenti di preghiera. Al Santuario di Titiano *(nella foto)*, alle ore 10, si celebra la Santa Messa con la presenza dei fedeli di Precenicco e Rivarotta in scioglimento dell'antico voto. A Precenicco, alle 17.30, nella chiesa parrocchiale, è prevista la recita dei Vespri seguiti dalla processione fino al porto sul fiume Stella; ci sarà, quindi, l'imbarco della statua votiva della Beata Vergine della Neve sulla motonave e la navigazione, accompagnata da preghiere e canti, fino al Santuario di Titiano dove sarà celebrata la Santa Messa solenne.

Latisana. Festeggiata la coppia che propone nel proprio salotto concerti di musica classica per gli amici

# Doppio compleanno per Giuseppina e Bruno, mecenati della musica

Una festa speciale in un luogo speciale. I protagonisti sono **Bruno Fabris** e **Giuseppina Garganese,** marito e moglie che compiono gli anni lo stesso giorno: il 24 luglio Bruno ha tagliato il traguardo degli 85 anni e la moglie ha spento, invece, 83 candeline. Hanno festeggiato il traguardo nella loro abitazione di Latisana (sono originari di Trieste dove per anni hanno gestito un bar pasticceria, con Bruno nel ruolo di pasticcere), luogo che periodicamente si apre ai tanti amici della coppia per ospitare eventi musicali. Una vera sala concerti – nata dalla passione per la musica di Bruno (suona il pianoforte) che, nel tempo, ha "contagiato" pure Giuseppina – che di volta in volta ospita musicisti affermati così come giovani appena diplomati al Conservatorio. Spesso ci sono anche cantanti e dall'autunno, è la bella anticipazione della coppia, nel loro salotto entrerà pure l'Operetta. Nel frattempo, sono proprio gli amici che compongono il pubblico di "casa Fabris" a rinnovare gli auguri alla coppia, per ancora tanti anni di vita insieme in salute e serenità, ovviamente sempre con un sottofondo musicale. Auguri a cui si associa anche l'intero staff de "la Vita Cattolica".

**Pagina a cura di Monika Pascolo**

## La goriziana Romana Carli al traguardo dei 110 anni

Ha festeggiato 110 anni il 16 luglio, Romana Carli. Residente da anni a Velletri, la ultracentenaria è nata a Gorizia, città con la quale ancora sente un forte legame, come ricordano gli amici ed i collaboratori che la assistono. Sono stati proprio loro – una sorta di famiglia allargata – a voler rendere omaggio ad una donna dalla tempra di ferro, ripercorrendo la storia della sua vita. Nata nel 1914, durante la Grande guerra è stata profuga insieme alla nonna a Pisa. Di animo artistico fin da piccola, durante l'esperienza in toscana ha avuto modo di sentire per la prima volta dei canti in chiesa e da quel momento ha iniziato a cantare per eventi sempre più importanti. Rientrata nella città natale, da giovane ha fatto pure la modella a Trieste e, come ama ricordare, pure la comparsa nel film "Il Gattopardo".
Dalla "sua" città – che si appresta a vivere l'appuntamento del 2025 quale "Capitale europea della cultura" – oltre agli auguri per una vita ancora lunga, serena e in salute da parte dell'intera comunità, giunge anche l'invito da parte dell'assessore alla Cultura, Fabrizio Oreti, a tornare in Friuli-V.G.: «Se mai potrà raggiungerci – sono le parole di Oreti – la aspettiamo a braccia aperte».

**Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina.**

*Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine*

**CALCIO.** La squadra friulana prosegue la preparazione in Austria, mentre si attendono i colpi di mercato. Primo impegno in Coppa Italia il 9 agosto

# Udinese, certezze cercansi per la nuova stagione

Un cantiere aperto. Si potrebbe definire così l'Udinese che sta proseguendo il ritiro in Austria in vista della stagione sportiva 2024-2025, la trentesima in serie A per la compagine friulana.
Sotto gli occhi del tecnico Kosta Runjaic, tra sedute atletiche-tattiche e prime amichevoli utili per mettere benzina nelle gambe in vista del primo impegno ufficiale di Coppa Italia – venerdì 9 agosto contro la vincente di Juve Stabia-Avellino –, i giocatori bianconeri si preparano ad affrontare un'annata sicuramente impegnativa, con l'obiettivo di ottenere una salvezza meno tribolata rispetto alla passata stagione, in cui i tifosi hanno potuto festeggiare la permanenza nella massima serie solo all'ultima giornata contro il Frosinone.

### L'allenatore tedesco Runjaic

La novità più grande è rappresentata sicuramente dall'allenatore di nazionalità tedesca, che subentra a Fabio Cannavaro. Si tratta di una figura interessante, che si affaccia per la prima volta al nostro campionato, ma che ha un bagaglio di esperienza europea importante. Ora è atteso dall'avventura bianconera: insieme al suo staff, cercherà di trasmettere ai giocatori la sua filosofia di gioco. Una filosofia decisamente offensiva, stando a quanto visto nelle prime uscite: Runjaic infatti vuole una squadra aggressiva, che domini sul piano del gioco. Per questo motivo il suo tradizionale 3-5-2 molto spesso, in alcune fasi delle partite, si trasforma in un 3-4-2-1.

### Tra le new entry Inler e Nani

Restando in ambito dirigenziale, altre due sono le new entry: l'ex centrocampista bianconero Gokhan Inler che si occuperà della gestione della squadra e Gianluca Nani, proveniente dal Watford, che metterà a servizio della società la sua esperienza in ottica calciomercato.

### Salutati Walace e Pereyra

E proprio la campagna acquisti tiene banco in casa bianconera: in una sessione che terminerà ad agosto, ma resa complicata anche dagli Europei conclusi il 14 luglio con la vittoria della Spagna, l'Udinese al momento registra delle partenze pesanti come quelle di Walace, centrocampista che dopo 5 stagioni ha salutato Udine per tornare in patria al Cruzeiro, e di Roberto Pereyra, che ha firmato per l'Aek Atene.

### Tra gli acquisti Lucca e Pizarro

Sul fronte acquisti è stato riscattato dal Pisa l'attaccante Lorenzo Lucca, classe 2000 che l'anno scorso è andato a segno per 12 volte, guadagnandosi anche la chiamata in Nazionale. Sempre nel reparto avanzato, è arrivato dal Colo Colo l'attaccante cileno Damian Pizarro, diciannovenne dotato di importanti qualità fisiche.

### Centrocampo, serve qualità

Quali saranno quindi le mosse future? Le prime uscite stagionali hanno evidenziato come in mezzo al campo servano giocatori abili in fase di costruzione: per questo motivo, stando ai rumors,

I bianconeri, guidati dal neo allenatore Kosta Runjaic, in ritiro in Austria

il tecnico ha fatto il nome di un suo fedelissimo: Jakub Piotrowski del Ludogorets, classe 1997, un po' mediano un po' trequartista, con il vizio del gol. In un centrocampo che rischia di perdere anche Samardzic, attirato dall'interesse del Milan, urge un profilo dotato di qualità.

### Difesa, ancora troppe crepe

Altro reparto che ha mostrato più di qualche crepa nelle prime sgambate è la difesa: troppi infatti i gol subiti, che sembrano rievocare i fantasmi della scorsa stagione. Bijol, rientrato in gruppo dopo l'ottimo Europeo, è al centro di numerose voci di mercato ed un suo addio potrebbe minare le poche certezze del reparto arretrato.

### E se tornasse Sanchez?

Si fa sempre più concreta invece la pista che porta ad Alexis Sanchez, attaccante cileno classe 1988, che pare intenzionato a ritornare, dopo una carriera prestigiosa nei principali top club europei, da dove tutto è cominciato: la sua Udine, che non lo ha mai dimenticato.

**Cesare Masutti**

## Bannia di Fiume V., "Marcia della Stria"

Domenica 4 agosto, a Bannia di Fiume Veneto, è in programma la 7ª "Marcia della Stria", manifestazione non competitiva di 6, 13 o 18 Km. La partenza è prevista dall'area festeggiamenti, dalle 8 alle 9.30. Promuove "Un fiume in corsa".



## DA SETTEMBRE 2 SETTIMANE DI PROVA
### Al via la stagione dell'Asd Atletica 2000

L'Asd Atletica 2000 di Codroipo lancia le novità del nuovo anno sportivo e lo fa attraverso i fumetti – posizionati in alcune parti della città –, realizzati dall'illustratrice friulana Nika Vincenzino. Da settembre (per due settimane) ci sarà la possibilità di provare a cimentarsi nelle varie attività: dalla psicomotricità all'avvio a tutte le discipline dell'Atletica. È richiesta la preiscrizione (tutte le informazioni sul sito www. atletica2000.blogspot.com).

## Codroipo. Arrampicata per bambini, evento gratuito

Mercoledì 31 luglio, dalle ore 20 alle 22.30, nella Palestra di arrampicata di via Circonvallazione Sud a Codroipo, è promosso l'evento "Junior Climbing". Si tratta di un'iniziativa dedicata ai bambini per provare l'emozione dell'arrampicata. La fornitura degli accessori per l'imbragatura sarà direttamente sul posto. Per maggiori informazioni contattare il numero 0432900355.

## Orsaria Sud, 40 anni di Torneo celebrati in una pubblicazione

In occasione del 40° Torneo dell'amicizia di Premariacco, svoltosi di recente, alcuni sostenitori dell'iniziativa hanno realizzato una piccola, ma ricca, pubblicazione che "racconta" – con numerose foto e tanti aneddoti – i 40 anni della storia calcistica della formazione "biancorossa" dell'Orsaria Sud. Chi fosse interessato ad avere una copia dell'interessante libro può contattare i referenti della società tramite la pagina facebook dedicata all'Orsaria Sud.

**CICLISMO.** Per U17 la "Udine-Subit"

Prosegue l'attività dell'Asd Ciclo Assi Friuli, con la promozione di gare in linea riservate alla categoria Allievi U17. Domenica 4 agosto è prevista la 38ª edizione della Udine-Subit-Memorial Vinicio Moretti, proposta in collaborazione con l'Asd K2 di Udine. Si tratta di un percorso selettivo con arrivo in salita (partenza alle 8 dall'osteria Trinchetto di via Alessandria a Udine).

# SCRIVETELO VOI

## Cari Lettori e care Lettrici,

**nell'ultima settimana sono numerosissime le segnalazioni di disservizio nel recapito de «La Vita Cattolica», in particolare da Majano, ma non solo. Raccogliamo dunque qui alcune delle lettere che sono giunte in redazione per mettere nero su bianco il disagio subito da tanti e tante di voi. Abbiamo provveduto a informare dell'incresciosa situazione Poste italiane che, nella giornata di lunedì 29 luglio, ha risposto ammettendo le criticità, motivandole, per quel che riguarda Majano, con le ferie della portalettere titolare e garantendo il rispristino immediato della situazione. È evidente che non ci può bastare come risposta. Anche in redazione a «La Vita Cattolica», come in ogni altro luogo di lavoro, ci organizziamo perché ognuno e ognuna di noi possa godere delle ferie, ma questo garantendo comunque l'uscita del giornale che per altro rimane, anche d'estate, ricco di contenuti. Ci aspettiamo dunque che anche chi si occupa della distribuzione del settimanale faccia la sua parte. Il mancato recapito del giornale si inserisce poi in un contesto ben più ampio inerente il servizio postale trattato innumerevoli volte anche su queste pagine. Scusandoci dunque ancora una volta per il disagio, vi chiediamo di segnalarci eventuali ulteriori disservizi, ma anche di continuare a sostenere «La Vita Cattolica».**

**La Redazione**

### Recapitare la posta a tutti i costi

Gentile Direttore,
scrivo per informare che da tre settimane non ricevo il vostro giornale. Non so quali ne siano i motivi e posso dire che preferirei non conoscerli per non correre il rischio di farmi investire dal senso di rabbia ed impotenza. Una sola considerazione mi sento di fare, anche se rimarrà pura accademia. Ho sempre avuto in mente il servizio postale come un pilastro del diritto di mandare e ricevere puntualmente le comunicazioni scritte sapendo che esse vengono recapitate: a tutti i costi!
Lo hanno fatto i nostri progenitori quando i mezzi di comunicazione non erano certo aerei, treni, Panda e scooter. Lo hanno fatto coraggiosi messaggeri in tempi di guerra quando una missiva in trincea portava conforto e nostalgia. Lo hanno fatto fino a poco tempo fa i solerti postini con la borsa a tracolla sopra una bicicletta. Perché oggi, con il progresso che ci ha portato la modernità, non possiamo contare sul rispetto delle regole e degli impegni contrattuali?
Certo oggi ci sono i social, i messaggi telefonici, le e-mail, il calo della corrispondenza tradizionale e ci sono molti altri servizi che le Poste devono assicurare come i servizi bancari, finanziari, sociali ecc. Ma io scrivo ancora lettere, leggo ancora testi scritti, sono abbonato a riviste e giornali: sono rimasto il solo a farlo? E perché se non è così siamo poco considerati? Purtroppo la domanda non avrà risposte: non me le daranno i portalettere (o sono "riders" anche loro?) che con un sorriso alzano le spalle e schizzano via per chissà quali traguardi prestazionali, né i risponditori automatici che si nascondono dietro una sfilza di numeri per raggiungere l'operatore desiderato e poi cade la linea.
Caro Direttore e cara Redazione che con tanta professionalità portate a compimento la vostra opera entro i termini stabiliti, facciamo così che passo io da Udine a ritirare il numero del vostro settimanale e così scambiamo quattro chiacchiere sulle grandi conquiste dell'umanità.
Con riconoscenza,

**Egidio Babuin**
San Tomaso di Majano

### Servizi postali progressivamente impoveriti

Gentile Direttore,
ormai da tre settimane non mi viene recapitata a casa «La Vita Cattolica» e così accade anche agli altri abbonati ed abbonate che vivono a San Tomaso e Comerzo, frazioni del Comune di Majano.
Un disservizio estivo mi si dirà, ma è solo l'ennesimo tassello di una questione – quella connessa ai servizi postali – ben più ampia e che da lungo tempo, mortifica quanti vivono nelle comunità più piccole, evidentemente cittadini e cittadine di "serie B". È infatti del 2012 la chiusura dell'Ufficio postale di San Tomaso che garantiva un servizio non solo alla nostra frazione, ma anche a quelle contermini – penso proprio a Comerzo, ma anche a Susans e Farla – nonché a numerosi sandanielesi. Per un po' si è resistito, mobilitando i Comitati di Frazione, raccogliendo firme e sollecitando i Consigli comunali, ottenendo la riduzione dell'orario di attività anziché la chiusura. Poi però la scure della riorganizzazione è scesa implacabile e l'ufficio postale ha abbassato per sempre le serrande. Un destino che in quell'anno ci accomunò a tante altre comunità, Cornino e Flagogna a Forgaria, Trava a Lauco, Mels a Colloredo di Monte Albano e così via. Le ragioni di tale scelta sono note, il contenimento dei costi, la sostenibilità della spesa.
Peccato che in questo conto non ci finiscano mai la sostenibilità dell'essere comunità, la necessità di mantenere presidi sul territorio che abbiano anche una funzione sociale, soprattutto per le persone più fragili, gli anziani in primis.
Poi la posta ha cominciato ad arrivare nelle nostre case a giorni alterni, per non dire del fatto che quando ci sono le ferie e il portalettere titolare è in vacanza, ci troviamo nella buca delle lettere la corrispondenza di qualche compaesano.
Per fortuna ci conosciamo tutti e provvediamo al posto del postino. Ora, per settimane, non ci arriva il giornale per il quale abbiamo pagato un abbonamento. Un costo che sosteniamo per restare informati, per avere una chiave di lettura in più nel comprendere quello che accade sul nostro territorio e nel mondo. Un costo che, per altro, nel caso di non poche persone incide sul bilancio familiare, tanto che per sostenerlo rinunciano ad altre spese. So bene che si stanno mettendo in campo anche delle innovazioni, come nel caso del progetto "Polis" che rende più accessibili i servi della Pubblica Amministrazione. Ma questo non può voler dire fare marcia indietro su diritti sacrosanti di cittadinanza, lasciando sempre indietro chi abita i margini che siano essi geografici o sociali.

**Adriano Piuzzi**
San Tomaso di Majano

### Non rinnoverò l'abbonamento

Gentile Direttore,
la presente per lamentare il fatto che ormai da diverse settimane qui a Majano, dove risiedo, non mi viene recapitato o mi viene recapitato in ritardo il Vostro settimanale al quale sono abbonata ormai da diversi anni. Mi sembra superfluo rimarcare l'importanza che il giornale mi arrivi regolarmente; siccome ciò non avviene, mi vedrò costretta a non rinnovare l'abbonamento annuale provvedendo ad acquistarlo eventualmente in edicola.
Credo che il disservizio dipenda dalle Poste e non dai vostri uffici, ma comunque il fatto è che io non ricevo il giornale. Mi auguro che questa segnalazione sia di reciproco giovamento.

**Renza Barazzutti**
Majano

### Giornale recapitato a casaccio

Gentile Direttore,
la presente per comunicarvi che a tutt'oggi non ho ancora ricevuto l'edizione 28 del corrente anno del settimanale «La Vita cattolica», mentre il numero 29 mi è pervenuto regolarmente giovedì 18 luglio. Ho atteso un po' di giorni sperando che arrivasse il numero mancante. Ciò non si è verificato, per cui Vi chiedo cortesemente di inviarmi la copia mancante. Inoltre vi segnalo che da qualche numero (3 o 4), il settimanale mi viene recapitato con l'involucro completamente lacerato, i fogli sgualciti ed in parte lacerati. Poi ho anche il sospetto che qualche allegato ai suddetti numeri sia andato perso. L'impressione è che per Poste Italiane il giornale sia poco più che carta straccia, da recapitare casualmente.

**R. Giarnello**
Udine

## I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIOSPAZIO
*la voce del* **Friuli**

### DA LUNEDÌ A VENERDÌ

- **Gr NAZIONALE** *Ogni ora dalle 7.00 alle 18.00*
- **Gr REGIONALE** *12.15, 14.15 (in friulano)*

*06:30* **Lodi**
*06:45* **Glesie e int**
*07:00* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*07:30* **Sotto la lente**
*07:45* **Rassegna stampa locale**
*08:30* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*08:45* **Rassegna stampa locale**
*09:30* **Sotto la lente**
*09:40* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*10:00* **Cose di musica**
*10:45* **Spazio Meteo**
*11:00* *lunedì* **Come une volte**
*martedì* **Furlans**
*mercoledì* **No limits**
*giovedì* **10mila passi per stare bene**
*venerdì* **FREEùlBike**
*11:30* **Spazio Meteo**
*lunedì* **Spazio estate**
*mercoledì* **Lis flabis di Lorena**
*giovedì* **Fasìn l'ort**
*venerdì* **Libri alla radio**
*11:45* *mercoledì* **Ricette per l'estate**
*12:30* **Sotto la lente**
*12:40* *martedì* **Cjase nestre**
*13:15* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*13:30* **Glesie e int**
*14:30* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*14:35* *martedì* **Voci cooperative** *(ogni 14 giorni)*
*15:00* **Cose di musica**
*16:00* *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
*martedì e venerdì* **Folk & dintorni**
*mercoledì* **Dammi spazio**
*giovedì* **Ispettore rock**
*17:00* *lunedì* **Come une volte**
*martedì* **Furlans**
*mercoledì* **No limits**
*giovedì* **10mila passi per stare bene**
*venerdì* **FREEùlBike**
*17:30* *lunedì* **Spazio estate**
*martedì* **Voci cooperative**
*mercoledì* **Lis flabis di Lorena**
*giovedì* **Fasìn l'ort**
*venerdì* **Libri alla radio**
*17:45* *mercoledì* **Ricette per l'estate**
*18:15* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*18:20* *martedì* **Cjase nestre**
*18:40* **Vespri**
*19:00* **S. Messa dalla Cattedrale**
*19:40* **Glesie e int**
*20:00* **Vrata proti vzhodu** *(trasmissione in sloveno)*
*21:00* *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
*martedì e venerdì* **Folk & dintorni**
*mercoledì* **Dammi spazio**
*giovedì* **Ispettore rock**
*22:00* **Cose di musica**
*23:00* **Musica classica**

### SABATO

- **GR NAZIONALE INBLU**, *Ogni ora dalle 9.00 alle 18.00*

*06:00* **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
*06:30* **Lodi**
*06:40* **Parrocchia che vai, Grest che trovi** *(anche alle 13.10 e 18.20)*
*07:30* **Agar / Sotto la lente**
*08:30* **Come une volte**
*09:30* **otto la lente**
*10:00* **Cose di musica**
*11:00* **FREEùlBike**
*11:30* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*12:00* **100 ripartenze**
*12:30* **Spazio Meteo / Sotto la lente**
*12:40* **Ricette per l'estate**
*13:30* **No limits**
*14:00* **Fasìn l'ort**
*14:30* **Vivo positivo**
*15:00* **Libri alla radio**
*15:30* **Voci cooperative**
*16:00* **Storie e cronache di rock italiano**
*17:00* **Cjase nestre**
*17:10* **Diecimila passi per stare bene**
*17:30* **Spazio estate**
*18:10* **Lis flabis di Lorena**
*18:40* **Vespri**
*19:00* **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
*20:00* **Okno v Benecjo**
*21:00* **Stop & gold**
*22:00* **Cose di musica** *(a seguire* **Musica classica***)*

### DOMENICA

*06:00* **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
*06:30* **Lodi**
*06:40* **Glesie e int**
*07:20* **Il meglio di "Sotto la lente"**
*08:30* **Intervista all'Arcivescovo**
*09:00* **Fasìn l'ort**
*09:30* **Lis flabis di Lorena**
*10:10* **Il Vangelo della domenica**
*10:30* **Glesie e int**
*11:00* **S. Messa della domenica** *(in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro)*
*12:00* **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
*12:30* **Vivo positivo**
*13:00* **Come une volte**
*13:30* **Il meglio di "Sotto la lente"**
*14:00* **Diecimila passi per stare bene**
*14:30* **No limits**
*15:00* **Agrinet4Education**
*16:00* **Ispettore rock**
*17:00* **Cjase nestre – Vespri**
*17:30* **Consigli e rimedi**
*18:00* **Pop Theology**
*18:30* **Libri alla radio**
*19:00* **Spazio estate**
*19:30* **Ricette per l'estate**
*20:00* **Okno v Benecjo**
*21:00* **Stop & gold**
*22:00* **Cose di musica**
*23:00* **Musica classica**

*Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz*

**in streaming su www.radiospazio.it**

## ARCHEOLOGIA

Rita Auriemma, la studiosa che ha contribuito a scoprire i relitti Grado 1 e 2, sarà all'Aquileia Film Festival

# «Che emozione quando vidi la Julia Felix sott'acqua»

L'archeologa Rita Auriemma

### IL PROGRAMMA

Apertosi martedì 30 luglio, l'Aquileia Film Festival, organizzato da Fondazione Aquileia, è dedicato ai luoghi patrimonio Unesco del Mediterraneo. Proseguirà il 31 luglio (ore 21) con la proiezione di "Saving Venice" e "Philae, il santuario sommerso". Conversazione con il giornalista Emilio Casalini; l'1 agosto (il programma nell'articolo a fianco); il 2 agosto, con il cortometraggio "Quell'incosciente di Zeno" sul romanzo di Svevo; ospite il giornalista Paolo Mieli; il 5 agosto, con la proiezione di "Uomini e Dei", alla presenza del direttore direttore del Mueseo egizio di Torino, Christian Greco; il 6 agosto con la proiezione di "Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace".

L'Alto Adriatico, con le navi mercantili romane scoperte finora in Friuli – la Grado 1 (Julia Felix), della prima metà del II sec. d.C., e Grado 2, III secolo a.C. –, ma anche con la rete di approdi e ville ittico-agricole, rappresenta un tesoro da sfruttare anche in prospettiva di un turismo sostenibile. Lo sostiene Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, per anni impegnata in Friuli negli scavi subacquei che hanno portato alla scoperta dei due relitti gradesi, nonché, dal 2015 al 2018, direttrice dell'Istituto regionale per il Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia (Ipac, poi divenuto Erpac). Auriemma tornerà in Friuli il prossimo 1 agosto, ospite dell'Aquileia Film Festival, venendo intervistata da Piero Pruneti, direttore della rivista Archeologia Viva. La serata – con inizio alle ore 21 – sarà aperta dalla proiezione del film "La terra di Ynnm", sull'area archeologica dell'isola di Pantelleria, e chiusa da "Iznik, l'enigma sommerso", sulla basilica bizantina scoperta nel 2014 nelle acque del lago turco di Iznik. «Parleremo – ci anticipa Auriemma – dei tratti costieri dell'Adriatico, in particolare di quelli del Friuli-Venezia Giulia di cui mi sono occupata lungamente, e di come valorizzarli».

**Qual è il modo?**

«Una strada è quanto abbiamo fatto, nell'ambito del progetto "Underwater-Muse" con il relitto di Grado 2: lo scavo e la creazione di un parco archeologico subacqueo, con la valorizzazione "in situ" del relitto, tramite la sua protezione con un reticolo che consente la fruizione dei sub. L'altra strada è portare il patrimonio alle persone. Un esempio è quanto abbiamo fatto, sempre con Grado 2, per consentire al pubblico di fruire del relitto tramite una applicazione, un visore 3D, che consente in maniera virtuale di avvicinarsi al relitto osservandone alcuni punti di interesse. Tale applicazione è attualmente già fruibile nel Museo di Caorle e dovrà esserlo, una volta aperto, anche nel Museo di Archeologia subacquea di Grado, quello in cui verrà esposta la "Julia Felix"».

**Ha notizie dell'apertura? Si è parlato del 2025.**

«È un progetto della Direzione Regionale Musei del Ministero della Cultura. Speriamo che questa lunga e tormentata vicenda possa felicemente concludersi nel più breve tempo possibile».

**Lei ha partecipato alle campagne di scavo di Grado 1 e fatto parte del Comitato scientifico per la costituzione di questo Museo. Che caratteristiche avrà?**

«Sarà un Museo dedicato ai paesaggi costieri dell'Alto Adriatico, partendo da un inquadramento generale per arrivare al caso di studio rappresentato dal relitto, con il suo carico, emblematico della microeconomia dei paesaggi altoadriatici, legata alla filiera del pescato e alle grandi aziende ittico-agricole che punteggiavano la costa, dotate di "officinae", impianti di lavorazione del pesce, ma anche estese piantagioni di vigneti e uliveti».

**Aziende come la "villa" romana di Bibione, dove recentemente sono ripresi gli scavi?**

«Certo. E sono in corso scavi di questo tipo anche in Istria. Se ne parlerà in un convegno ad ottobre, all'Istituto germanico di Roma».

**Che sviluppi, anche turistici, può avere la musealizzazione che si sta cercando di realizzare a Grado?**

«Posso portare l'esempio della Puglia dove, con l'Università e la Regione, stiamo elaborando il progetto "Andare per mare. Itinerari subacquei e costieri di Puglia", in una trentina di siti. Stiamo vedendo che il turismo culturale subacqueo ha un potenziale enorme: è ad alta redditività e sostenibile. Lo dimostrano alcuni esperimenti da parte di imprese di escursionismo nautico e di turismo culturale. E poi c'è la creazione di un portale che comprende tutti i siti, alcuni dei quali sono anche a bassa profondità, adatti allo snorkeling».

**Questo, però non è il caso del Friuli e di Grado...**

«Non di Grado, però nel Muggesano ci sono siti romani che possono essere fruiti anche solo con maschera e pinne».

**Lei è un'archeologa subacquea. Che emozioni dà scoprire un reperto sott'acqua?**

«Io sono un'archeologa che fa ricerca principalmente sott'acqua, ma non solo. Ho provato grandissime emozioni anche negli scavi a terra. Certamente ricordo con grande nostalgia il momento in cui, dopo le prime campagne di indagine sulla Julia Felix, in una giornata di particolare visibilità, immergendomi mi parve che l'imbarcazione in qualche modo emergesse dal fondo. Dopo essere stata liberata quasi completamente, mi sembrò che stesse per ritornare a galla, pronta a salpare di nuovo, facendo rivivere tutto il contesto di merci, speranze, promesse, aspettative che aveva avuto in passato. È un'emozione che non dimenticherò».

**Stefano Damiani**

## PANORAMA DELLE MOSTRE

A Salârs di Ravascletto i lavori dell'artista che negli anni '80 ha cominciato a fotografare fuochi e rogazioni, registrandone i cambiamenti

# I riti di montagna ritratti da Ulderica Da Pozzo

Ulderica Da Pozzo ha allestito una mostra fotografica sui rituali del fuoco e quelli legati alle tradizioni di montagna, che alimentano il senso di appartenenza alla comunità: una scelta tra le centinaia di scatti presenti nel suo archivio. Intitolata "Sui sentieri delle tradizioni. I riti di montagna tra terra, acqua e fuoco", resterà aperta fino all'11 agosto a Salârs di Ravascletto (orari: da venerdì a domenica 16/19.30).

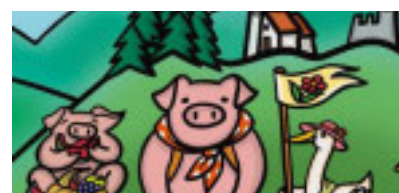
Nel borgo suggestivo, vicino alla chiesa di San Giovanni (dalla Strada statale 465 imboccare via Santo Spirito e al ponte seguire il cartello "deviazione") nello stavolo recentemente risistemato, è allestita la parte dedicata al fuoco con grandi foto di effetto. È documentato il "rogo de la Vecja", il fantoccio di legno che si porta in giro per il paese e le sue frazioni, mentre altre foto ritraggono il rito delle "cidules", dove le rotelle infuocate sono state sostituite da razzi. Un rito celebrato a Ravascletto il 12 luglio e a Salârs il 26 luglio, ricorrenza di Sant'Anna, quando le ragazze coscritte portavano la statua in processione. Nel piano inferiore dell'antica "Cjasa da Duga" l'esposizione continua con una scelta di foto a colori e in bianco e nero che, in due stanze, raccontano le rogazioni, antichi riti primaverili che impetravano la fertilità dei campi, mentre la terza sala è dedicata al martedì grasso di Montefosca nel cividalese. Nell'atrio le fotografie delle tradizioni caratterizzate dal camminare sul territorio: la processione della Stella, San Nicolò, il bacio delle croci, la rogazione della Pieve di Gorto.

«Ho cominciato – racconta Ulderica – a fotografare fuochi e rogazioni negli anni '80 e nel tempo ne ho documentato i cambiamenti. Allora c'erano campi coltivati che ora non ci sono più e partecipava tanta gente. Negli anni '90 c'erano ancora tutti i sentieri percorribili, mentre ora devono essere falciati poiché nessuno ci cammina più e si perdono le tracce. Spesso anche il rito delle rogazioni si perde oppure si trasforma in escursioni e camminate per tenerle in vita tra i giovani, che sono sempre meno. È una mostra legata al cammino, ai sentieri, dove si ripercorrono i passi di chi ci ha preceduto, cercando un rapporto con la terra e il cielo, tra i vivi e i morti».

A Ulderica Da Pozzo interessa mantenere il legame con la gente e dialogare con il territorio. Perciò venerdì 9 agosto sarà presentato il libro a fumetti sulla tradizione "das cidules" scritto da Giody Da Pozzo e illustrato da Gio Di Qual con l'Associazione Cidulins e cidulinas.

**Gabriella Bucco**

"Rogazioni di San Marco a Illegio" di Ulderica Da Pozzo

## Le altre mostre della settimana

**BUJA**
Tanti saluti da Monte di Buja. Mostra di cartoline disegnate da Elisabetta Ursella
**Museo d'Arte della Medaglia**
Fino al 29 settembre; sabato e domenica 10.30/12.30; 16/19; ogni quarta domenica del mese visite anche alla Pieve di S. Lorenzo

**GEMONA**
Tiliment, il Fiume si racconta. Foto di Eugenio Novajra
**Palazzo Elti, via XX Settembre 21**
Fino al 25 agosto; tutti i giorni 9.30/12.30; 14.30/18.30

**UDINE**
Delicate Leggerezze
**Galleria ARTtime, vicolo Pulesi 6 A**
Fino al 3 agosto; lunedì 15.30/19, da martedì a sabato 10/12.30 e 15.30/19

**PORDENONE**
Viaggio nei fumetti di Giancarlo Tenenti
**PAFF! International Museum of Comic Art, Villa Parco Galvani**
Fino al 25 agosto; da martedì a venerdì 16/21; sabato e domenica 10/13 e 16/21

**PIELUNGO DI VITO D'ASIO**
Sentieri nell'arte contemporanea
**Castello Ceconi**
Dal 3 al 25 agosto; venerdì, sabato e domenica 10/19

# APPUNTAMENTI

## Notizie flash

### VERZEGNIS. Bianchi e U.T. Gandhi

**Sabato 3 agosto**, alle ore 17, nel Prato D'Arte Marzona (Art Park), a Villa di Verzegnis, per Carniarmonie, concerti di Marco Bianchi, chitarra, e U. T. Ghandi, percussioni. Ingresso libero.

### RAVEO. Bach con Girardi e Grandesso

**Domenica 4 agosto** alle ore 11, a Raveo, nel Santuario della Madonna del Monte Castellano, si terrà il concerto gratuito di Massimiliano Girardi e Marcello Grandesso che eseguiranno musiche di J. S. Bach. In caso di maltempo l'evento si sposterà nella chiesa di San Floriano.

### FORNI DI SOTTO. Concerto di Jazz modale

Accompagnato dalle musiche di M. Darpin, il gruppo musicale composto da Mauro Darpin, Gianpaolo Rinaldi, Alessandro Turchet e Luca Colussi condurrà il concerto di Jazz modale, che si terrà **lunedì 5 agosto**, alle ore 20.30, nella Sala azzurra di Forni di Sotto. L'ingresso è gratuito.

### RAVASCLETTO. Violino e pianoforte

Il giovane duo italo spagnolo formato da Elisa Scudeller e da Miquel Esquinas Martínez si esibirà gratuitamente **martedì 6 agosto** alle ore 20.30, a Ravascletto nella chiesa di San Matteo.

### "Forza venite gente" a Palmanova

Venerdì 2 agosto, alle ore 21, arriva a Palmanova, in Piazza Grande, "Forza venite gente", il musical sulla vita di San Francesco. Dal debutto nel 1981, al Teatro Unione di Viterbo, il lavoro è divenuto spettacolo-culto nel panorama teatrale italiano, arrivando a varcarne gli stessi confini geografici, per essere tradotto in otto lingue e rappresentato in Paesi come Brasile, Messico, Polonia, Ucraina, Albania e Bielorussia. "Forza venite gente" da quel lontano 1981 ha fatto 3.500 repliche ed è stato visto da oltre 2 milioni e 500 mila spettatori nel mondo.

Alcuni dei protagonisti del musical

### VILLA MANIN | Beak e Tapir il 2 e 7 agosto

## Progetto "Concerti nel Parco"

Dopo il successo dei due grandi show in Piazza Tonda, a grande richiesta Villa Manin riapre il suo splendido parco annunciando due nuovi concerti – organizzati da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con l'Erpac FVG – all'insegna della musica.
Il primo evento, in programma per **venerdì 2 agosto**, sarà un'altra assoluta esclusiva italiana di Villa Manin e i protagonisti saranno i Beak, il trio elettronico di Geoff Barrow, leader e fondatore dei Portishead che ha ideato questo progetto collaterale per poter sperimentare più generi musicali, esprimendo al massimo la sua creatività artistica. Il secondo appuntamento dei "Concerti nel Parco" si terrà **mercoledì 7 agosto** con i Tapir!, il sestetto londinese considerato la "Next Big Thing" da tutti i media britannici, che crea un mix irresistibile spaziando dall'indie alla world music, con influenze che partono dai Pink Floyd e Led Zeppelin per arrivare agli Animal Collective e Grizzly Bear, mescolando il tutto con Fela Kuti e Ali Farka Touré.
Entrambi i concerti nel parco inizieranno alle ore 18.30 e saranno a ingresso gratuito, sino a esaurimento dei posti disponibili (capienza 1.000 persone). Tutte le informazioni su www.vignapr.it

## Notizie flash

### OSOPPO. Concerto all'alba nel Forte

Ritorna **sabato 3 agosto** alle ore 4.45 l'atteso appuntamento del Concerto all'alba sul Forte di Osoppo, all'interno del Festival BieleStele – giunto quest'anno alla sua decima edizione –e realizzato con il patrocinio ed il sostegno della Comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia e del Comune di Osoppo. Protagonisti del concerto saranno i due giovani musicisti del Duo Aubade: la violinista Tea Vitali ed il violoncellista Milo Ferrazzini, entrambi ticinesi e già affermati con importanti riconoscimenti e attività concertistica internazionale. Saranno eseguite musiche di Schumann, Rolla, Glière, Sibelius, Saint-Saens, Godard, Dvorak, Gardel, Corelli e Halvorsen. Al termine del concerto ci sarà la possibilità di partecipare a una visita guidata storico naturalistica alla scoperta del Forte di Osoppo, a cura delle guide della Pro Loco di Osoppo. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo, al coperto nel Forte di Osoppo. Ingresso libero.

### S. GIORGIO DI N. Letture al chiaro di luna

**Venerdì 2 agosto**, alle ore 20, sulla Terrazza di Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, per "Nati per leggere al chiaro di Luna", letture a cura delle lettrici volontarie.

### SELLA NEVEA. Garbarek sul Montasio

Ultimo appuntamento, **domenica 4 agosto**, alle ore 14, sull'altopiano del Montasio, del No Borders Music Festival. Ad esibirsi sarà il gruppo del sassofonista Jan Garbarek, assieme al percussionista indiano Trilok Gurtu.

### UDINE. "La leggenda di Belle e la Bestia"

Si conclude **mercoledì 31 luglio**, al Giovanni da Udine, la rassegna Teatro Estate 2024. Alle ore 20, è in programma il musical per tutta la famiglia "La leggenda di Belle e la Bestia". Rinchiuso in un castello inaccessibile, un giovane principe trasformato in bestia ripugnante a causa della sua prepotenza, vive nel ricordo confuso dell'amore per la sua principessa, ormai diventato leggenda. Solo una persona in grado di amare l'orribile Bestia più della sua stessa vita potrà sciogliere l'incantesimo riavvolgendo lo scorrere inesorabile del tempo… la dolcissima Belle ne sarà capace? Liberamente ispirato alla favola di Jeanne-Marie Leprince De Beaumont e con un finale inaspettato, La Leggenda di Belle e la Bestia è un musical travolgente per tutta la famiglia, una storia senza tempo e senza età!
«Ambientazioni e costumi sontuosi – si legge nel programma di sala – un cast di venti artisti e una colonna sonora originale rendono questo spettacolo brillante, magico e ricco di sorprese, dove sarà impossibile distinguere la realtà dall'immaginazione».

## Buffalo Bill, il "mito" che arrivò anche a Udine

A Comeglians lo spettacolo scritto e interpretato da Valerio Marchi

**Venerdì 2 agosto** alle 20.30, alla Sala l'Alpina di Comeglians, Carniarmonie 2024 presenta "Buffalo Bill, storia e leggenda". Valerio e Michela Marchi (narrazione) e i fratelli Alessio e Giuliano Velliscig (brani musicali) racconteranno alcune vicende – anche italiane e friulane – di Buffalo Bill, pseudonimo di William Frederick Cody (1846-1917): Rider del Pony Express, scout di carovane e dell'esercito americano, guerrigliero, divenne popolare soprattutto come sterminatore di bisonti (il "buffalo", in America, è il bisonte), uccisi per sfamare gli operai che lavoravano alla mastodontica ferrovia transcontinentale, dal Kansas al Pacifico.
Eroe nella Guerra civile americana, esploratore di Custer nel 7° Cavalleria, Medaglia d'onore del Congresso, deputato del Nebraska e molto altro, Cody accumulò una fama oscillante tra verità storica e mito. Dopo aver impersonato se stesso per anni in teatro, dal 1883 lanciò il fantasmagorico "Wild West Show", il cui impatto sul pubblico, preparato da un uso sapiente degli strumenti mediatici dell'epoca, contrassegnò in modo decisivo l'immagine dell'Ovest americano che, in seguito, soprattutto il cinema e i fumetti avrebbero consacrato nella rappresentazione dell'epopea western.
Con il "Wild West Show" Buffalo Bill venne in Europa tre volte. In Italia due, la prima nel 1890 e la seconda nel 1906, quando, dopo aver toccato Treviso e prima ancora altre città, giunse a Udine, dove almeno 20 mila spettatori assistettero alle due rappresentazioni dell'11 maggio. Poi proseguì per Trieste, Lubiana e Zagabria. Le cronache dell'epoca riferiscono che già s'intravedevano sia il crepuscolo di un'epoca straordinaria, oramai ridotta a spettacolo, sia il lento declino di una stella mediatica ante-litteram, vittima del proprio personaggio.

M. e V. Marchi, A. e G. Velliscig

Ma l'entusiasmo delle folle non mancò.
Tuttora Buffalo Bill è una delle figure statunitensi più celebrate e controverse, e una rivisitazione della sua storia-leggenda si rivela un'occasione interessante e gradevole.
«Dietro ad ogni mio testo teatrale, necessariamente sintetico – afferma **Valerio Marchi** – c'è un ampio lavoro di ricerca. Per la storia e la leggenda di Buffalo Bill le fonti sono assai copiose, innanzitutto bibliografiche, ma anche di altri generi (stampa dell'epoca, romanzi, canzoni, film, fotografie, fumetti…): la sfida sta nel coglierne l'essenza per trasferirla sul palco in modo aderente al dato storico, ma anche appassionante, gradevole, per suscitare sia curiosità sia momenti di svago e spunti di riflessione».

**pagina a cura di Stefano Damiani**

## Pimpa, laboratorio a Malborghetto

A margine della mostra di Altan attività per i bambini dal 31 luglio

Il laboratorio

Sono in partenza al Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo i laboratori per bambini/e che accompagnano la mostra "Altan. Terra, omini e bestie" – visitabile a Palazzo Frisacco (Tolmezzo) fino al 22 settembre 2024 – organizzata dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, dall'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia-Erpac e dal Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", avvalendosi della collaborazione di PromoTurismoFVG. Si tratta di quattro incontri pensati per i più piccoli – dai 4 ai 9 anni –, che si svolgeranno nelle giornate del **31 luglio**, **6 agosto**, **28 agosto** e **21 settembre**, tutti a partire dalle ore 16 per invitarli a esplorare e giocare. Al centro delle attività ci sarà il mondo della Pimpa e degli animali reali o immaginari che popolano il secondo piano della mostra. I laboratori – progettati e condotti da Amanda Talotti, Anna Pillinini, e Laura Candotti – avranno al centro sempre un'attività creativa. Tranne le letture, che avverranno in alcune giornate in Biblioteca e saranno ad ingresso libero, le attività didattiche avranno un costo di 10 euro a bambino, per un massimo di 15 bambini/e a laboratorio. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione via telefono allo 0433-43233 o via email a info@museocarnico.it entro il giorno prima di ciascun laboratorio; le adesioni verranno raccolte in ordine di arrivo.

**La guida**

*Simonetta Di Zanutto racconta la rapida trasformazione dell'Albania*

# Ecco Tirana: città cangiante e densissima di storia

«Un "altrove" nel cuore dell'Europa». È a dir poco calzante l'espressione che **Simonetta Di Zanutto** – giornalista e travel blogger – usa per introdurci alla conoscenza di Tirana e più in generale dell'Albania: Paese «fisicamente accessibile in tempi relativamente brevi», ma dal punto di vista psicologico, almeno per il turista italiano, ancora decisamente «esotico». Dopo Sofia e Bratislava, è infatti dedicata a «Tirana e dintorni» l'ultima guida di Di Zanutto, pubblicata anche questa nella collana «VersoEst» dalla casa editrice Odòs. Uno strumento prezioso per muoversi in una città in pochi anni si ha riscritto il proprio profilo, diventando un'effervescente capitale. Com'è nella tradizione Odòs, la guida ha una robusta introduzione storica e culturale, distinguendosi poi per la proposta di "passeggiate artistiche" alla scoperta della città. Non mancano poi i capitoli dedicati alla letteratura, i riferimenti al cinema e naturalmente alla cucina in tutte le sue sfumature, dai piatti tipici, alle zuppe, alla carne, ai vini e al culto del caffè. A impreziosire il volume le foto di Di Zanutto e pure una mappa estraibile. Ne abbiamo parlato con l'autrice.

**Ancora una volta il racconto di una città per molti versi poco conosciuta, questa volta però la gestazione della guida è stata forzatamente lunga!**

«È questa una guida che doveva uscire nel 2020, anno in cui peraltro cadeva pure il centenario della proclamazione della città come capitale. Soprattutto, nel 2020 non si parlava ancora così tanto come si fa oggi dell'Albania e di Tirana, in qualche modo, come fa spesso Odòs, avremmo anticipato una tendenza. La pandemia di Covid però bloccò tutto. Quando ho ripreso in mano la guida per aggiornarla, mi sono resa conto che andava di fatto riscritta, lo sappiamo, i cambiamenti sono stati tanti e significativi ovunque, ma esponenzialmente maggiori e rapidissimi nelle città dell'Est Europa».

Simonetta Di Zanutto nella coloratissima Tirana

La copertina della guida «Tirana e dintorni»

**Se allunghiamo lo sguardo agli ultimi dieci anni, la rapidità del cambiamento è addirittura maggiore se parliamo di Tirana.**

«Esattamente, io ho iniziato a frequentarla nel 2015 e il cambiamento è stato impressionante e radicale. Tanto che a differenza delle altre guide abbiamo scelto di pubblicare foto di quell'anno e di oggi, proprio per mostrare la mutazione della città e dei suoi luoghi».

**Iniziamo a muovere idealmente qualche passo in questa città…**

«Certo. Entrare in questa città è come sfogliare un libro di storia. Tirana ha subito diverse occupazioni che si possono "leggere" nel tessuto urbano. Lo stesso dicasi per il legame con l'Italia che è strettissimo, anche se da parte nostra manca una reale conoscenza di questo Paese. In città dunque troviamo quello che rimane della dominazione ottomana. L'occupazione fascista ha poi lasciato un'impronta significativa dal punto di vista architettonico, ma anche culturale. Infine un segno fortissimo l'ha lasciato il regime di Enver Hoxha, un periodo questo che noi conosciamo ancora davvero poco perché il suo fu un regime che chiuse al mondo il suo Paese».

**Che percorso ha fatto la città nella gestione turistica di questa "stratificazione"?**

«A mio modo di vedere ha fatto un percorso interessante perché tutte le vestigia del passato socialista non sono state né eliminate, né lasciate com'erano: sono state invece trasformate».

**Un esempio?**

«Il più eclatante è quello dei bunker, Hoxa ne fece costruire migliaia, piccolissimi, sparsi in tutto il Paese, una scelta frutto della sua paranoia da accerchiamento e invasione. In particolare a Tirana ce ne sono due molto grandi che dovevano ospitare, in caso di attacco, il suo appartamento e quello del Ministro dell'Interno. Oggi in una sorta di catarsi dal regime sono stati trasformati in musei che raccontano in maniera incredibile, documentatissima, quello che è stato davvero il regime. Dentro si trovano lettere, filmati, oltre ovviamente a allestimenti particolarmente emozionali».

**Quali altri luoghi consigli di non perdere?**

«Un luogo che mai mi perdo visitando una città, soprattutto nelle città dell'Est, è il mercato. Anche in questo caso si assapora il rapido cambiamento della città avvenuto soprattutto a partire dal 2017. Nel 2015, quando lo visitai per la prima volta, era il classico mercato quasi mediorientale, oggi è stato risanato, i palazzi ridipinti, ma resta un luogo bellissimo».

**Tirana è raccontata molto (e lo fai anche tu) come città colorata.**

«Proprio così, è un'eredità del primo ministro Edi Rama, da sindaco di Tirana volle che i palazzi grigi del regime socialista fossero colorati per dare un nuovo volto alla città. Ci sono poi tantissimi graffiti molto belli. Anche il mercato, appunto, è stato ridipinto riprendendo i colori delle vecchie tessiture albanesi, dando vita così a uno straordinario mix tra innovazione e tradizione».

**Parliamo dell'accoglienza. Come si è preparato il popolo albanese a un impatto così forte del turismo sulla città?**

«Benissimo. L'accoglienza è ottima. Tutti ormai parlano inglese e le vecchie generazioni anche italiano. I locali, ristoranti e bar sono in un numero infinito, dai piccoli locali tradizionali fino ai ristoranti di altissimo livello. In molti casi ad aprire questi ultimi sono chef che hanno fatto esperienza all'estero, in Europa, moltissimo anche in Italia, e che ora sono rientrati nel loro Paese per essere parte di questa trasformazione».

**Per chi volesse anticipare il viaggio con delle letture?**

«È morto da poche settimane il poeta e scrittore simbolo dell'Albania, Ismail Kadare. Consiglio la lettura di "Aprile spezzato", per me una vera scoperta che ha innescato la voglia di conoscere l'Albania. Abbiamo poi la fortuna, grazie alla diaspora, di avere molti libri tradotti in italiano, ma anche libri di autori albanesi scritti direttamente in italiano. Un altro consiglio è "Vergine giurata" di Elvira Dones, un tuffo nell'Albania più tradizionale. Infine, di Anilda Ibrahimi, "Rosso come una sposa", una saga familiare che racconta la storia di diverse donne in epoche diverse, si legge tutto d'un fiato».

**Anna Piuzzi**

# Su Raiplay le chiese friulane raccontate da Pillosio e Lovison

Disponibile la prima puntata sui sacri edifici di Valeriano e Baseglie

È andata in onda su Rai3 bis (canale 810) martedì 9 luglio il primo video relativo alle chiese friulane, disponibile ora su Raiplay. Antonia Pillosio è la regista della trasmissione in lingua friulana, mentre Federico Lovison, girando in bicicletta, spiega le chiesette rinascimentali della destra Tagliamento, spesso dipinte da maestri del Rinascimento come Giovanni Antonio de' Sacchis (1483/1484-1539) detto il Pordenone e Pomponio Amalteo (Motta di Livenza, 1505 - San Vito al Tagliamento, 1588).

Il primo episodio, della durata di circa 15 minuti, è stato dedicato all'oratorio di Santa Maria dei Battuti di Valeriano nel comune di Pinzano al Tagliamento e alla chiesa di Santa Croce di Baseglia, vicino a Spilimbergo. A Valeriano si trova l'affresco della Natività (1524-1527 circa) dipinto dal Pordenone. Aggiornato su Raffaello e Michelangelo, l'artista dipinse a Treviso, Cremona, Piacenza, Cortemaggiore e Venezia, ma non troncò mai i rapporti con il Friuli.

La Natività di Valeriano è un vero capolavoro, inquadrato da una cornice classica "trompe l'oeil", ritrae la Santa Famiglia con sant'Antonio e san Floriano. L'interesse per la vita del tempo si svela nella capanna dal tetto a capriate di legno, coperte di paglia e in alcuni particolari come la donna che porta con il "buinç" i secchi di rame per l'acqua, salutata da una cagnolino scodinzolante.

Lovison e Pillosio davanti alla "Natività" di Valeriano del Pordenone

Nella chiesa di Baseglia, Lovison descrive invece l'opera di Pomponio Amalteo non solo abile allievo di Pordenone, ma genero del maestro, avendone sposato nel 1534 la figlia Graziosa. Tra 1544 e 1550 affrescò a Baseglia le "Storie della Passione di Cristo" tra Padri della chiesa, Evangelisti, Profeti e Sibille.

Il ciclo di trasmissioni riprenderà in settembre con gli affreschi giotteschi dell'antica abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena (1316-1319) dove operarono collaboratori di Giotto formatisi a Padova e che realizzarono un complesso decorativo tra i più significativi del nord est italiano.

Seguirà un episodio dedicato al duomo di Spilimbergo, con gli affreschi della scuola di Vitale di Bologna, recentemente restaurati da Stefano Tracanelli. I dipinti ci restituiscono in copia l'aspetto degli affreschi vitaleschi del Duomo di Udine, conservatisi solo nella parte inferiore ed ora esposti nel battistero udinese. Non a caso l'ultimo episodio sarà dedicato proprio al Duomo di Udine, con le recenti ricostruzioni virtuali del suo aspetto medioevale.

**Gabriella Bucco**

## lis Gnovis

**UDIN.** Gnûfs tescj teatrâi par furlan: il bant de ATF

La Associazion Teatrâl Furlane, cu la colaborazion de Societât Filologjiche Furlane, e à bandît un concors pe selezion di gnûfs tescj teatrâi in lenghe furlane: monolics, curts teatrâi o pûr oparis teatrâls completis dal gjenar de comedie. Il concors si davuelç in plui fasis. Par prin, cui che al intint di partecipâ, al à di iscrivisi dentri dai 30 di Avost. Daspò, i organizadôrs a consein di partecipâ a un cors di scriture e consulence dramaturgjiche che si tignarà tal mês di Setembar/Otubar. La spedizion dai tescj si varà di fâ daspò la fin dal cors, dai 30 di Otubar ai 30 di Novembar. I tescj presentâts a vignaran judicâts di une comission di pueste, formade dai rapresentants des compagniis sociis de Associazion. I tescj finaliscj a vignaran presentâts te serade de premiazion. Info: www.associazioneteatralefriulana.com

**BASSE FURLANE.** Al torne il premi leterari "Vôs de Basse"

E je vierte la setime edizion dal premi leterari "Vôs de Basse", inmaneade dai comuns di Cjarlins, Gonârs, Muçane, Porpêt, Prissinins e Sant Zorç di Noiâr, par mieç dal sportel associât de lenghe furlane, e cul patrocini de Societât Filologjiche Furlane e di Radio Onde Furlane. Partecipazion a gratis o ben sore nuie. La iniziative, oltri che a stiçâ a scrivi par furlan, e vûl ricuardâ tantis figuris che a àn insiorât il panorame culturâl de Basse, come pre Zaneto, Tite Grison, Gina Marpillero, Luciano Morandini, Alviero Negro e "Picchio" Pierluigi Visentin. Il bant dal concors al previôt cuatri diviersis sezions di partecipazion: narative (contis curtis o tescj teatrâi), poesie, traduzion e students di scuele primarie. I lavôrs a van presentâts, ancje in forme digjitâl, dentri dai 2 di Setembar di chest an. Info: sportel.furlan@bassefurlane.eu e tel. 0431 62081.

**CORDENONS.** Premi di poesie "Renato Appi"

Par iniziative dal comun di Cordenons e dal Grup dal Cjavedâl, cu la poie de Societât Filologjiche Furlane e la partecipazion de famee Appi, e je stade bandide la XIII edizion dal premi internazionâl di poesie "Renato Appi", cun chê di promovi, ricuardâ e valorizâ la figure e la opare di Renato Appi (1923-1991), cognossidôr e innomenât cultôr de culture e de lenghe furlane. Il premi al è risiervât ae poesie furlane, in dutis lis sôs variants, e si podaran presentâ fin a cinc poesiis cun massime cincuante viers ognidune, che in dut a fasin dusinte e cincuante viers al massim. Ancje lis scuelis a podaran partecipâ cun lavôrs di ricercje peâts ae culture popolâr e aes tradizions locâls. I lavôrs a varan di jessi presentâts dentri dai 31 di Març dal an che al ven (info@cjavedâl.it).

| Miercus 31 | S. Ignazi di Loyola |
|---|---|
| Joibe 1 | S. Alfons v. |
| Vinars 2 | S. Eusebi v. |
| Sabide 3 | Scuvierte relicuiis S. Stiefin |
| Domenie 4 | XVIII Domenie vie pal an |
| Lunis 5 | S. Svualt re m. |
| Martars 6 | Trasfigurazion dal Signôr |
| Il timp | Tante umiditât |

**Il soreli** Ai 31 al jeve aes 5.48 e al va a mont aes 20.38.

**La lune** Ai 4 Lune gnove.

**Il proverbi** Bessôi no si sta ben nancje in Paradîs.

**Lis voris dal mês** Se nol ves di plovi avonde, lis plantis dal nestri ort a van bagnadis in maniere bondante sul cricâ dal dì e sot sere, doprant aghe polsade.

# I statûts dai comuns furlans simbul de lôr autonomie

*Cetant prime di Udin, Cividât al jere stât il vêr cûr che al bateve pal Friûl*

Cividât

Cetant prime di Udin, Cividât al jere stât il vêr cûr che al bateve pal Friûl, almancul scomençant di cuant che il re langobart Alboin, a pene rivât chenti di nô, al veve nomenât so nevôt Gjisulf "marphais", o ben prin duche dal Friûl. Un ducât che al à simpri tignût une vore ae sô autonomie, sedi pûr te suaze dal ream langobart de Italie. Chest fintremai ai secui XII-XIII, ete de maturitât dal Patriarcjât furlan, sedi pûr cun cualchi imberdei e cualchi barafuse, massime cul patriarcje Bertrant, che lu acusavin di stâ de bande di Udin.
Ta chei agns, la struture sociâl e economiche di Cividât e jere deventade cetant vivarose, e la citât e gjoldeve di une buine innomine te Patrie, tant di rivâ a vê un "studium" gjenerâl, o ben un sît di insegnament di nivel universitari, che no savìn par trop timp che al durà.
Di cheste icone emblematiche di storie o cjatìn une precise olme te complesse tressadure dal Tresinte, te racuelte, par latin, dai Statûts di Cividât dal 1378: "Et primo de modo et forma elligendi Consilium" (E prin di dut dal mût di procedi pe elezion dal Consei), e po dopo "De observatione Statutorum" (De osservance dai Statûts).
A son chescj il prin e l'ultin dai 179 cjapitui dai Statuta Vetera Civitas Austriae, dâts dongje, cemût che si lei tal preambul, "te cjase dal Comun, tal an dal Signôr 1378, prime indizion, ai 28 dal mês di Lui dal Consei comunâl intîr, clamât adun al glon de cjampane".

*Di cheste icone emblematiche di storie o cjatìn une precise olme te racuelte, par latin, dai Statûts di Cividât dal 1378*

Il cuarp statutari di chescj statûts al cjape dentri 179 cjapitui numerâts in secuence, che a rivuardin la elezion dal Consei e dai Uficiâi citadins, lis paternis cuintri i blestemadôrs, che in chê volte a 'ndi jerin un pôc masse, lis disposizions cuintri chei che a vessin fat cualsisei gjenar di violence e parfin disposizions in materie di sanitât, che ancje in chê volte al jere un probleme che no si rivave a disbratâ.
Disposizions, cemût che si lei tal preambul, metudis fûr "par che la citât e florissi sigure in plene pâs". Chestis disposizions, ancjemò, nus ufrissin, di soreplui, un cuadri de societât citadine di chei agns, di chel so mont vivarôs di ativitâts industriosis e di grande umanitât tai rapuarts personâi.
Dentri chescj cjapitui o cjatìn ancje nomenâts i edificis plui notevui de citât, lis fiestis e i inovâi, e al è propit chest un dai caratars plui impuartants de tradizion juridiche statutarie di chei timps: la sô particolâr e intate aderence al davuelzisi de vite de citadine, cemût che, in dal rest, al sucedeve in tancj paîs dal Friûl, ancje daspò dal passaç dal Patriarcjât ae Serenissime. Chest in gracie dal fat che la produzion di Statûts no si scuintrà cu la produzion normative dal Fevelament de Patrie. E propit par mieç dal Fevelament, chescj Comuns a rivarin a dâ vôs e sostance ae lôr autonomie e, intal stes timp, a reclamâ la lôr francje apartignince ae "Piçule Patrie". Alore o podìn sostignî che chescj Statûts a costituissin un patrimoni che al pant une fuarte cussience coletive, il segn operatîf di une specificitât e di une identitât che no si intindeve fândi di mancul.
Chescj statûts, duncje, no son dome la font juridiche plui significative par comprendi lis societâts de Ete di Mieç, ma ancje, e par almancul uns cinccent agns, un simbul privilegjât pes realtâts grandis e piçulis dal Friûl, che propit in chestis situazions si ricognossevin e a comprendevin di esisti tal lôr jessi. La presince di chescj Statûts e pandeve, te suaze dal Patriarcjât, ancje un lûc juridic, dulà che i citadins a àn vût il ricognossiment e la certificazion de lôr identitât.

**Roberto Iacovissi**

## Tradizions furlanis dal mês

par cure di **Mario Martinis**

### LIS CALENDIS DI AVOST

La date dal prin di avost (Calendis di avost), che e coincît cu la suee di mieze astât, come ducj chei altris divisoris stagjonâi (mieç unvier, mieze vierte e mieze sierade) e lis datis dai solstizis e dai ecuinozis, par antic e vignive cetant fiestezade. I Celts a celebravin il Lugnasad, la ultime des cuatri fiestis stagjonâls dal lôr calendari solâr, invezit tal 18 d.d.C. l'Imperadôr Cesar August al istituì lis Feriae Augusti, di dulà che al ven par talian il non dal "Ferragosto". No si sa ni cuant ni cemût che cheste impuartante fieste di mieç astât e sedi sbrissade ai cuindis dal mês, là che dopo e je stade cjapade dentri de fieste religjose de Assunzion de B. V. Marie. Il costum di fâ fieste ae colme dal astât si infuartì dal sigûr par vie de polse des oparis agrariis prime de riprese dai lavôrs des vendemis, segnant une sorte di fieste di mieç cicli. Lu conferme une poesie di Nicolò Morlupino (sec. XVI) che conferme il fat che in Friûl a vignivin celebradis trê grandis fiestis peadis ae anade agrarie: il Carnevâl (che al preanunziave il vicin inizi dai lavôrs), il Prin di avost (che al segnave la polse dai lavôrs de campagne) e Sant Martin (che al indicave la conclusion des voris). La sorevivence de fieste dal prin di avost nus è stade confermade viers la fin dal Votcent dal grant etnograf furlan Valentino Ostermann dulà al scriveve che soredût tes citâts lis fameis a fasevin fieste il prin dì dal mes mangjant i "tradizionai" poleçs in rost, intant che e jere consuetudin ancjemò plui antighe che i scuelârs a puartassin in regâl al mestri un poleç. Di cheste antighe fieste dal lunari vuê no esist plui olme; in Friûl come adaltrò e je sbrissade in jù fintremai a la grande festivitât dal 15 di avost, fieste totâl di mieze astât, che à ingrumât lis arcaichis celebrazions e i lontans rituâi dal liminâr de stagjon de lûs e dal calôr dal soreli, adùn cu lis valencis sacris atribuidis ae "Grande mari" nature e podopo ancje chês sviersadis te solenitât cristiane de Assunzion de Beade Vergjine Marie.

# PRIMA SERATA IN TV

| RETI | GIOVEDÌ 1 | VENERDÌ 2 | SABATO 3 | DOMENICA 4 | LUNEDÌ 5 | MARTEDÌ 6 | MERCOLEDÌ 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rai 1<br>Tg 7.00-13.30-16.45<br>20.00-0.55 circa | 16.05 Estate in diretta, rubrica<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>20.30 TECHETECHETE, documentari<br>00.30 Cinematografo estate | 16.05 Estate in diretta, rubrica<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>21.30 METTI LA NONNA IN FREEZER, film<br>23.30 Codice - la vita è digitale, rubrica | 16.00 A sua immagine, rubrica religiosa<br>17.00 La volta buona special<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>21.30 BOOMERISSIMA show condotto da Alessia Marcuzzi | 10.30 A sua immagine, rubrica religiosa<br>16.05 Dalla strada al palco, talent<br>20.30 MINA SETTEMBRE 2 serie tv con Serena Rossi<br>00.30 Giubileo della speranza | 14.00 Un passo dal cielo<br>16.05 Estate in diretta, rubrica<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>20.30 NERO A METÀ 3 serie tv con Claudio Amendola<br>23.30 Cose nostre | 14.00 Un passo dal cielo<br>16.05 Estate in diretta, rubrica<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>20.30 VOLARE LA GRANDE STORIA DI DOMENICO MODUGNO, film tv | 14.00 Un passo dal cielo<br>16.05 Estate in diretta, rubrica<br>18.45 Reazione a catena, gioco<br>20.30 SPLASH. UNA SIRENA A MANHATTAN, film<br>23.30 I 10 + 2 comandamenti |
| Rai 2<br>Tg 7.00-10.10-13.00<br>16.55-20.30 circa | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 3.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024,<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva | 13.30 XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024<br>19.30 XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024<br>23.00 Notti olimpiche, rubrica sportiva |
| Rai 3<br>Tg 7.00-12.00-14.20<br>19.00-0.00 circa | 20.20 Caro Marziano<br>20.50 Un posto al sole, soap opera<br>21.20 IBIZA, film con Christian Clavier<br>23.00 Mixer, vent'anni di televisione | 20.20 Viaggio in Italia<br>20.50 Un posto al sole, soap opera<br>20.00 DANTE, film con Sergio Castellito<br>23.00 Tria del sentimento di tradire, film cortometraggio | 17.30 Presa diretta<br>20.00 Blob, magazine<br>20.20 Le ragazze, documenti<br>21.20 PER UN PUGNO DI DOLLARI, film con Clint Eastwood<br>23.30 Il silenzio grande, film | 17.30 Kilimangiario<br>20.00 Che sarà...<br>21.20 REPORT ESTATE, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci<br>23.20 Fondata su lavoro | 20.00 Blob, magazine<br>20.20 Caro marziano<br>20.50 Un posto al sole, soap opera<br>21.20 KILIMANGIARO ESTATE, magazine con Camila Raznovich<br>23.20 Il fattore umano | 20.00 Blob, magazine<br>20.20 Caro marziano<br>20.40 Il cavallo e la torre<br>20.45 Un posto al sole, soap opera<br>21.20 FILOROSSO REVOLUTION, talk show con Federico Ruffo | 20.00 Blob, magazine<br>20.20 Caro marziano<br>20.45 Un posto al sole<br>21.20 NEWSROOM, reportage con Monica Maggioni<br>23.45 Delitti in famiglia |
| TV2000<br>Tg 7.00-12.00-15.15<br>18.30-20.30 circa | 17.35 Il diario di Papa Francesco<br>19.00 Santa Messa<br>19.35 In cammino, rubrica<br>20.50 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE, film con Kim Novak<br>23.30 Musei vaticani | 17.35 Il diario di Papa Francesco<br>19.00 Santa Messa<br>19.35 In cammino, rubrica<br>20.50 FRANKIE DRAKE MYSTERIES, serie tv<br>23.30 Effetto notte | 17.35 Il diario di Papa Francesco<br>19.00 Santa Messa<br>19.35 In cammino, rubrica<br>20.50 THE EXPRESS, film<br>23.30 Lucky, re del deserto, film | 19.00 Santa Messa<br>20.00 Santo Rosario<br>20.30 Soul, rubrica<br>21.00 IL DIAVOLO ALLE QUATTRO, film<br>23.00 Effetto notte | 19.35 In cammino, rubrica<br>20.00 Santo Rosario<br>20.55 LA RETE DELLA LIBERTÀ, film<br>22.30 Indagine ai confini del sacro | 19.00 Santa Messa<br>19.35 In cammino, rubrica<br>20.50 PEGGY LA STUDENTESSA, film<br>23.00 La donna che visse due volte, film | 17.35 Il diario di Papa Francesco<br>19.00 Santa Messa<br>19.35 In cammino, rubrica<br>20.50 STASERA SALUTE, conduce Monica Di Loreto<br>22.30 Frankie Drake, serie tv |
| 5<br>Tg 7.00-10.55-13.00<br>20.00-0.15 circa | 16.45 Pomeriggio cinque<br>18.45 Caduta libera, gioco<br>20.30 Paperissima sprint estate, show<br>21.00 MICHELLE IMPOSSIBLE & FRIENDS, show | 16.45 Pomeriggio cinque<br>18.45 Caduta libera, gioco<br>20.30 Paperissima sprint estate, show<br>21.00 UN SECONDA OCCASIONE, film tv | 15.30 Un'altro domani<br>18.45 Avanti un altro!, gioco<br>20.30 Paperissima sprint, show<br>21.20 LO SHOW DEI RECORD, talent con Gerry Scotti | 16.30 Verissimo<br>18.45 Caduta libera, gioco<br>20.40 Paperissima sprint<br>21.20 SEGRETI DI FAMIGLIA, serie tv<br>00.20 Station 19, telefilm | 16.45 Pomeriggio cinque<br>18.45 Avanti un altro!, gioco<br>20.30 Paperissima sprint estate, show<br>21.00 RADIO NORBA CORNETTO BATTITI LIVE, show musicale | 16.45 Pomeriggio cinque<br>18.45 Avanti un altro!, gioco<br>20.30 Paperissima sprint estate<br>21.00 CIAO DARWIN, show condotto da Paolo Bonolis<br>23.20 X-Style | 16.45 Pomeriggio cinque, contenitore<br>18.45 Avanti un altro!, gioco<br>20.30 Paperissima sprint estate<br>21.20 MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO, film |
| 1<br>Tg 12.25-18.20-02.30 circa | 19.30 C.S.I. Scena del crimine<br>20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm<br>21.20 CHICAGO MED, telefilm<br>23.05 Law & order i due volti della giustizia, telefilm | 16.25 N.C.I.S. Los Angeles, telefilm<br>17.30 The mentalist telefilm<br>19.30 C.S.I. Scena del crimine<br>21.20 DIN DON QUANDO MENO TE LO ASPETTI, film<br>00.05 I 2 soliti idioti, film | 17.30 The mentalist telefilm<br>19.30 C.S.I. Scena del crimine<br>21.00 INDIANA JONES E IL REGNO DEL TEMPIO DI CRISTALLO, film con Harrison Ford<br>23.00 Guardians, film | 19.30 C.S.I. Scena del crimine<br>20.25 NCSI Unità anticrime, telefilm<br>21.20 TILT TIENI IL TEMPO, game show condotto da Enrico Papi<br>00.05 Una vita in vacanza | 19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm<br>20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine<br>21.15 CHICAGO P.D., telefilm<br>23.05 Law & order special victims unit, telefilm | 17.30 The mentalist, telefilm<br>20.30 NCIS unità anticrimine, telefilm<br>21.20 LE IENE - INSIDE show con servizi e inchieste<br>23.50 Zelig lab | 19.30 Unità Anticrimine, telefilm<br>20.25 N.C.I.S. -New Orleans<br>20.55 CHICAGO FIRE, telefilm con Taylor Kenney<br>23.05 Law & order special victims unit, telefilm |
| 4<br>Tg 6.35-12.00<br>19.00-02.50 circa | 16.40 Cominciò con un bacio, film<br>19.50 Terra amara, soap opera<br>20.20 Prima di domani, talk show<br>21.20 SHARM EL SHEIK UN'ESTATE INDIMENTICABILE, film | 16.25 L'altra metà del cielo, film<br>21.20 THE UNTOUCHABLES, film con Kevin Costner<br>23.50 La nostra verità - 02.08.1980, documentario | 15.35 La capanna dello zio Tom, film<br>19.50 Terra amara, soap opera<br>20.30 Stasera Italia, rubrica<br>21.25 FINALMENTE LA FELICITÀ, film | 16.05 Il californiano, film<br>20.30 Stasera Italia, rubrica<br>21.20 LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE, film<br>23.50 L'uomo che fissa le capre, film | 16.50 Harry Wild, film<br>19.50 Terra amara, soap<br>20.30 4 di sera, talk show<br>21.20 COME UN URAGANO , film con Richard Gere<br>23.50 Out of sight, film | 16.25 7 donne per una strage, film<br>20.30 4 di sera, talk show<br>21.20 DELITTI AI CARAIBI, telefilm<br>23.50 Dr. Knock, film | 16.40 Tutti dentro, film<br>21.20 ZONA BIANCA, talk show condotto da Giuseppe Brindisi<br>00.50 Whiskey cavalier, telefilm |
| LA7<br>Tg 7.30-13.30<br>20.00-01.00 circa | 17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc<br>19.00 Padre Brown<br>20.30 In onda<br>21.15 ARANCE & MARTELLO, film | 17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc<br>19.00 Padre Brown<br>21.15 02-08-1980 UN GIORNO NELLA VITA, documentario<br>00.55 La 7 doc | 17.00 La ragazza con la pistola, film<br>20.30 In onda<br>21.15 EDEN - UN PIANETA DA SALVARE, documentari con Licia Colò | 16.00 Eden un pianeta da salvare, documentari<br>17.45 Emma, film<br>20.30 In onda<br>21.35 UN MARITO PER CINZIA, film con Sophia Loren | 17.00 C'era una volta - Il 900<br>18.15 Padre Brown<br>20.30 Otto e mezzo<br>21.35 IL CASO ABU OMAR, documentario<br>23.50 Il negoziatore, film | 17.00 C'era una volta - Il 900<br>18.15 Padre Brown<br>20.30 IN ONDA, talk show con Marianna Aprile<br>23.50 Tutti dicono i love you, film | 17.00 C'era una volta - Il 900<br>18.15 Padre Brown<br>20.30 Otto e mezzo<br>21.35 NUCLEAR NOW, doc.<br>23.50 Mussolini ultimo atto, film |
| Rai 4 | 19.00 Bones, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 HAWAII FIVE - 0, telefilm con O. Loughlin<br>23.05 Infernal affairs 2, film | 17.35 Hawaii five-0, telefilm<br>19.00 Bones, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 INFERNAL AFFAIRS END INFERNO 3, film con Andy Lau<br>23.05 Pagan peak, serie tv | 19.00 Senza traccia, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 TRAUMA CENTER, film con Bruce Willis<br>23.05 Il labirinto del grizzly, film | 16.45 High flyers, telefilm<br>17.35 Senza traccia, telefilm<br>21.20 RAPA 2, serie tv<br>23.00 Non uccidere, film | 17.35 Hawaii five-0, telefilm<br>19.10 Bones, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 KISS OF THE DRAGON, film<br>23.00 Warrior, film | 17.35 Hawaii five-0, telefilm<br>19.00 Bones, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 THE NORTH SEA, film<br>23.00 La stanza del desiderio, film | 17.35 Hawaii five-0, telefilm<br>19.00 Bones, telefilm<br>20.35 Criminal minds, telefilm<br>21.20 THE BELKO EXPERIMENT, film |
| Rai 5 | 19.30 Art rider<br>20.25 Ghost town<br>21.15 LA GRANDE OPERA ITALIANA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ<br>22.45 Venti minuti, cortometraggio | 19.30 Art night<br>20.25 Prossima fermata Asia<br>21.15 CONCERTO FINALE CONCORSO INTERNAZIONE DI COMPOSIZIONE<br>22.45 Rock legend | 19.30 Concerto sull'acqua<br>21.15 PUNTO NAVE MAPPE PER L'IMMAGINARIO, Spoleto Festival dei due mondi<br>22.10 Il Papa incontra gli artisti, speciale | 18.45 La grande opera italiana, documentario<br>20.50 Visioni, documentario<br>21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI, documentario | 19.05 Art rider, documentario<br>20.15 Under Italy<br>21.15 NOTTI IN BIANCO BACI A COLAZIONE, film<br>22.45 Sciarada il circolo delle parole | 19.05 Concerto Mach orchestra 2022<br>20.15 Divini devoti<br>21.15 LANSKY, film<br>22.55 Rock Legend - Pink Floyd, documentario | 18.25 Inventare il tempo<br>20.15 Divini devoti<br>21.15 BIANCA E FALLIERO, melodramma<br>22.15 Piper generation, documentario |
| Rai Movie | 17.30 Piedone d'Egitto, film<br>19.25 Segni particolari: bellissimo, film<br>21.10 FUORI CONTROLLO, film con Mel Gibson<br>22.45 Before i go to sleep, film | 17.30 Uomini violenti, film<br>19.30 Ercole contro i figli del sole, film<br>21.10 U-BOOT 96, film<br>22.45 Resurrected, film | 17.30 The sentinel, film<br>19.25 Hotel Artemis, film<br>21.10 PASSIONE, film documentario<br>22.45 I tre moschettieri, film | 17.30 Il gattopardo, film<br>19.30 Invito a una sparatoria, film<br>21.10 BIANCANEVE, film con Julia Roberts<br>22.45 Vicini del terzo tipo, film | 17.30 Facciamo l'amore, film<br>19.05 Sangue sulla luna, film<br>21.10 IL GRANDE CIELO, film<br>22.45 Gli inesorabili, film | 17.35 Il magnifico fuorilegge, film<br>19.35 La strada per Fort Alamo, film<br>21.10 IL RAGAZZO INVISIBILE, 2 GENERAZIONE, film | 17.35 Il grande cielo, film<br>19.35 Patton generale d'acciaio, film<br>21.10 UNA SCONOSCIUTA, film<br>23.50 Mare di grano, film |
| Rai Storia | 20.00 Il giorno e la storia, doc<br>20.35 Passato e presente, doc.<br>21.10 A.C.D.C., documentario<br>22.10 Italia - viaggio nella bellezza, documentario | 20.00 Il giorno e la storia, doc<br>20.30 Passato e presente, doc.<br>21.10 L'INGHILTERRA AI TEMPI DI VITTORIA, documentario<br>22.10 La Grande guerra, documentario | 20.20 Scritto, detto, letto doc.<br>20.30 Passato e presente<br>21.10 ANNO UNO, film con Luigi Venucchi<br>23.10 Due scatole dimenticate, documentario | 20.20 Scritto, detto, letto doc.<br>20.30 Passato e presente<br>21.15 LA TENDA ROSSA, film con Sean Connery<br>22.10 Italic, documentario | 20.15 I giorni della storia, doc.<br>20.30 Passato e presente, doc.<br>21.10 ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA, documentario<br>22.10 Storia della tv, documentario | 20.15 I giorni della storia, doc.<br>20.30 Passato e presente, doc.<br>21.10 5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ, documentario<br>22.10 Inferno dei mari, doc. | 20.15 I giorni della storia, doc.<br>20.30 Passato e presente, doc.<br>21.10 GLI ESPLORATORI, documentario<br>22.10 Enzo Ferrari, documentario |
| telefriuli<br>Tg 11.30-12.30-16.30<br>19.00 circa | 12.45 A voi la linea<br>13.15 Family salute e benessere<br>17.45 Telefruts<br>19.45 Screenshot<br>20.30 ECONOMY FVG<br>23.15 Becker on tour | 12.45 A voi la linea<br>13.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi<br>18.30 Maman<br>20.35 La bussola del risparmio<br>21.00 MISS IN ONDA – DIRETTA<br>23.15 Becker on tour | 09.45 Lo scrigno<br>11.15 Beker on tour<br>19.30 Le peraule de domenie<br>20.00 Effemotori<br>21.00 IL CAMPANILE DEL SABATO | 10.30 Santa Messa dal duomo di Udine<br>11.15 Beker on tour<br>12.00 Effemotori<br>19.15 Sport FVG<br>20.30 CARIC E BRISCULE | 12.30 A voi la linea<br>16.00 Telefruts<br>18.40 Parliamone<br>19.45 Goal FVG<br>21.00 BIANCONERO XXL<br>22.00 Rugby | 17.45 TeleFruts<br>19.30 Sport Fvg<br>19.45 Community FVG<br>20.40 Gnovis<br>21.00 LO SCRIGNO<br>23.15 Beker on tour | 18.15 Sportello pensionati<br>19.30 Sport Fvg<br>19.45 Screenshot<br>20.40 Gnovis<br>21.00 ELETTROSHOCK<br>23.15 Beker on tour |
| TV12 UDINESE TV<br>Tg 7.00-13.30-16.30<br>20.00-0.45 circa | 15.00 Pomeriggio sport<br>16.30 The boat show<br>17.30 Udinese story<br>20.45 City camp 2022<br>21.00 FAIR PLAY<br>22.00 Udinese story | 16.30 The boat show<br>17.30 Magazine serie A<br>18.00 Pomeriggio calcio<br>20.45 Il venerdì del direttore<br>21.00 MAGAZINE SERIE A<br>22.00 Udinese story | 15.00 Calcio primavera<br>17.00 Inside accademy<br>18.30 The boat show<br>21.00 DOCUMENTARIO STORIA<br>22.00 Sette in cronaca<br>23.00 Pomeriggio calcio (r) | 14.00 Studio stadio<br>18.00 Studio sport<br>20.00 Video news<br>21.00 L'ALTRA DOMENICA<br>22.15 Pallacanestro<br>23.00 Sette in cronaca | 13.30 Mondo crociere<br>15.00 Pomeriggio calcio<br>20.45 Speciale Udinese primavera<br>21.00 UDINESE TONIGHT<br>23.00 La partita in un quarto | 15.00 Pomeriggio calcio<br>17.30 Momenti di gloria<br>20.45 Speciale Udinese primavera<br>21.00 IN COMUNE<br>21.40 Baskettiamo in famiglia | 14.30 Magazine Serie A<br>15.00 Pomeriggio calcio<br>16.30 Boat show<br>17.30 Fvg motori<br>20.00 STUDIO STADIO<br>00.30 Gusti di famiglia |
| Rai Premium | 19.25 L'allieva 2<br>21.10 IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE, serie tv<br>23.30 La sposa, serie tv | 17.20 Che Dio ci aiuti 3<br>19.25 Il maresciallo Rocca 4, serie tv<br>21.10 STUDIO BATTAGLIA, serie tv<br>22.30 La classe degli asini, film | 19.25 Butta la luna, serie tv<br>21.10 AMORE CRIMINALE STORIE DI FEMMINICIDIO, documenti<br>23.00 Sopravvissute | 15.10 Dream Hotel Chang Mai<br>17.20 Un passo dal cielo 7, miniserie<br>21.10 CANDICE RENOIR, telefilm<br>23.00 La squadra 3, serie tv | 17.20 Che Dio ci aiuti 6<br>19.25 L'allieva<br>21.10 I MIGLIORI ANNI, show con Carlo Conti<br>23.00 La provinciale, serie tv | 17.20 Che Dio ci aiuti 6<br>19.25 L'allieva<br>21.10 ROSAFURIA, film con Serena Rossi<br>23.50 Imma Tataranni sostituto procuratore, film tv | 17.20 Che Dio ci aiuti 6<br>19.25 L'allieva<br>21.10 CANDICE RENOIR, telefilm<br>23.00 Crociere di nozze, film tv |
| IRIS | 19.15 Chips, telefilm<br>20.05 Walker Texas Ranger, telefilm<br>21.00 EVEREST, film con Josh Brolin<br>23.45 Grido di pietra, film | 19.15 Chips, telefilm<br>20.05 Walker Texas Ranger, telefilm<br>21.00 AGENTS SECRETS, film con Vincent Cassell<br>23.50 L'ultima missione, film | 18.15 Nella valle di Elah, film<br>21.10 INDOVINA CHI MUORE STASERA, film con Jason Bateman<br>23.50 Facile preda, film | 16.45 Indovina chi muore stasera, film<br>18.45 Facile preda, film<br>21.00 L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA, film con Kevin Bacon | 19.15 Chips, telefilm<br>20.05 Walker Texas Ranger, telefilm<br>21.20 2001 ODISSEA NELLO SPAZIO, film di Stanley Kubrick | 19.15 Chips, telefilm<br>20.05 Walker Texas Ranger, tf.<br>21.15 LA VALLE DELLE VENDETTA, film<br>23.40 Un uomo chiamato Charro, film | 19.15 Chips, telefilm<br>20.05 Walker Texas Ranger, telefilms<br>21.00 THE KILL TEAM, film<br>23.10 Manchester by the sea, film |

CAMMINO CELESTE
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
#visitfvg
EMPORIOADV
VOGLIA DI SPIRITUALITÀ?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Foto: S. Giacomuzzi
Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.
Una passeggiata che dalle colonne storiche di Aquileia
apre le porte al cielo, nel Santuario Mariano del Monte Lussari.
Il Cammino Celeste è un percorso di circa 200 chilometri
che porta ad elevare sé stessi, tra i segni tangibili della fede.
Se hai voglia di spiritualità,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it